Bilancio dell'esercizio 2015

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Bilancio dell'esercizio 2015

Documento approvato dall'Organo di Indirizzo
in data 16 aprile 2016

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

In questa edizione del Bilancio 2015 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna sono riprodotte alcune delle opere esposte nella mostra "La seduzione dell'antico. Da Picasso a Duchamp, da De Chirico a Pistoletto" a cura di Claudio Spadoni, tenutasi al Museo d'Arte della Città di Ravenna.

In copertina
Andy Warhol
Details of Renaissance Paintings (Sandro Botticelli, Birth of Venus, 1482)
1984, serigrafia su carta per acquarello Arches, cm 81,3x111 (immagine cm 63,5x94)
Courtesy GAM - Galleria d'Arte Maggiore, Bologna

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 5

Introduzione del Presidente 7

Relazione economica e finanziaria 10

Bilancio di missione 17

- Storia ed evoluzione della Fondazione 19
- Missione, valori e attività 21
- Programmazione e progettazione degli interventi 22
- I settori 22
- I soggetti finanziabili 23
- Il processo erogativo: l'attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti 23
- Il dialogo con gli stakeholder 25
- Il piano di comunicazione 26

Attività istituzionale 27

- L'erogazione delle risorse 29
- I progetti per settori di intervento 36
- Settori rilevanti 39
- Altri settori "non rilevanti" 55
- Delibere superiori a 5.000 euro 63

Conclusioni del Presidente 71

Prospetti di bilancio 75

Nota integrativa 81

RELAZIONI 119

Relazione del Collegio dei Revisori 121
Relazione della Società di Revisione 125

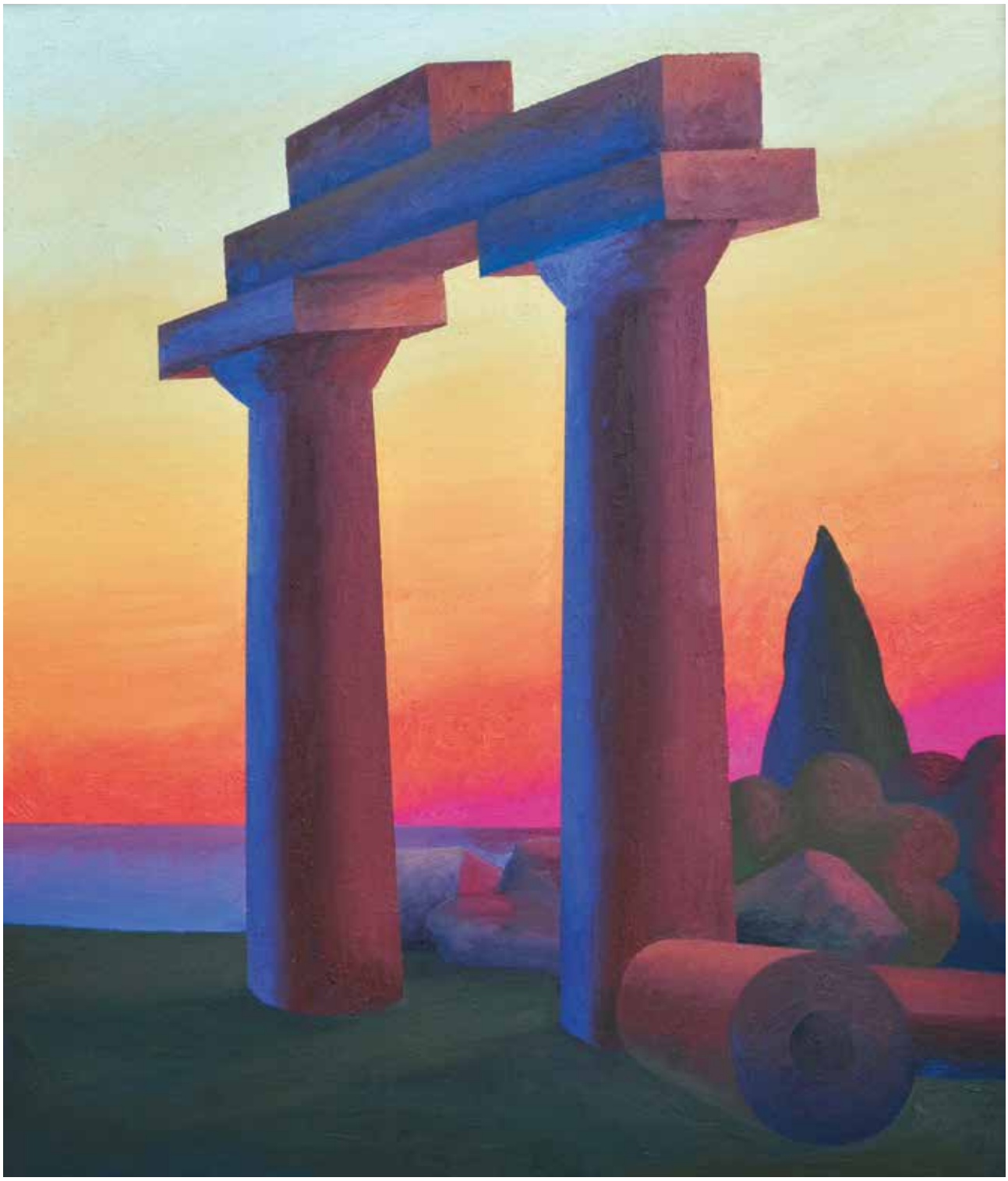
GOVERNANCE 127

Si ringrazia per la collaborazione
il personale tutto della Fondazione Cassa
e dell'Ufficio Bilancio, Contabilità e Fiscalità
della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA

Immagini tratte dall'archivio fotografico
della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
e dalle opere della mostra
“La seduzione dell'Antico”, a cura di Claudio Spadoni
tenutasi al Museo d'Arte della Città di Ravenna dal 21 febbraio al 26 giugno 2016
e realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Relazione sulla gestione

Achille Funi, *Saffo*, 1924, olio su tavola, cm 84×77, Milano, Courtesy Archivio Achille Funi



Salvo, *Una sera*, 2001, olio su tela, cm 120x100, Lucca, Claudio Poleschi Arte Contemporanea

Introduzione del Presidente
Lanfranco Gualtieri

Nell'esercizio 2015, il ventiquattresimo dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, abbiamo confermato il nostro impegno per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.
Di particolare significato, per il suo alto valore sociale, il forte impegno per sostenere l'ammodernamento tecnologico delle strutture scolastiche del territorio, arricchendo didattica e biblioteche con oltre un milione di euro di erogazioni, ed il consistente contributo sull'abbattimento degli interessi per mutui agevolati, promossi dal Gruppo Cassa Ravenna, a favore dell'acquisto della prima casa per famiglie e giovani meno abbienti.
Sono poi proseguiti, affidati ad imprese del nostro territorio, i lavori per il restauro di Palazzo Guiccioli, acquistato nel 2012 dalla Fondazione.
Lo storico Palazzo Guiccioli, con la ricostruzione dell'ambiente di una dimora dell'800, ospiterà il Museo dedicato al poeta Lord George Byron e il Museo del Risorgimento. Si tratta di una importante occasione per creare un virtuoso e innovativo percorso museale e urbano, anche con l'insediamento di nuove attività commerciali nel centro storico.
Il complesso degli interventi su Palazzo Guiccioli muove **risorse per oltre dieci milioni di Euro**, e ha inoltre già consentito al Comune di Ravenna, attraverso la vendita del Palazzo che era di sua proprietà, di introitare importanti risorse destinate a rilevanti interventi di interesse pubblico.
Due Comitati Scientifici sono al lavoro per il progetto museale che valorizzerà, in ambienti interattivi, un palazzo che ha anche ospitato i principali protagonisti della vita risorgimentale di Ravenna.
Il restauro di Palazzo Guiccioli nella centralissima via Cavour rappresenta anche una fondamentale, innovativa azione di recupero urbanistico dell'intera area. Con questo intervento di grande valore la Fondazione sostiene il ruolo di città d'arte di respiro internazionale al quale già da anni contribuisce con l'apertura al pubblico dei Chiostri Francescani di proprietà, meta delle migliaia di turisti, studiosi e studenti che visitano la tomba di Dante. Di tale complesso è in crescita l'utilizzo culturale a fini didattici e sperimentali per le scuole superiori, anche con iniziative di carattere nazionale promosse tra l'altro dall'Associazione Bancaria Italiana.
Nell'anno appena trascorso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, fornendo un forte segnale e un'iniezione di fiducia e di speranza per la tenuta e l'ulteriore sviluppo del territorio, ha mantenuto alto il livello sociale dei suoi interventi, resi possibili soprattutto grazie ai costanti dividenti rivenienti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, distribuiti ininterrottamente per il ventiduesimo anno consecutivo.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato **priorità** ai settori inerenti gli **interventi sociali**.

La proposta di bilancio per il 2015 è stata redatta secondo i consueti criteri di sana e prudente gestione ed in più ha dovuto necessariamente tenere conto delle previsioni contenute nella Legge di Stabilità per il 2015, comportante per le Fondazioni di origine bancaria un fortissimo incremento della tassazione sui dividendi percepiti in corso d'esercizio, con una norma con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2014.
Ciò ha comportato per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna **maggiori oneri fiscali per circa 1,7 milioni di euro per il 2014 e altrettanti per il 2015**. L'ammontare complessivo delle erogazioni per il 2015 è stato quindi inevitabilmente, fortemente, condizionato dalle decisioni del Parlamento relative alla tassazione sui proventi delle Fondazioni.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è un soggetto non profit, privato ed autonomo, che svolge attività filantropica in continuità con le attività svolte dalla Cassa di Risparmio di Ravenna dal 1840, costantemente consolidando il suo patrimonio, diversificandolo secondo criteri prudenziali di rischio ed erogando contributi, in circa 24 anni, per oltre 114 milioni di euro (oltre duecentoventotto miliardi delle vecchie lire).
Questo è avvenuto anche negli anni di crisi profonda che abbiamo alle spalle.
La Fondazione eroga rilevanti risorse economiche ad altri soggetti non profit, privati o pubblici, per dare sostegno all'integrazione sociale degli anziani e dei soggetti più deboli, al volontariato, al sistema scolastico, allo sviluppo culturale e civile dei nostri territori. Penalizzare le Fondazioni significa togliere risorse economiche indispensabili per l'università, per le strumentazioni socio-sanitarie, gli adeguamenti informatici delle scuole, la cultura e l'arte, settori ai quali la mano pubblica non è più in grado di provvedere da sola.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna partecipa, innanzitutto, al capitale di una banca ben gestita che distribuisce dividendi ininterrottamente da oltre 22 anni senza che in tale periodo la Fondazione abbia dovuto sottoscrivere alcuno dei quattro ingenti aumenti di capitale effettuati con lungimiranza dalla banca ben prima della crisi.
Nel 2015 la Fondazione ha rappresentato comunque, con le sue erogazioni, un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, assistenziali, educative, culturali e del volontariato, tutte tese a sostenere lo sviluppo sociale.
Con gli interventi realizzati in questi 24 anni nei campi della cultura, della educazione e dell'istruzione, della salute, dell'assistenza alle categorie disagiate e della pratica sportiva, abbiamo incrementato le buone pratiche di educazione alla legalità e ai valori della convivenza civile; nel qualificare meglio i servizi sociali e sanitari non ci siamo sostituiti all'intervento pubblico, ma attingendo ai principi cardine della sussidiarietà abbiamo voluto contribuire alla evoluzione tecnologica e scientifica delle strutture dell'assistenza e della sanità, nell'ottica di una solidarietà attiva. Oggi c'è un'economia privata che ha bisogno di essere rinnovata e sostenuta. Ma esiste anche un'economia civile, una economia di reciprocità, che ha bisogno di essere sorretta quanto l'impresa privata, perché produce relazioni, valori condivisi e accompagnamento dei soggetti più deboli ad una condizione di maggiore civiltà, in breve il "valore" che la nostra Fondazione ha aggiunto sul territorio.
Il progressivo sorgere di nuove, emergenti, problematiche sociali ha spinto la Fondazione ad intensificare gli interventi per il settore Assistenza Anziani e categorie disagiate.
In particolare la Fondazione è intervenuta, sulla base anche delle indicazioni

provenienti dai diversi enti operanti nel sociale, dando priorità alle situazioni di maggiore impatto sociale. Molto forte l'impegno previsto a favore delle giovani coppie per l'acquisto della propria abitazione e delle strutture residenziali per anziani nell'ottica del potenziamento della rete di presidi qualificati.
Per il settore del Volontariato, Filantropia e Beneficenza ancora importanti gli impegni a sostegno delle categorie sociali più deboli e disagiate. Nel complesso contesto economico attuale questo settore acquisisce un ruolo crescente; l'impegno della Fondazione è rivolto soprattutto ad incoraggiare iniziative giovanili e l'integrazione sociale e lavorativa delle categorie maggiormente in difficoltà.
Per l'Educazione, Istruzione e prodotti editoriali molto importante l'apporto che la Fondazione ha fornito per la valorizzazione dell'autonomia scolastica. Ciò ha consentito da alcuni anni già a tantissimi plessi scolastici di ammodernare laboratori, luoghi di lettura e ambienti di studio, modalità di insegnamento.
Rimane convinto il supporto dato alla Fondazione Flaminia per il sostegno al disegno strategico di sviluppo del Campus Universitario Ravennate, Polo dell'Ateneo Bolognese che accoglie oltre 3.500 studenti, garantendo adeguate condizioni di studio e servizi all'avanguardia e creando le condizioni per un'ulteriore qualificazione dell'offerta formativa e della ricerca scientifica.
Infine anche il settore dell'Arte, Attività e Beni Culturali, rimane per la Fondazione area di rilievo. Un elemento indispensabile per lo sviluppo di una efficace politica di promozione del territorio, così da essere fattore di sviluppo non solo culturale, ma anche volano di sviluppo economico e sociale per la comunità ravennate. Di particolare significato per lo sviluppo culturale della Città è anche la conferma dell'intensa attività espositiva, museale ed artistica negli antichi Chiostri Francescani di proprietà della Fondazione.
Fra gli "Altri Settori" la Fondazione ha sostenuto le iniziative di promozione della buona pratica sportiva attraverso le Attività Sportive dilettantistiche proposte dalle molteplici realtà sportive operanti nel territorio, anche a sostegno delle iniziative per il pieno coinvolgimento di appositi percorsi per le disabilità, favorendo il rinnovo di attrezzature ed impianti.
Per lo Sviluppo locale ed edilizia popolare si è inteso anche qui dar seguito alle crescenti domande di sostegno delle diverse realtà territoriali e sociali colpite dal perdurare del momento di incertezza economica. La Fondazione consapevole che il rilancio passa attraverso lo sviluppo di iniziative ritenute strategiche, ha esaminato e sostenuto progetti di promozione dell'innovazione e della piena realizzazione giovanile.
Per la Ricerca Scientifica e tecnologica la Fondazione, pur contribuendo anche attraverso l'attività della Fondazione Flaminia, ha continuato a sostenere progetti di ricerca che hanno interesse per il nostro territorio, anche a livello ambientale, attraverso l'opera della Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico e privilegiando anche alcuni progetti proposti dai Dipartimenti Universitari operativi sul Campus di Ravenna.
Infine per il settore Prevenzione e Recupero Tossicodipendenze la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha anche sostenuto con convinzione, tra gli altri, la Cooperativa Sociale La Casa e il progetto di prevenzione proposto dalla Comunità di San Patrignano, confermando così il suo forte e crescente impegno per lo sviluppo sociale e culturale del territorio. Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile ed educare ad un mondo libero dalla droga, contribuendo a costruire una cultura della prevenzione tra i giovani, accrescendo le possibilità di contrasto tempestivo dei comportamenti a rischio.

Franco Angeli
Souvenir, 1978
smalto su tela
cm 100x150
Collezione Luigi Achilli

Relazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio della Fondazione, redatto secondo le previsioni del decreto legislativo n. 153 del 17/5/1999 e dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19/4/2001, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, che comprende la Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.
La Nota Integrativa al bilancio rappresenta un quadro completo e dettagliato delle voci patrimoniali ed economiche dell'esercizio in esame; la documentazione di bilancio si completa con l'allegato denominato "Indicatori Gestionali", secondo schemi e criteri omogenei di esposizione approvati dall'ACRI e relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni.
Evidenziamo di seguito le variazioni più significative delle principali poste contabili rispetto all'anno precedente:

Stato patrimoniale

ATTIVO

- l'incremento delle "immobilizzazioni materiali ed immateriali" è dovuto principalmente (per circa 1,8 milioni di euro) all'acquisto dal Comune di Ravenna della porzione retrostante, insistente sul lato di ingresso di Via C. Morigia in Ravenna, del prestigioso immobile storico di Palazzo Guiccioli-Rasponi. Inoltre sul palazzo prosegue (per circa 1,1 milioni di euro) il progetto artistico di restauro, ristrutturazione e di progettazione museale; nell'anno si è completato l'iter autorizzativo per la cantierizzazione e sono iniziati i lavori edili nella parte storica; sono tuttora in corso anche le opere di restauro e rifacimento degli apparati decorativi interni;
- la voce "immobilizzazioni finanziarie" registra una diminuzione di circa 1,5 milioni di euro; le più rilevanti variazioni sono: circa 1,1 milioni di euro per una polizza assicurativa giunta a scadenza e rimborsata, e per circa 654 mila euro per il disinvestimento di una quota di partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.;
- il decremento della voce "strumenti finanziari non immobilizzati" (circa -5,3 milioni di euro) è determinato dal rimborso di parte del portafoglio titoli non riallocato per assicurare un'adeguata disponibilità finanziaria alla Fondazione nell'affrontare i programmati impegni di pagamento conseguenti in parte alle delibere di erogazione ed in parte al sostenimento degli investimenti immobiliari relativi agli impegni contrattuali assunti per il progetto di Palazzo Guiccioli;

- la voce “crediti” comprende unicamente partite di natura fiscale: acconti versati di imposte per circa 1,7 milioni di euro e per la parte rimanente i seguenti crediti d’imposta verso l’erario: - a) circa 1,6 milioni di euro per il credito concesso alle Fondazioni dalla Legge di Stabilità 2015 a fronte della maggiore tassazione sul reddito delle società (Ires), a partire dal 1/1/2014, della quota imponibile dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali; - b) circa 171 mila euro per il credito d’imposta riferito alla legge 29/7/2014 n. 106 di conversione del decreto legge 31/5/2014 n. 83 c.d. “Art-Bonus” che prevede, entro determinati limiti quantitativi, un credito d’imposta (derogando alla vigente normativa delle detrazioni d’imposta) per determinate tipologie di erogazioni liberali a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

- Il “patrimonio netto” si incrementa di circa 2,8 milioni di euro per effetto dei seguenti apporti: il 20% dell’avanzo dell’esercizio, pari a circa 1 milione di euro, alla “riserva obbligatoria” come previsto dal Decreto dirigenziale del MEF; circa 304 mila euro per un accantonamento prudenziale entro il limiti normativi alla “riserva per l’integrità del patrimonio”; circa 1,4 milioni di euro alla “riserva da rivalutazioni e plusvalenze” per la plusvalenza realizzata nel disinvestimento di una parte delle azioni detenute nella società bancaria conferitaria Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. nell’ambito di un processo avviato di ulteriore diversificazione del patrimonio in coerenza con il Protocollo di Intesa sottoscritto dall’ACRI e dal MEF del 22 aprile 2015;
- i “fondi per l’attività dell’istituto” registrano una diminuzione di circa 861 mila euro principalmente per l’utilizzo di somme dal fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, già accantonate in esercizi precedenti, per fronteggiare gli impegni derivanti dalle delibere erogative assunte nell’anno per l’attività istituzionale della Fondazione;
- la diminuzione della voce “debiti” (circa -1,4 milioni di euro) è attribuibile quasi interamente al rimborso della seconda rata della dilazione di pagamento stipulata con il MEF per la rateizzazione in quattro anni, a partire dall’anno 2014, del debito residuo contratto con lo stesso MEF in seguito alle operazioni di conversione delle vecchie azioni privilegiate in nuove azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti SpA e di un’ulteriore sottoscrizione di nuove azioni della Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Conto Economico

- la voce “dividendi” si mantiene in linea con l’anno precedente. Ci preme sottolineare l’alta utilità sociale per la Fondazione, della distribuzione da parte della conferitaria Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, del dividendo per il ventiduesimo anno consecutivo anche in contesti di crisi economica e finanziaria, a supporto delle nostre iniziative sul territorio;
- la diminuzione della voce “interessi e proventi assimilati” per circa 168 mila euro è dovuta sia alla minore giacenza media investita nell’anno in strumenti finanziari non immobilizzati che al calo generalizzato dei tassi. Alcuni titoli di debito sono stati rimborsati alla scadenza e la liquidità non è stata reinvestita in quanto necessaria all’ordinaria operatività;

- nella voce "svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati", incidono la svalutazione di un fondo comune immobiliare non quotato per circa 154 mila euro e l'imputazione di minusvalenze su alcuni titoli azionari quotati per la valutazione a fine anno in base ai corsi di mercato, rispetto al costo di acquisto;
- la voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" presenta un valore positivo per lo smobilizzo di alcuni titoli azionari quotati in portafoglio, avvenuto dopo lo stacco dei dividendi, approfittando anche delle buone quotazioni del periodo. Successivamente gli stessi titoli azionari, sono stati riacquistati in considerazione dell'interessante rendimento finora assicurato;
- la voce "altri proventi" non è comparabile in modo significativo in quanto come dettagliatamente commentato nel bilancio precedente, nel 2014 risulta contabilizzato un credito d'imposta "una tantum" riconosciuto dalla Legge di Stabilità 2015 al fine di rendere meno gravoso l'impatto retroattivo, già a partire dal 1/1/2014, della maggiore imposizione fiscale sui redditi derivante dall'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti dalla Fondazione;
- la voce "oneri", rispetto all'anno precedente, presenta una diminuzione di circa 86 mila euro. Rimandiamo per un dettaglio alla Nota Integrativa e qui evidenziamo: - a) "le consulenze e le collaborazioni esterne" risultano tutte riferite a contratti ricorrenti mentre nell'esercizio precedente erano presenti anche componenti straordinarie; - b) minori "interessi passivi" per 32 mila euro relativi alla dilazione di pagamento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'operazione sul capitale della Cassa Depositi e Prestiti SpA rateizzata fino al 2017 per effetto anche della diminuzione del tasso d'interesse legale cui fa riferimento contrattualmente l'impegno finanziario; - c) un aumento alla voce "altri oneri" di 33 mila euro da attribuire in prevalenza a maggiori spese ordinarie e di manutenzione nella gestione degli Antichi Chiostri Francescani;
- nella voce "erogazioni deliberate in corso d'esercizio" l'importo esposto di circa 3,7 milioni di euro rappresenta soltanto la parte delle delibere di erogazione finanziate con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno. L'intera attività della Fondazione per l'anno 2015 è rappresentata da delibere erogative assunte per un totale di 4,6 milioni di euro con un leggero aumento rispetto al "Documento Programmatico Previsionale" presentato al MEF motivato da un maggiore recupero di somme rivenienti dalla riattribuzione di "residui" deliberati in anni precedenti relativi a progetti conclusi o revocati. La parte eccedente per circa 987 mila euro è stata assorbita contabilmente con l'utilizzo di una parte dei fondi accantonati negli esercizi precedenti. La forte diminuzione rispetto al bilancio precedente è condizionata dalle modifiche fiscali permanenti introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che di fatto ha sensibilmente ridotto le somme disponibili per l'attività istituzionale dell'Ente.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio
Non si segnalano avvenimenti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2015 e fino alla data odierna.

* * *

La Fondazione pone la massima attenzione nella destinazione degli investimenti,

avendo ben presente la necessità del rispetto delle indicazioni normative riguardanti il mantenimento dell'integrità del patrimonio ed un'adeguata redditività diversificando il rischio d'investimento, ivi comprese le disposizioni ai sensi dell'articolo 5 comma 1 e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Legislativo n. 153/1999.

Impieghi Finanziari

Sotto il profilo finanziario, precisiamo che il capitale medio "a reddito" della Fondazione nell'esercizio 2015 è stato di circa € 150 milioni ed ha generato un risultato complessivo di circa € 8,5 milioni, pari ad un rendimento lordo del 5,65% sul patrimonio medio investito (calcolato a valori di bilancio). Depurato degli effetti fiscali il rendimento medio nell'anno ammonta al 4,42% (nel 2014 il rendimento medio netto è stato del 4,48%).
Nel dettaglio si allega il seguente prospetto:

ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI REDDITO

	COMPARTO AZIONARIO*	DIVIDENDI LORDI	RENDIMENTO**
CR RAVENNA SpA	94.288.962	5.752.000	6,10%
ARGENTARIO SpA	2.561.275	-	-
SAPIR SpA	6.684.002	326.925	4,89%
BANCA DI IMOLA SpA	6.561.622	101.688	1,55%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SpA	17.454.522	1.669.475	9,56%
ENEL SpA	979.618	42.000	4,29%
TELECOM ITALIA SpA	160.335	-	-
ENI SpA	1.088.097	73.600	6,76%
HERA SpA	405.202	19.059	4,70%
SALDO MEDIO	130.183.635	7.984.747	6,13%

** I valori esposti indicano gli importi medi investiti a costi storici*
*** I rendimenti sono al lordo del carico fiscale*

CONTI CORRENTI

		PROVENTI LORDI	RENDIMENTO
SALDO MEDIO	4.307.357	1.368	0,03%

TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE

		PROVENTI LORDI	RENDIMENTO
SALDO MEDIO*	1.571.210	43.855	2,79%

**Trattasi di saldi medi calcolati su base annua*

TITOLI IN DOSSIER AMMINISTRATO *

GIACENZE PUNTUALI DI FINE MESE		PROVENTI LORDI	RENDIMENTO
SALDO MEDIO	13.484.536	423.714	3,14%

** La media è calcolata sulla base dei valori di carico dei titoli esistenti nel dossier titoli ad ogni fine mese*

RIEPILOGO

	SALDO MEDIO	PROVENTI LORDI	RENDIMENTO
PARTECIPAZIONI e AZIONI	130.183.635	7.984.747	6,13%
CONTI CORRENTI	4.307.357	1.368	0,03%
GESTIONI PATRIMONIALI *	1.571.210	43.855	2,79%
DEPOSITO AMMINISTRATO	13.484.536	423.714	3,14%
SALDO MEDIO	149.546.738	8.453.684	5,65%

** I proventi delle GPM sono riportati al lordo delle commissioni*

Diversificazione del patrimonio

Costante è stata nel corso degli anni di attività della Fondazione l'attenzione ad una adeguata diversificazione del patrimonio, ricercando sempre di ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio, attraverso la scelta degli strumenti finanziari migliori per qualità, liquidità, rendimento e livello di rischio.
Alleghiamo di seguito una tabella illustrativa della partecipazione storica della Fondazione nella società conferitaria.

DIVERSIFICAZIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

ANNO	TOTALE ATTIVO	PARTECIPAZIONE AZIONI "LA CASSA"	% PARTECIPAZIONE *AZIONI "LA CASSA" SU TOTALE ATTIVO
01/01/1992	€ 99.159.725	€ 98.126.811	98,96%
30/09/1992	€ 101.425.769	€ 98.126.811	96,75%
30/09/1993	€ 102.668.698	€ 98.126.811	95,58%
30/09/1994	€ 107.943.426	€ 98.126.811	90,91%
30/09/1995	€ 113.678.871	€ 103.239.734	90,82%
30/09/1996	€ 118.722.646	€ 103.239.734	86,96%
30/09/1997	€ 122.676.398	€ 103.239.734	84,16%
30/09/1998	€ 128.605.716	€ 102.813.657	79,94%
30/09/1999	€ 132.042.440	€ 102.813.657	77,86%
31/12/2000	€ 138.360.654	€ 102.813.657	74,31%
31/12/2001	€ 144.747.176	€ 102.813.657	71,03%
31/12/2002	€ 157.609.629	€ 94.725.081	60,10%
31/12/2003	€ 160.950.760	€ 94.725.081	58,85%
31/12/2004	€ 162.135.459	€ 94.725.081	58,42%
31/12/2005	€ 165.066.822	€ 94.725.081	57,39%
31/12/2006	€ 169.853.250	€ 94.725.081	55,77%
31/12/2007	€ 173.227.877	€ 94.725.081	54,68%
31/12/2008	€ 172.545.625	€ 94.725.081	54,90%
31/12/2009	€ 175.580.338	€ 94.725.081	53,95%
31/12/2010	€ 178.215.814	€ 94.725.081	53,15%
31/12/2011	€ 179.322.656	€ 94.725.081	52,82%
31/12/2012	€ 181.807.570	€ 94.725.081	52,10%
31/12/2013	€ 189.919.099	€ 94.725.081	49,88%
31/12/2014	€ 189.398.566	€ 94.725.081	50,01%
31/12/2015	€ 187.595.979	€ 94.070.903	50,15%

** La percentuale indicata è riferita all'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione*

Patrimonio immobiliare a reddito

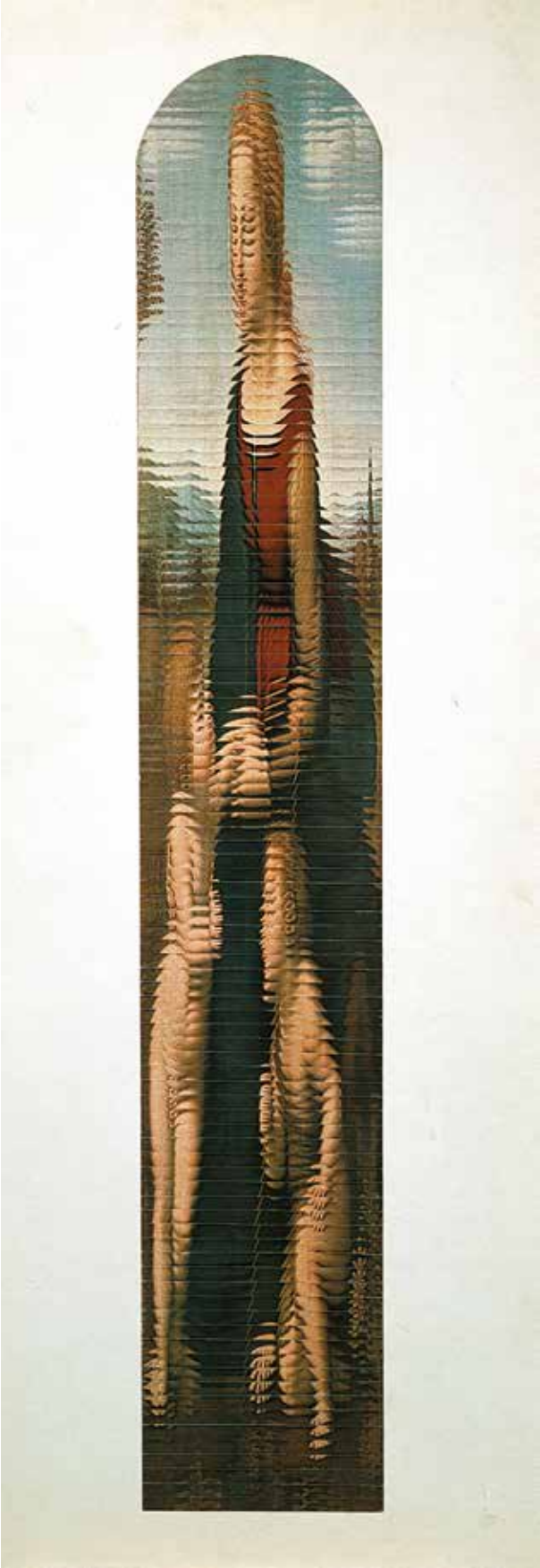
Dal mese di dicembre 2013 il patrimonio immobiliare è stato incrementato con l'acquisizione di tre unità immobiliari di pregio, situate a Ravenna nella centralissima Piazza del Popolo, detenute a scopo di investimento e concesse in locazione ad uso attività commerciali.
Il rendimento medio nel 2015, al netto della fiscalità, delle attività immobiliari investite corrisponde al 1,74% (nel 2014 il rendimento medio netto è stato del 2,12%).

IMMOBILI IN LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO A SCOPO DI INVESTIMENTO

(in unità di euro)

	COSTO STORICO	RENDITA LORDA
RAVENNA – Via Candiano, 24 ang. Via Magazzini A.	2.055.524	3,40%
RAVENNA – Via Magazzini P., 28 ang. Via Magazzini A.	3.143.394	2,56%
RAVENNA - Piazza del Popolo, 9-10	1.460.630	3,91%
RAVENNA – Piazza del Popolo, 28	2.741.048	2,21%
RAVENNA – Piazza del Popolo, 29	319.765	4,94%

(il costo comprende il terreno)



Jirì Kolár
RRRR (Raphaël, la belle Jardinière)
1964, rollage su cartone
cm 90x34.1, Prato, Paolo Spinelli

Bilancio di missione

Marcel Duchamp, *L'envers de la peinture*, 1955, tessuto, penna e collage, cm 73.5x48
Collezione privata

nella pagina a fianco, **Giorgio Morandi**, *Paesaggio*
1942, olio su tela, cm 35.8x52.5
Bari, Pinacoteca metropolitana "Corrado Giaquinto", inv. 1868/1454

Enrico Baj, *La vendetta della Gioconda*, 1965, collage su tavola, cm 55x46
Vergiate, Archivio Baj

Storia ed evoluzione della Fondazione

Il quadro normativo di riferimento

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.	Legge n. 218 del 30 luglio 1990 (Legge Amato)
Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.	Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990
Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".	Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992
Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.	Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini")
Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitaria nell'arco di un quinquennio.	Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, ("Legge Ciampi")
Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.	Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999
Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.	Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)
Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.	Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale
Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.	Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004

Approvazione della Carta delle Fondazioni dell'ACRI 4 aprile 2012	Codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.
Protocollo ACRI – MEF del 22 Aprile 2015	Accordo sulla gestione e diversificazione del patrimonio, sulla durata dei mandati, sulla incompatibilità e trasparenza delle fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio di Ravenna, fondata nel 1839 da una Società di benemeriti privati cittadini con una dotazione rappresentata da 100 azioni da 20 Scudi romani ciascuna.
La Cassa di Risparmio di Ravenna ha avuto riconoscimento giuridico dallo Stato Romano (Stato Pontificio) in data 21 dicembre 1839 e successivamente dallo Stato Italiano come "istituzione speciale, retta dai suoi propri regolamenti" con R.D. 17 marzo 1861 ed ha iniziato la propria attività il 1° marzo 1840.
Da essa, ai sensi della Legge 218/90 "Legge Amato" e del conseguente decreto attuativo D. Lgs. 356/90 con atto 27 dicembre 1991 del Notaio dott. Emanuele Edoardo Errigo di Ravenna (in attuazione del progetto deliberato, a norma di legge, dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1991) è stata scorporata l'attività creditizia conferita alla contestualmente costituita Cassa di Risparmio di Ravenna Spa. Con lo stesso atto la Cassa di Risparmio di Ravenna ha assunto la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.
L'Ente Cassa di Risparmio di Ravenna ha esercitato l'attività creditizia a servizio dell'economia del territorio e ha sostenuto la crescita sociale e culturale delle comunità locali conformando la propria attività a principi di autorganizzazione e sussidiarietà.

Missione, valori e attività

Claudio Parmiggiani, *Icona*, 1985
base di legno e gesso dipinto di nero, olio su tela, cm 55x45x33
Bologna, MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna, inv. 3226

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, persona giuridica privata senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale.
La Fondazione svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno agli interventi privati e pubblici finalizzati al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità e di sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di "catalizzatore" degli attori e delle risorse esistenti.
Nella scelta degli interventi, nelle modalità di gestione e nella prassi operativa, la Fondazione mette al primo posto la realizzazione della propria missione così individuata:
"Investire in progetti coerenti con i valori della Fondazione, che contribuiscano a migliorare la qualità della vita sul territorio, attraverso il dialogo e la collaborazione con istituzioni locali, associazioni e organizzazioni non profit e altri soggetti".
La Fondazione trae dalla sua storia e dal suo territorio, i seguenti valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano il rapporto con i propri interlocutori.

Centralità della persona. Affermare la centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale significa promuovere lo sviluppo umano, in tutte le sue dimensioni, e diffondere una migliore qualità di vita nel territorio di riferimento.
La Fondazione mira a coniugare il miglioramento delle condizioni sociali con una vita comunitaria ricca di opportunità e di scambi, moltiplicando le possibilità di formazione culturale e professionale, sostenendo e incentivando le iniziative a tutela della assistenza e salute, investendo nella ricerca, promuovendo la conservazione dei beni artistici, storici e ambientali, che costituiscono il patrimonio e l'identità del territorio e delle popolazioni che lo abitano.
La Fondazione riconosce la persona come espressione e fondamento di tutti i valori e quindi presupposto di ogni sua attività.

Promozione dello sviluppo sostenibile. La Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse del territorio di riferimento, a favore delle future generazioni.
L'operato della Fondazione nelle sue aree di intervento mira a promuovere e accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del contesto, nel rispetto delle risorse esistenti.

Solidarietà e sussidiarietà. Il valore della solidarietà si concretizza nel so-

stegno a progetti a favore di quelle persone che si trovano in condizioni di disagio, di necessità o di sofferenza.
È prerogativa della Fondazione sostenere quelle iniziative che, partendo dalla società, si propongono di affrontare problemi la cui soluzione non richiede necessariamente l'intervento delle Istituzioni.
Allo stesso modo e applicando il medesimo principio, per garantire la soddisfazione di bisogni primari ed il sostegno a persone appartenenti alle fasce sociali più deboli, la Fondazione interviene a fianco delle Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse.

Programmazione e progettazione degli interventi

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, come previsto nell'articolo 4 del "Regolamento delle attività Istituzionali", *opera attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o anche con la collaborazione di altri soggetti.*
Entro il mese di ottobre di ciascun anno l'Organo di Indirizzo approva il **"Documento Programmatico Previsionale"** (DPP) relativo all'attività prevista per l'anno successivo.
L'Organo di Indirizzo, approva anche un **"Piano Programmatico Pluriennale"** che comprende tutte quelle attività che si prevede abbiano durata superiore ad una annualità e che di conseguenza vengono finanziate a carico di più di un esercizio.
Sulla base del Documento Programmatico Previsionale e del Piano Previsionale Pluriennale approvati dall'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione assegna lo stanziamento ad ogni area tematica.

I settori

L'Organo di Indirizzo con delibera del 25 ottobre 2013 ha individuato per il triennio 2014 – 2016 i cinque settori rilevanti compresi in quelli indicati cui all'art. 1, comma d) del decreto legislativo 153/99, così come modificato all'art. 1 della legge 448/01, confermando i settori già in precedenza scelti , dando, in considerazione del particolare momento che stiamo vivendo, priorità etica ai settori di natura sociale.

Le erogazioni vengono suddivise fra "**Settori Rilevanti"** e **"Altri Settori"**

I **"Settori Rilevanti"** per il territorio sono:
- Assistenza Anziani e altre Categorie Disagiate;
- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza;
- Salute Pubblica;
- Arte, Attività e Beni Culturali.

Gli **“Altri Settori”** ammessi ai contributi sono:
- Attività Sportiva;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Prevenzione e Recupero Tossicodipendenze;
- Sviluppo Locale.

I soggetti finanziabili

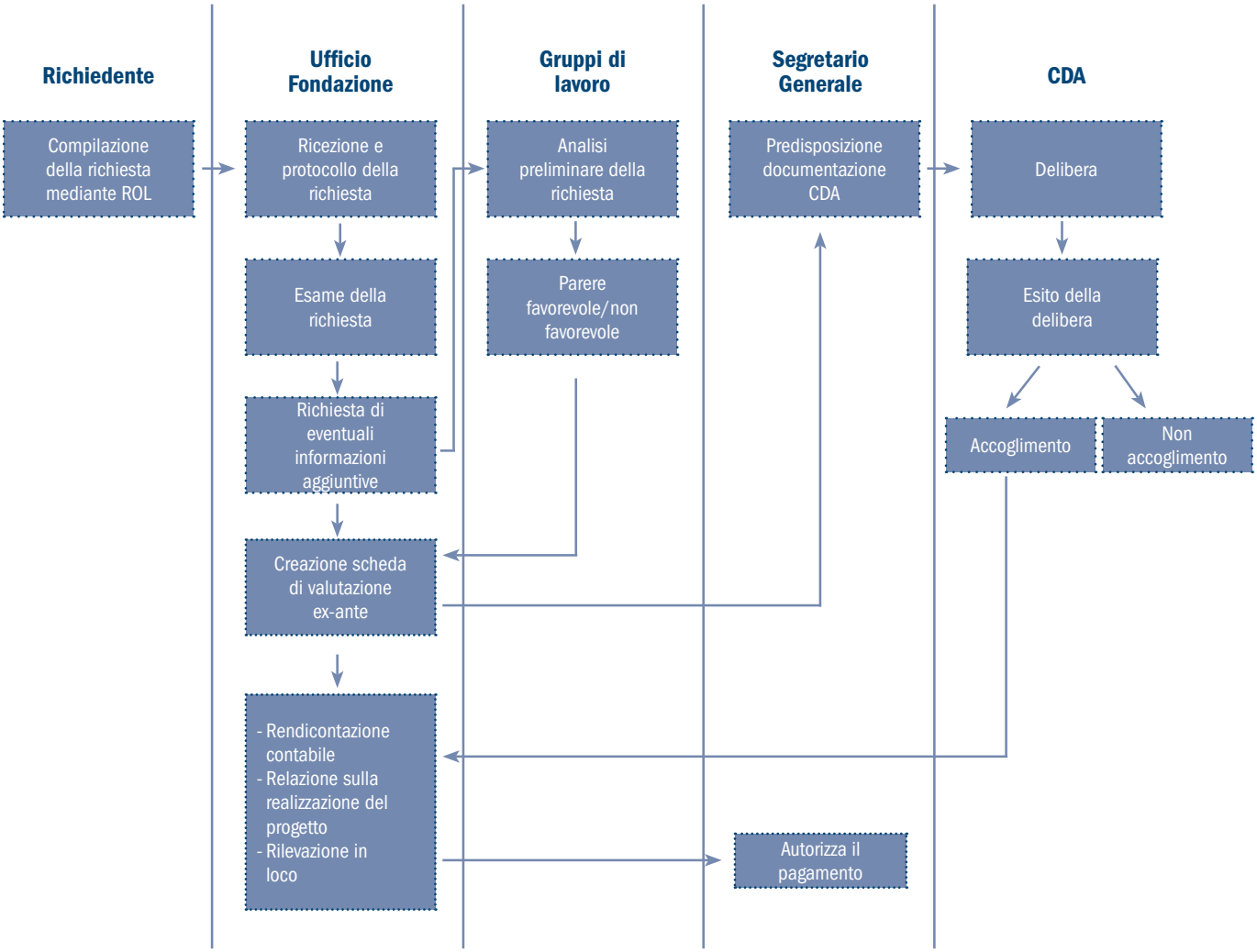
Le risorse vengono per la maggior parte erogate a enti pubblici e privati che operano con comprovata efficacia nel territorio di competenza.
Ai sensi di statuto e di regolamento, la Fondazione non finanzia iniziative di persone fisiche, di soggetti che abbiano scopo di lucro, di partiti politici e di sindacati.

Il processo erogativo: l’attività istruttoria e i criteri di selezione dei progetti

I criteri e le modalità con le quali la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale della Fondazione”, approvato dall’Organo di Indirizzo il 15 marzo 2003 e redatto allo scopo di affinare i processi utilizzati nella selezione degli interventi.
Con delibera dell’Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2013 sono state inoltre recepite nel Codice Etico le linee guida fissate dalla “Carta delle Fondazioni” approvata dall’Assemblea dell’ACRI.

Nell’ambito del Modello Organizzativo, adottato in attuazione del Decreto Legislativo 231/2000 sulla responsabilità delle persone giuridiche, è inoltre compreso un apposito protocollo sulla procedura di erogazione dei contributi.
Tali documenti consentono una metodica di valutazione, che assicura la trasparenza delle procedure di selezione ed una maggiore efficacia ed efficienza nell’attività di sostegno, privilegiando interventi con caratteristiche di utilità collettiva.

Il processo erogativo si sviluppa nelle fasi individuate nel seguente diagramma:



La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- la coerenza ambientale;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

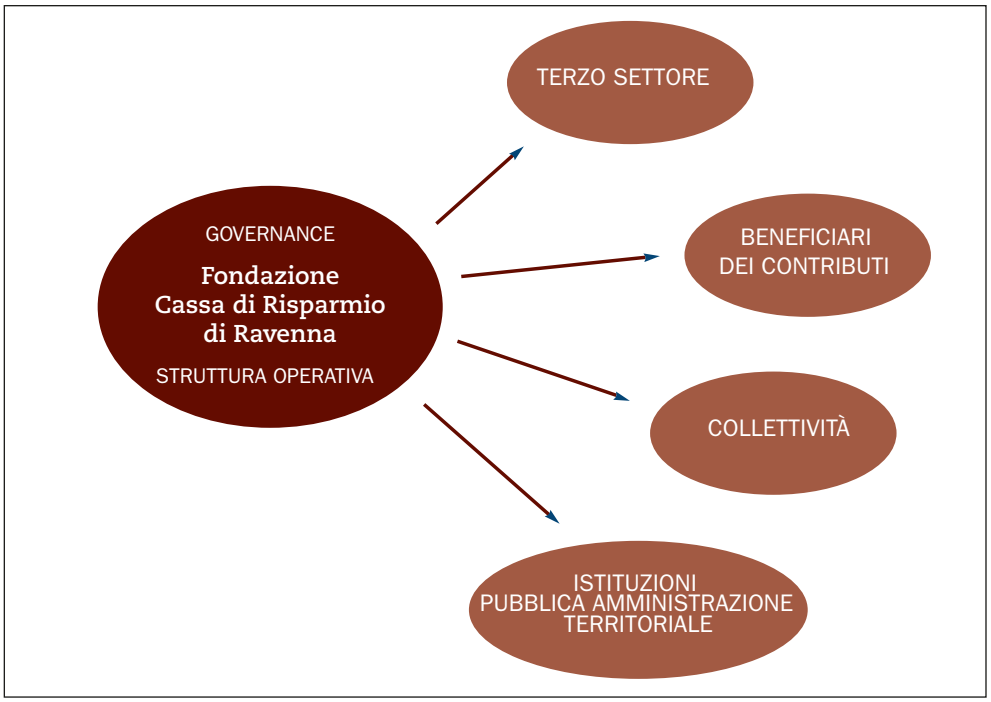
Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal "Regolamento dell'attività istituzionale" e dalle norme vigenti. Successi-

vamente, la Presidenza ed il Segretario Generale, effettuano un esame complessivo di approfondimento al fine di mettere in evidenza i principali aspetti che caratterizzano le proposte.
Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per la consultazione.
Le richieste sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con una relazione dettagliata del Segretario Generale su ogni singola pratica.
Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un'analisi costi/benefici.
L'erogazione del contributo viene effettuata previo accertamento dell'effettivo realizzo del progetto o del suo avvio; nel caso di istanze a carattere ripetitivo viene sempre richiesta una relazione specifica sull'attività svolta nell'anno precedente e sui programmi e nuovi obiettivi che l'organizzazione richiedente si prefigge di perseguire con il nuovo finanziamento.
Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene reintroitata per essere destinata a nuove iniziative

Il dialogo con gli stakeholder

Il rapporto con gli stakeholder è fondamentale per rilevare i bisogni di un territorio e per definire la strategie di intervento in linea con tali esigenze, questo sia nel sostegno delle iniziative di terzi ("grantmaking") sia di quella facente capo alla Fondazione.
Nella fase di predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, la Fondazione effettua incontri con i esponenti degli enti istituzionali quali i Comuni (in particolare quello di Ravenna), la Provincia di Ravenna, la direzione dell'Azienda Sanitaria Locale ed altri, al fine di approfondire le esigenze primarie della propria area di operatività che necessitino di interventi sussidiari per rendere possibile realizzazione delle loro iniziative. La Fondazione promuove incontri con altri enti di riferimento quali ad esempio scuole, biblioteche, istituzioni culturali, museali, teatrali, enti di assistenza sociale per un esame dei loro programmi e progetti, individuando le priorità meritevoli del contributo della Fondazione.
Pur nella sua piena autonomia decisionale e non subordinata, la Fondazione, in particolar modo per i progetti di maggiore entità, ritiene che gli enti territoriali rappresentino i più validi interpreti della realtà locale.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione è il principale strumento adottato per la programmazione delle attività d'informazione e divulgazione.
Importante è stata la scelta degli strumenti e dei media da utilizzare:

- Carta stampata, TV e radio sono di primaria importanza per la comunicazione di massa.
- Prodotti editoriali si sono resi necessari per fornire informazioni più dettagliate, utili per comunicare più efficacemente e compiutamente con i potenziali beneficiari finali e con la comunità.
- Strumenti multimediali, in particolare il sito web (gestito sulla base delle indicazioni della Fondazione dalla ABC Srl di Ravenna), al quale si è riservato particolare attenzione. Il sito ha funzioni di vera e propria newsletter, leggibile, immediatamente consultabile, aggiornato in tempo reale con i principali eventi e iniziative. Nel 2015 gli accessi al sito sono risultati complessivamente 854.843 (in ulteriore aumento rispetto al 2014). Di rilievo anche la possibilità di consultare on line la quadreria di pregio della Cassa e della Fondazione.
- Convegni, manifestazioni e conferenze stampa sono state utilizzate per presentare a fasce di pubblico diverse e alle Istituzioni i risultati di particolari e rilevanti attività.

Il piano di comunicazione punta ad offrire un servizio informativo capace di evidenziare i punti di forza della Fondazione, in particolare la sua immagine ed il suo prestigio, in un'ottica di trasparenza informativa, sottolineandone al meglio la missione ed i valori.

Attività istituzionale

Umberto Boccioni, *Le due amiche,* 1915, olio su tela, cm 202x151.5, Roma, Assicurazioni Generali

Marino Marini, *Pomona,* 1944, bronzo, cm 107.6x27.8x26.4, Pistoia, Fondazione Marino Marini

L'erogazione delle risorse
Il quadro d'insieme del 2015

L'andamento dell'attività erogativa negli ultimi tre esercizi evidenzia una sostanziale conferma degli impegni assunti in fase di predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, deliberando nel 2015 4.844.566,9 euro a fronte di € 4.472.284 stanziati.

Yves Klein, *Vénus d'Alexandrie*
1962, pigmento ikb su resina
cm 72x35x26
Collezione Stefano Contini

EROGAZIONI DELIBERATE

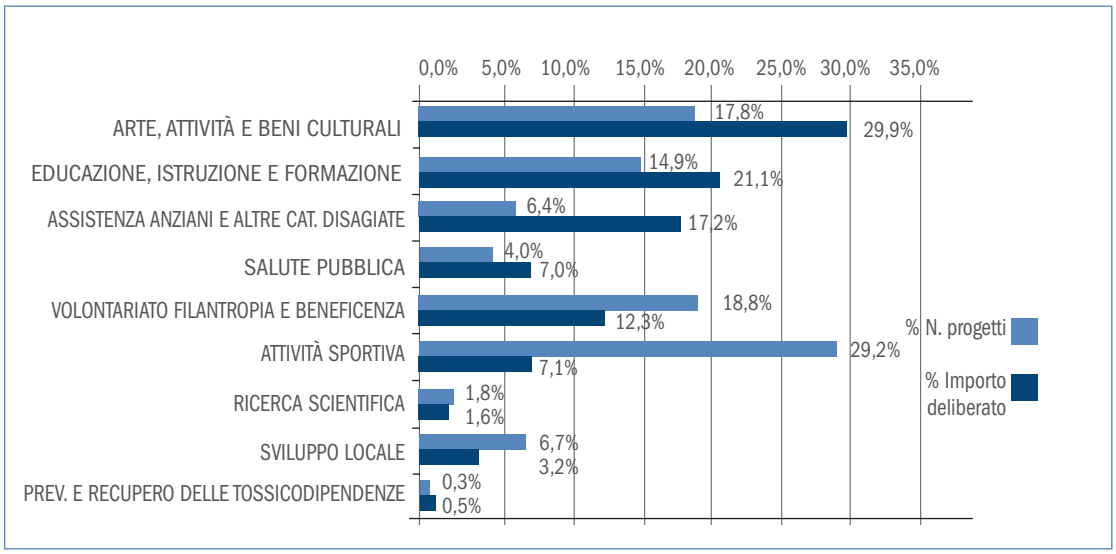
SETTORE	ESERCIZIO 2013 PROGETTI		ESERCIZIO 2013 EROGAZIONI DELIBERATE		ESERCIZIO 2014 PROGETTI		ESERCIZIO 2014 EROGAZIONI DELIBERATE		ESERCIZIO 2015 PROGETTI		ESERCIZIO 2015 EROGAZIONI DELIBERATE	
	n.	*%*	*Euro*	*%*	*n.*	*%*	*Euro*	*%*	*n.*	*%*	*Euro*	*%*
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	173	21,7%	2.946.266,0	33,6%	159	18,9%	2.814.906,0	32,9%	111	17,8%	1.450.250,0	29,9%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	125	15,7%	1.793.375,1	20,5%	129	15,3%	1.712.360,2	20,0%	93	14,9%	1.021.270,0	21,1%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT. DISAGIATE	45	5,6%	1.161.000,0	13,2%	52	6,2%	1.312.700,0	15,3%	40	6,4%	832.900,0	17,2%
SALUTE PUBBLICA	10	1,3%	545.033,0	6,2%	22	2,6%	541.084,0	6,3%	25	4,0%	341.300,0	7,0%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	162	20,3%	1.140.435,7	13,0%	163	19,4%	897.878,0	10,5%	117	18,8%	598.171,9	12,3%
ATTIVITÀ SPORTIVA	207	25,9%	489.450,0	5,6%	229	27,2%	492.930,0	5,8%	182	29,2%	344.250,0	7,1%
RICERCA SCIENTIFICA	23	2,9%	215.626,0	2,5%	21	2,5%	219.560,0	2,6%	11	1,8%	78.000,0	1,6%
SVILUPPO LOCALE	49	6,1%	425.250,0	4,9%	64	7,6%	530.950,0	6,2%	42	6,7%	153.425,0	3,2%
PREV. E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENZE	4	0,5%	49.500,0	0,6%	3	0,4%	45.000,0	0,5%	2	0,3%	25.000,0	0,5%
Totale	**798**	**100,0%**	**8.765.935,8**	**100,0%**	**842**	**100,0%**	**8.567.368,2**	**100,0%**	**623**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna conferma la propria attenzione ai cinque settori rilevanti, con particolare attenzione all'Assistenza Anziani e Categorie Disagiate. Arte attività e Beni Culturali, Educazione Istruzione e Formazione, sono settori in cui la Fondazione dirige il proprio impegno costante alla realizzazione di progetti rilevanti, per il ruolo propulsivo che riveste sul territorio considerata la caratteristica di Ravenna di città d'arte di primaria importanza a livello internazionale.
Una riflessione importante sul proprio ruolo nel welfare locale, ha suscitato una particolare attenzione alle finalità di utilità sociale e di rilevanza etica, volte ad alleviare le situazioni di disagio nell'ottica dello sviluppo di una società sempre più attenta alla persona.
Significativi anche i settori non rilevanti, quali: Attività Sportiva, Ricerca Scientifica, Sviluppo Locale, Prevenzione e Recupero delle Tossicodipendenze.
Le risorse stanziate complessivamente nel Documento Programmatico Previsionale 2015 sono state pari a 4.472.284 milioni di euro, di cui oltre 85% destinato ai 5 settori rilevanti sopra specificati, tenendo presente che la somma accantonata a favore del Fondo Speciale per il Volontariato ai sensi della legge 266/1991 è pari a 137.197 ed è già inclusa nella percentuale delle erogazioni deliberate. Agli altri settori è stato attribuito il restante 15% delle risorse.

IMPORTO DELIBERATO

RISORSE PER SETTORE DI SPESA	EURO
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.450.250
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.021.270
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT DISAGIATE	832.900
SALUTE PUBBLICA	341.300
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	460.975
ATTIVITA' SPORTIVA	344.250
RICERCA SCIENTIFICA	78.000
SVILUPPO LOCALE	153.425
PREV. E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	25.000
Totale	**4.707.370**
Accantonamento al Fondo Speciale per il Volontariato	**137.197**
Totale	**4.844.566**

DISTRIBUZIONE % DEGLI IMPORTI DELIBERATI E DEL NUMERO DI PROGETTI PER SETTORE DI SPESA



I cinque settori rilevanti confermano la scelta della missione individuata e ritenuta tuttora rispondente ai bisogni espressi dal territorio, e sono quindi i cardini dell'attività della Fondazione. Certamente, tra tutti, il settore dell'**Arte, Attività e Beni Culturali** (29,93% vs il 32,9% del 2014), rappresenta l'area d'intervento più rilevante per il territorio. Il valore dell'eccezionale patrimonio artistico, storico, archeologico e culturale del territorio, è certamente volano di sviluppo delle attività economiche e turistiche delle città.
Il settore dell'**Educazione, Istruzione e Formazione** è da sempre ritenuto strategico. La Fondazione conferma le somme deliberato lo scorso anno (21% del totale deliberato), in particolare sostenendo l'adeguamento e il rinnovamento tecnologico di Istituti di ogni ordine e grado e degli enti formativi ed educativi.
L'area sociale in questi ultimi anni riveste per la Fondazione una priorità assoluta in tempi di accentuata sofferenza economica.
Il sostegno all'**Assistenza Anziani e altre Categorie Disagiate** passa dal 15,3 del 2014 al 17%. Il supporto all'attività di **Volontariato, Filantropia** e **Beneficenza** è di poco superiore al 12%.
Continua l'impegno nel settore della **Salute Pubblica** a cui è stato destinato il 7 % delle risorse erogate.
Fra gli altri settori, spiccano l'**Attività Sportiva** (7% del totale deliberato rispetto al 5,8% del 2014) rivolta ai giovani e alla loro formazione.
Allo **Sviluppo Locale** è stato destinato il 3,2% del dello stanziato.

Confronto con il Documento Programmatico Previsionale

Il confronto tra le erogazioni deliberate e quelle previste dal "Documento Programmatico Previsionale", presentano importi deliberati (4.844.566 €) maggiori rispetto agli stanziamenti (4.415.001 €).

SETTORE	DPP		CONSUNTIVO	
	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO % STANZIATO	IMPORTO CONSUNTIVO	IMPORTO % CONSUNTIVO
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.251.084,0	28,3%	1.450.250,0	29,9%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	834.199,0	18,9%	1.021.270,0	21,1%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	861.081,0	19,5%	832.900,0	17,2%
SALUTE PUBBLICA	358.428,0	8,1%	341.300,0	7,0%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	506.428,0	11,5%	598.171,9	12,3%
ATTIVITÀ SPORTIVA	339.418,0	7,7%	344.250,0	7,1%
RICERCA SCIENTIFICA	75.473,0	1,7%	78.000,0	1,6%
SVILUPPO LOCALE	151.362,0	3,4%	153.425,0	3,2%
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	37.528,0	0,9%	25.000,0	0,5%
Totale	**4.415.001,0**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

** comprende 137.197 euro stanziati ex L.266/91*

Analisi per classi di importo

L'analisi delle risorse deliberate per classi di importo, rileva come le iniziative appartenenti alle classi minori (fino a € 7.500) siano state 522 ed abbiano assorbito circa il 20% delle risorse, mentre i 101 progetti "oltre € 7.500" corrispondono quasi all'80% delle risorse complessivamente deliberate. I numerosi progetti di piccola entità economica rispondono alle crescenti necessità di sopperire al no profit locale anch'esso pesantemente colpito dalla crisi economica.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	EURO	%
FINO A 7.500,00	522	83,8%	972.095,0	20,1%
DA 7.500,01 A 25.000,00	68	10,9%	887.500,0	18,3%
DA 25.000,01 A 100.000,00	26	4,2%	1.295.384,0	26,7%
OLTRE I 100.000,00	7	1,1%	1.689.587,9	34,9%
TOTALE	**623**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

Richieste pervenute e accolte: l'attività di analisi delle richieste

Nell'intero esercizio 2015 sono state analizzate 920 pratiche di cui 623 accolte. La tabella sottostante mette a confronto il numero delle richieste pervenute alla Fondazione con quello delle iniziative effettivamente deliberate e dà il senso del processo di selezione dei progetti, rivolta ad una sempre maggiore attenzione a premiare i più meritevoli e concretamente realizzabili.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	PROGETTI		IMPORTO RICHIESTO		PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	n.	*%*	*Euro*	*%*	*n.*	*%*	*Euro*	*%*
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	184	20,0%	3.706.852,0	25,5%	111	17,8%	1.450.250,0	29,9%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	154	16,7%	2.997.379,2	20,6%	93	14,9%	1.021.270,0	21,1%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CAT. DISAGIATE	49	5,3%	2.105.425,0	14,5%	40	6,4%	832.900,0	17,2%
SALUTE PUBBLICA	37	4,0%	1.451.066,2	10,0%	25	4,0%	341.300,0	7,0%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	160	17,4%	1.507.042,7	10,4%	117	18,8%	598.171,9	12,3%
ATTIVITÀ SPORTIVA	238	25,9%	1.684.561,5	11,6%	182	29,2%	344.250,0	7,1%
RICERCA SCIENTIFICA	26	2,8%	385.254,7	2,6%	11	1,8%	78.000,0	1,6%
SVILUPPO LOCALE	70	7,6%	661.135,0	4,5%	42	6,7%	153.425,0	3,2%
PREV. E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENZE	2	0,2%	50.800,0	0,3%	2	0,3%	25.000,0	0,5%
Totale	**920**	**100,0%**	**14.549.516,4**	**100,0%**	**623**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario, il *"Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" prevede: "la Fondazione opera con riferimento principale al territorio nel quale ha operato la Cassa di Risparmio di Ravenna e cioè, innanzitutto nell'ambito della provincia di Ravenna. Nell'ambito dell'autonoma determinazione, la Fondazione può decidere specifici interventi in altri ambiti territoriali complementari; peraltro l'ambito di intervento è comunque più limitato del territorio della Regione ed esclude interventi in ambiti nazionali ed internazionali".*

AREA	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	EURO	%
Ravenna	479	76,9%	4.228.425,6	87,3%
ALTRO	144	23,1%	616.141,3	12,7%
TOTALE	**623**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

L'impegno che la Fondazione rivolge al territorio è sempre dettato da un'analisi attenta dei bisogni locali espressi anche dagli enti pubblici con cui dialoga e collabora strettamente.
I numerosi progetti sostenuti fuori dalla provincia di Ravenna sono riferibili al territorio imolese a cui la Fondazione rivolge da sempre particolare attenzione per le sinergie progettuali e di sviluppo locale.
Se analizziamo i dati relativi alla Provincia di Ravenna evidenziati dalla tabella successiva emerge l'attenzione rivolta principalmente al comune del capoluogo (oltre il 80% degli importi deliberati) per il suo ruolo centrale nello sviluppo storico, culturale ed economico del territorio.

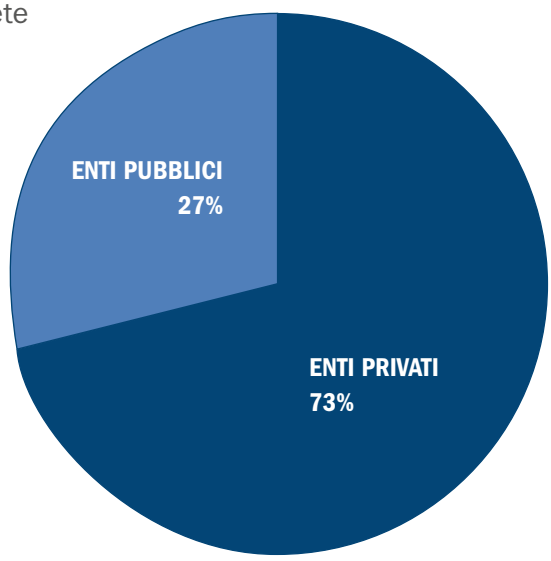
Osvaldo Licini
Amalasunta
su fondo azzurro, 1949
olio su tavola
cm 15.8x21.5, Cesena
Collezione privata

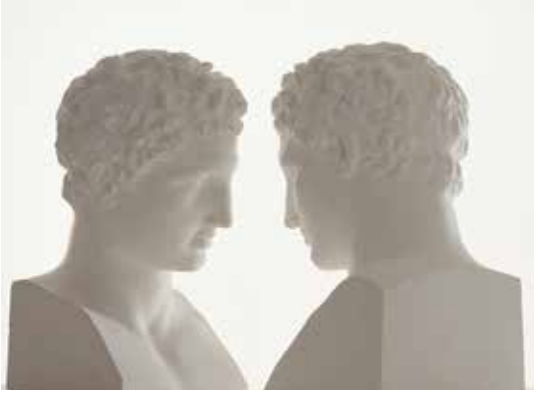
Progetti finanziati nella provincia di Ravenna distinti per Comune

COMUNE	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	EURO	%
RAVENNA	310	49,8%	3.379.975,6	69,8%
ALFONSINE	10	1,6%	14.950,0	0,3%
BAGNACAVALLO	9	1,4%	27.300,0	0,6%
BAGNARA DI ROMAGNA	2	0,3%	1.500,0	0,0%
BRISIGHELLA	8	1,3%	12.250,0	0,3%
CASOLA VALSENIO	3	0,5%	6.500,0	0,1%
CASTEL BOLOGNESE	4	0,6%	38.700,0	0,8%
CERVIA	26	4,2%	141.000,0	2,9%
CONSELICE	1	0,2%	1.000,0	0,0%
COTIGNOLA	4	0,6%	4.750,0	0,1%
FAENZA	19	3,0%	187.750,0	3,9%
FUSIGNANO	7	1,1%	16.750,0	0,3%
LUGO	31	5,0%	195.850,0	4,0%
MASSA LOMBARDA	10	1,6%	22.500,0	0,5%
RIOLO TERME	8	1,3%	10.200,0	0,2%
RUSSI	23	3,7%	164.750,0	3,4%
SANT'AGATA SUL SANTERNO	3	0,5%	2.500,0	0,1%
SOLAROLO	1	0,2%	200,0	0,0%
ALTRI COMUNI	144	23,1%	616.141,3	12,7%
Totale	**623**	**100,0%**	**4.844.566,9**	**100,0%**

I beneficiari

Come già evidenziato, la Fondazione lavora a stretto contatto con gli stakeholder operanti nei diversi settori in un'ottica di sussidiarietà. Il dialogo e la collaborazione sono finalizzati a promuovere vere sinergie e stimolare risorse esistenti per sopperire alle carenze cui tali soggetti non riescono a far fronte autonomamente.
Nell'ispirarsi al bene comune la Fondazione, per rilevanza di patrimonio ed impatto esercitato sul territorio, si trova dunque ad interagire istituzionalmente con una complessa rete di attori pubblici e privati i quali, con ruoli e funzioni ben distinti, costituiscono una "finalità comunitaria" che coinvolge ed impegna la collettività ed i protagonisti della vita civile.
Ne consegue una collaborazione intensa e fattiva con le Amministrazioni pubbliche (che assorbono il 27% degli importi deliberati) volta a consentire un monitoraggio costante degli interventi e la possibilità di verificare gli impatti sul territorio nel medio periodo.





Giulio Paolini
Mimesi, 1975
calchi in gesso
cm 48x23.5x25.5 (calchi)
cm 120x35x35 (basi)
Torino, Fondazione Giulio e Anna Paolini

I progetti per settore di intervento

Obiettivi, azioni, risultati

Le azioni previste dalla Fondazione relativamente alle tipologie di iniziative finanziate, sono finalizzate a perseguire la missione secondo linee strategiche e per quanto riguarda i settori rilevanti sono le seguenti:

- **Assistenza agli Anziani e Categorie Disagiate**: impegno nell'ambito di trasformazioni interne ed esterne delle strutture di accoglienza per anziani non o semi autosufficienti e sostegno nell'implementazione dei servizi socio-assistenziali al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione del territorio, proseguimento del fine assistenziale per i soggetti portatori di patologie psichiche e fisiche con un'attenzione particolare alle dinamiche relazionali;

- **Educazione, Istruzione e Formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola)**: ampliamento dell'offerta educativa universitaria e di specializzazione (Fondazione Flaminia), promozione della formazione tra i giovani, innovazione della qualità della didattica, sostegno all'attività di dopo scuole ed ai convegni;

- **Volontariato, Filantropia e Beneficienza**: sostegno di realtà (Enti territoriali, Enti, Fondazioni, Istituzioni religiose e assistenziali, Associazioni) impegnate a favore di categorie considerate socialmente deboli, nonché attenzione alla solidarietà ed alla cooperazione sociale di cui è particolarmente ricco il nostro territorio;

- **Salute Pubblica:** miglioramento delle strutture ospedaliere, operando di concerto con le Istituzioni Sanitarie locali e focalizzando l'impegno su innovazione tecnologica, sull'ampliamente dei servizi sanitari offerti, sulla prevenzione e sulla diagnosi e la cura delle patologie maggiormente diffuse;

Alberto Savinio
Il vecchio e il nuovo mondo
1927, olio su tela
cm 81.3x115, Pordenone
Musei Civici, inv. 1432

- **Arte, Attività e Beni Culturali:** impegno per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico - culturale locale attraverso sinergie fattive ed efficaci tra le varie realtà presenti sul territorio volte a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività, sensibilizzando la cittadinanza, ed in particolare le fasce giovanili, ai temi della cultura e delle arti;

- **Attività Sportiva:** vengono sostenute numerose associazioni e società sportive grandi e piccole che svolgono attività sportiva giovanile, operanti nelle più diverse discipline tra le quali il calcio, la pallavolo e il nuoto, ma sono praticati anche il canottaggio, la vela, il karate, il judo, il baseball, la ginnastica ed il pattinaggio; vengono sostenute manifestazioni sportive e culturali e acquisto di attrezzature di ogni genere;

- **Ricerca Scientifica e Tecnologica:** sostegno a progetti di ricerca scientifica e tecnologica dell'IRST nonché dell'attività svolta dal Centro Ricerche Marine di cui la Fondazione è socio, e sostegno al progetto di miglioramento genetico di specie fruttifere di grande diffusione nel territorio romagnolo.

- **Sviluppo Locale:** L'intervento riservato a questo settore vuole dar seguito alle crescenti domande di sostegno delle diverse realtà territoriali e sociali colpite dal perdurare del momento di forte incertezza. La Fondazione consapevole che il rilancio passa attraverso lo sviluppo di iniziative strategiche, esamina e sostiene progetti tesi anche alla salvaguardia ambientale. La Fondazione intende così perseguire fini di alta utilità sociale. Un valore sociale aggiunto, elemento al contempo di attiva partecipazione e di solidarietà alle aspettative sociali e di crescita dei cittadini e del territorio di riferimento.

I PROGETTI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	EURO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	**111**	**17,8%**	**1.450.250**	**29,9%**
Arti visive (pitture sculture e attività di musei in genere)	*3*	*2,7%*	*30.750*	*2,1%*
Attività di biblioteche e archivi	5	4,5%	34.000	2,3%
Creazioni interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, poesia)	*37*	*33,3%*	*415.800*	*28,7%*
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	16	14,4%	568.100	39,2%
Editoria ed altri mezzi di comunicazione (TV radio Internet)	*12*	*10,8%*	*55.700*	*3,8%*
Altre attività culturali ed artistiche	38	34,2%	345.900	23,9%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	**93**	**14,9%**	**1.021.270**	**21,1%**
Educazione (scuole dell'infanzia/asili)	4	4,3%	26.000	2,5%
Scuole del primo ciclo	*23*	*24,7%*	*80.600*	*7,9%*
Scuole del secondo ciclo	22	23,7%	100.6202	9,9%
Istruzione universitaria e para universitaria	*2*	*2,2%*	*405.000*	*39,7%*
Formazione (ass di volontariato/ ass culturali /enti vari)	10	10,%	74.400	7,3%
Amministrazioni/ comuni/enti religiosi	*15*	*16,1%*	*128.400*	*12,6%*
Altri servizi di istruzione	17	18,3%	206.250	20,2%
ASSISTENZA ANZIANI E ALTRE CATEGORIE DISAGIATE	**40**	**6,4%**	**832.900**	**17,2%**
Istituti di assistenza	5	12,5	122.000	14,6%
Case di cura di lunga degenza per anziani (exIPAB)	*16*	*40,0%*	*183.400*	*22,0%*
Servizi di accoglienza, assistenza ed educativo	19	47,5%	527.500	63,3%
Altri servizi sanitari	*25*	*4,0%*	*341.300*	*7,0%*
SALUTE PUBBLICA	**1**	**4,0%**	**341.300**	**7,0%**
Ospedali e case di cura generici e specialistici	1	4,0%	5.000	1,5%
Servizi di informazione e prevenzione	*2*	*8,0%*	*1.300*	*0,4%*
Altri servizi sanitari	22	88,0%	335.000	98,2%
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	**117**	**18,8%**	**598.172**	**12,3%**
Volontariato filantropia e beneficenza	115	98,3%	403.691	67,5%
Accantonamento fondi speciali volontariato	*2*	*1,7%*	*194.481*	*32,5%*
ATTIVITÀ SPORTIVA	**182**	**29,2%**	**344.250**	**7,1%%**
Attività sportiva	144	79,1%	312.650	90,8%
Attività ricreative e di socializzazione	*38*	*20,9%*	*31.600*	*9,2%*
RICERCA SCIENTIFICA	**11**	**1,8%**	**78.000**	**1,6%**
Ricerca e sviluppo in campo medico	5	45,5%	16.000	20,5%
Ricerca e sviluppo nelle scienze naturali e tecnologiche	*3*	*27,3%*	*45.000*	*57,7%*
Altri campi di ricerca	*3*	*27,3%*	*17.000*	*21,8%*
SVILUPPO LOCALE	**42**	**6,7%**	**153,425**	**3,2%**
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	42	100,0%	153.425	100,0%
PREVENZIONE E RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE	**2**	**0,3%**	**25.000**	**0,5%**
Prevenzione e rec. delle tossicodipendenze	2	100,0%	25.000	100,0%%
TOTALE	**623**	**100,0%**	**4.844.567**	**100,0%**

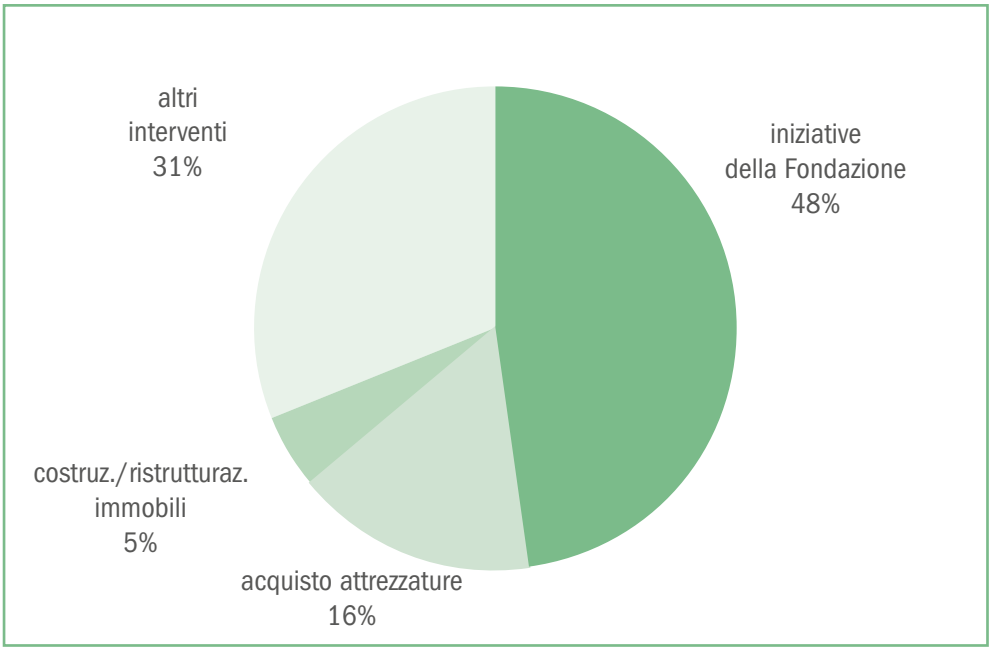
Settori rilevanti

Ubaldo Oppi, *I chirurghi,* (particolare), 1926, olio su tela, cm 148x123, Vicenza, Musei Civici Pinacoteca di Palazzo Chiericati, inv. A695

Massimo Campigli
Il gioco degli scacchi
1921, olio su tela
cm 90x60
Bologna
Collezione privata

Assistenza agli anziani e altre categorie disagiate

€ 832.900



In considerazione delle difficoltà che stanno caratterizzando, anche con il sorgere di nuove problematiche sociali, l'attuale momento, la Fondazione, per l'esercizio 2015, ha rivolto la massima attenzione a questo settore. In considerazione dell'aumento dell'età media della popolazione e sulla base delle sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio, è stata data priorità a situazioni di particolare svantaggio sociale.
Nell'ottica del potenziamento della rete di presidi qualificati a supporto di una emergenza sociale sempre più critica e per una nuova offerta sociale di qualità, sono stati presi in esame progetti volti sia alla ristrutturazione, conservazione e recupero degli immobili, sia alla loro riqualificazione al fine di una migliore e più completa erogazione dei servizi in favore degli anziani (mense e attrezzature più confortevoli), sia al loro insediamento nel territorio.
La Fondazione è poi intervenuta a favore delle giovani coppie favorendo l'acquisto della casa di abitazione con contributi sugli interessi e sui mutui ipotecari agevolati per l'accesso alla proprietà della prima casa, sostenendo in tal modo il settore dell'edilizia abitativa.
Gli interventi più significati sono stati rivolti a:
Associazione Volontariato "San Rocco" Mensa dei poveri - Ravenna: l'importante iniziativa sociale che ha dato vita a nuovi servizi caritativi ed ampliato quelli già in essere presso la Parrocchia di San Rocco, garantisce risposte

concrete ad un numero crescente di persone bisognose di cibo, di accoglienza e di servizi.
ASP Solidarietà insieme di Castel Bolognese, ASP Prendersi Cura di Faenza Hospice Villa Agnesina, ASP dei Comuni della Bassa Romagna e ASP di Ravenna, Cervia e Russi: Adeguamenti strutturali per assicurare le condizioni migliori per l'assistenza dei malati/pazienti ricoverati e di lavoro del personale in servizio, oltre all'adeguamento delle strutture alle vigenti norme di sicurezza e al potenziamento ed ampliamento dell'impianto antincendio.
Comune di Russi: Azioni di sostegno ai programmi di sicurezza sociale promosse attraverso interventi tesi a sostenere le povertà emergenti con una rete di servizi più incisiva. Sono state supportate le crescenti domande di sostegno economico agli sportelli sociali territoriali, favorite le classi deboli con agevolazioni tariffarie, sostenute per la ricerca di una casa, per il pagamento delle utenze e dei servizi.
Cooperativa Sociale Sol. Co. Nel 2015 è stato sostenuto il progetto di psicomotricità "Il filo del gioco". Il progetto ha utilizzato come strumento privilegiato di lavoro con i bambini, la pratica psicomotoria. Inizialmente rivolto a minori con autismo o con disturbi del linguaggio e della personalità, negli anni, anche a seguito della crescente domanda, ha allargato il proprio raggio d'azione a tutti i bambini. Il percorso di crescita educativo e terapeutico, in un contesto adeguatamente strutturato e protetto, ha realizzato un programma che ha privilegiato la relazione con ogni bambino suggerendo attività significative per la crescita e l'apprendimento.

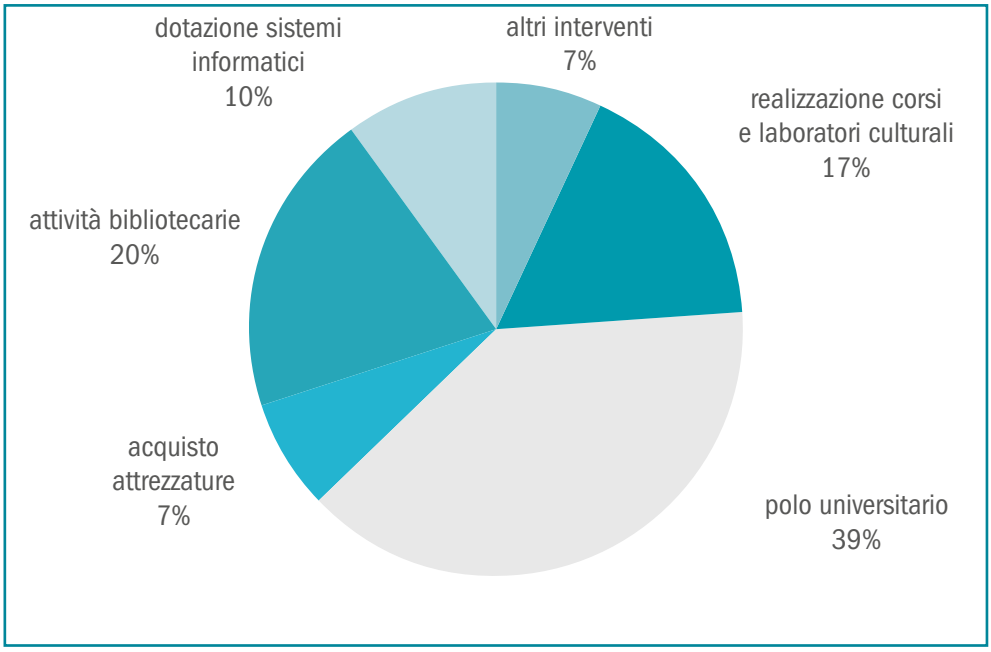
Progetti propri della Fondazione

Progetto Mutui Agevolati: al fine di favorire l'accesso alla proprietà della prima casa, per chi ha redditi limitati,la Fondazione si è assunta l'impegno di contribuire al pagamento degli interessi sui mutui ipotecari agevolati, che la Cassa Spa e la Banca di Imola Spa concedono secondo i termini di una apposita convenzione, con un intervento che abbatte per i primi cinque anni ben un punto percentuale degli interessi sulla rata del prestito.

Educazione, istruzione e formazione

(incluso l'acquisto di prodotti editoriali)

€ 1.021.270,2



La Fondazione prioritariamente nel 2015 ha inteso rafforzare il rapporto di collaborazione con l'Università e con i numerosi plessi scolastici presenti sul territorio.
Inoltre, le biblioteche Fondazione Casa di Oriani e Istituzione Biblioteca Classense, oltre ad essere punti d'eccellenza per la cultura ravennate costituiscono punti di riferimento per gli studenti ed i giovani ravennati e hanno continuato ad essere destinatarie di particolare attenzione da parte della Fondazione con contributi destinati non solo al sostegno di specifiche iniziative ma anche alla loro gestione.
In questo contesto si inserisce anche la collaborazione con la Biblioteca Oriani per la gestione della biblioteca della Cassa ospitata con i suoi 20 mila volumi di cultura giuridica, economica e locale presso i nostri Chiostri Francescani. Negli stessi, è inoltre ospitato l'interessante patrimonio librario e documentale della Fondazione Enzo Bettiza, promossa dalla Fondazione Cassa.
Nel settore assume anche un'importanza vitale il sostegno dato alla realizzazione di progetti editoriali dedicati alla storia ed alla cultura del territorio, compresi alcuni studi che senza il contributo della Fondazione non sarebbe stato possibile pubblicare.
La Fondazione ha confermato l'attenzione verso i bisogni degli Istituti Scolastici con interventi sia di natura materiale, come attrezzature varie, sia di

natura culturale, con laboratori didattici di vario genere, sostenendo anche l'organizzazione di convegni e seminari.
Uno degli obiettivi di fondo della Fondazione resta quello di incentivare l'attenzione delle giovani generazioni nei confronti delle aree significative del sapere aumentandone le conoscenze e le competenze, facendo particolare attenzione alla qualità dei processi formativi elevando le competenze e le metodologie di studio.
Con il consistente sostegno al settore Educazione, Istruzione e Formazione, la Fondazione vuole favorire una crescita educativa ampia e diversificata, arricchendo le opportunità formative di cui dispongono bambini, ragazzi e adulti, con una particolare attenzione alle fasce più deboli della società, in modo da contribuire al miglioramento della persona e delle relazioni sociali sul territorio.
Gli interventi in questo settore possono essere dunque suddivisi per aree principali:

- interventi a sostegno dell'istruzione e formazione universitaria, post-laurea e formazione permanente dei giovani e degli adulti (Campus Universitario, corsi e master)
- iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo di ogni ordine e grado (rinnovo dotazioni informatiche e tecnologiche e attrezzature in genere);
- sostegno ad iniziative di natura didattico-culturale, artistica e sociale.

Significativi i progetti rivolti al sistema scolastico e formativo ed al rinnovo di dotazioni informatiche e tecnologiche e attrezzature in genere negli Istituti della nostra provincia hanno interessato numerosi plessi scolastici.

Campus Universitario – Fondazione Flaminia

La Fondazione ritiene obiettivo di fondamentale importanza la presenza a Ravenna di un Polo decentrato dell'Ateneo di Bologna con un'offerta didattica particolarmente coerente con le peculiarità del territorio e attività di ricerca sviluppate dai Dipartimenti dei Beni Culturali e di Storia Cultura e Civiltà che ha una unità operativa di Archeologia a Ravenna, nonché dal Cirsa (Centro Interdipartimentale di ricerca per le Scienze Ambientali) nel campo delle scienze ambientali e della biologia marina che costituiscono un valore aggiunto di grande rilievo per lo sviluppo del nostro territorio.
La rinnovata qualità dell'offerta e dei servizi stimola un numero crescente di

giovani a scegliere Ravenna come luogo per completare il proprio curriculum formativo contribuendo con ciò ad arricchire la città nei suoi aspetti culturali, economici e sociali, proiettandola in un contesto internazionale più ampio. Questa partnership trova il suo fondamento nella consapevolezza che l'Università, sempre più capillarmente presente sul territorio, rappresenta uno strumento per lo sviluppo di capitale umano d'eccellenza, indispensabile per accelerare i processi di crescita e innovazione del sistema territoriale ravennate nel suo complesso.
L'attività di ricerca e sviluppo posta in essere si riflette infatti positivamente sul sistema produttivo locale, sia dal punto di vista sociale che nello sviluppo delle strutture dedicate all'Università. La Fondazione Cassa contribuisce poi da anni concretamente all'insediamento universitario, anche attraverso la concessione in comodato dello stabile di via Tombesi dall'Ova sede, tra l'altro, della facoltà di Ingegneria.

Accademia Pianistica di Imola – Incontri col Maestro

Ottimi i risultati delle attività condotte dall'Accademia Pianistica Internazionale 'Incontri col Maestro' di Imola maturate in oltre 20 anni di vita e che impongono di mantenere inalterata l'impostazione didattica fin qui adottata, che tanti apprezzamenti ha ricevuto.
La stabilità e lo spirito originale che ha mosso la nascita e lo sviluppo dell'Accademia, nel segno di una pluralità di interventi, concorrono unitariamente alla formazione complessiva di un moderno strumentista,
Nell'ambito dell'educazione delle arti espressive poi la Fondazione sostiene:

A scuola in Teatro organizzato dalla Fondazione Ravenna Manifestazioni presso il Teatro Alighieri che è l'unico Teatro di Tradizione presente sul nostro territorio. L'iniziativa è organizzata parallelamente alla Stagione d'Opera e alla Rassegna di Danza. Il progetto didattico prevede che bambini e ragazzi imparino a conoscere storie, trame e soprattutto a cantare le più celebri arie delle opere liriche e a viverle da protagonisti. In classe i ragazzi, oltre 2.500 quelli coinvolti e che hanno partecipato alle recite in orario scolastico, hanno imparato e cantato le arie durante lo spettacolo all'Alighieri e approfondito la storia dell'opera grazie a libretti didattici ricchi di giochi con spartiti ed indicazioni per creare uno o più oggetti di scena.

"Non-scuola" progetto promosso dal Comune di Ravenna, in collaborazione con il Teatro delle Albe di Marco Martinelli, è un'invenzione che da ventidue anni ormai garantisce un'irrequieta pratica pedagogica e teatrale che, partendo da Ravenna, negli anni si è ampliata e ha acquisito una sempre maggiore carica evolutiva esportata da Scampia a Chicago, a Mazara del Vallo. Può essere definita impropriamente una palestra, riduttivo chiamarla accademia teatrale o scuola di teatro, dove gli adolescenti possono avvicinarsi al mondo della scena e mettere a confronto la loro giovanile irruenza con quella dei loro antenati classici.

Integrazione Alunni Diversamente Abili

Di grande interesse, tra gli altri, il progetto condotto sul territorio scolastico dalla Fondazione Marri – S.Umiltà di Faenza su "Siamo tutti speciali: una scuola inclusiva", strutturato da una serie di buone prassi acquisite negli anni per garantire con successo l'inserimento di alunni portatori di handicap e sostenerne un percorso scolastico volto a raggiungere competenze prioritarie per lo sviluppo dell'autonomia.
Sono fondamentali e funzionali al progetto educativo figure quali l'insegnante di sostegno per gli alunni certificati o i docenti tutor.
Infine le iniziative rivolte alla didattica di tipo culturale, artistico e sociale sostenute dalla Fondazione:

Osservatorio Permanente Giovani Editori di Firenze

Il progetto 'Il Quotidiano in Classe' porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori della provincia di Ravenna, dopo aver opportunamente formato gli insegnanti partecipanti, consentendo a tutti gli studenti coinvolti di elevare il proprio spirito critico, per diventare i cittadini liberi di domani. I docenti ricevono una formazione qualificata e gratuita per utilizzare al meglio il quotidiano quale strumento di educazione civica.

Progetto Dialoghi con la famiglia, in collaborazione con Confartigianato di Ravenna

Il progetto, che grande interesse di pubblico e crescente consenso ottiene nella nostra provincia negli ultimi cinque anni, si occupa di un'attività informativa e di approfondimento alle famiglie costruita con la direzione scientifica del noto psichiatra e sociologo Paolo Crepet, al fine di approfondire l'esame delle problematiche concernenti la relazione genitori figli. L'obiettivo era ed è quello di fare cultura della famiglia, riconoscere valore e dignità ai legami parentali, responsabilizzare i ruoli di genitori e figli, favorirne una comunicazione efficace in modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere all'intera società

Volontariato, filantropia e beneficenza

€ 460.975

La Fondazione, da sempre attenta alle problematiche ed ai bisogni sociali, contribuisce alla crescita civile e morale della collettività sostenendo progetti intrapresi da soggetti pubblici e privati ed individuando nell'associazionismo uno strumento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo. Tali azioni si inseriscono nella scia dei tradizionali interventi che l'Ente Cassa di Risparmio ha sempre effettuato per dare assistenza alle fasce sociali più deboli della popolazione e per favorire un volontariato vivace e presente in una società civile attenta a mantenere vivo l'operato nei confronti delle persone in difficoltà.
Per quanto concerne in particolare il settore del volontariato, ad integrazione degli accantonamenti dovuti per legge al relativo Fondo Speciale regionale e, per accordi nazionali, alla Fondazione con il Sud, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno a progetti promossi da associazioni di volontariato.
In un contesto socio-economico particolarmente complesso come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante; l'impegno è stato dunque rivolto soprattutto ad incoraggiare iniziative giovanili e di integrazione sociale e lavorativa delle categorie maggiormente in difficoltà.

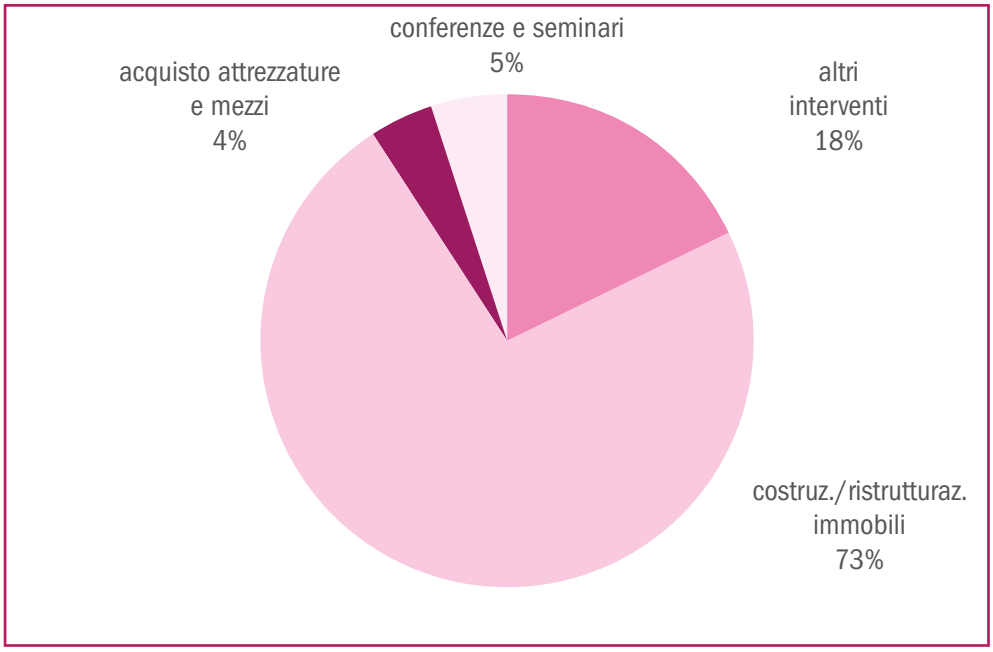
Il sostegno prestato dalla Fondazione risulta anche indirizzato alla rete capillare di associazioni ed enti che operano con competenza e dedizione nel contesto solidaristico, portatori di una profonda conoscenza dei bisogni e delle problematiche della collettività.
Vengono confermati i contributi a favore delle associazioni storiche che offrono assistenza diretta e gratuita ai disabili e malati ospitati in case di cura della Provincia di Ravenna. Tra queste ricordiamo:

- **Associazione gli Amici di Enzo Onlus -** Ravenna
- **Caritas Diocesana di Ravenna -**"Aggiungi un pasto a tavola" e di Riolo Terme
- **Croce Rossa -** Ravenna
- **Associazione Un posto a Tavola,** Mensa Amica **-** Cervia
- **Comune di Cervia** Social card

Negli ultimi tempi poi si sta assistendo ad un forte incremento delle richieste di sostegno per motivi connessi alla crisi economica e per l'aumento della presenza di nuclei provenienti da paesi stranieri con forte difficoltà di inserimento.
Per rispondere a questi bisogni primari del territorio, la Fondazione Cassa ha risposto contribuendo ad integrare interventi e progettualità specifiche, a partire dal sostegno alle Caritas diocesane.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

€ 341.300



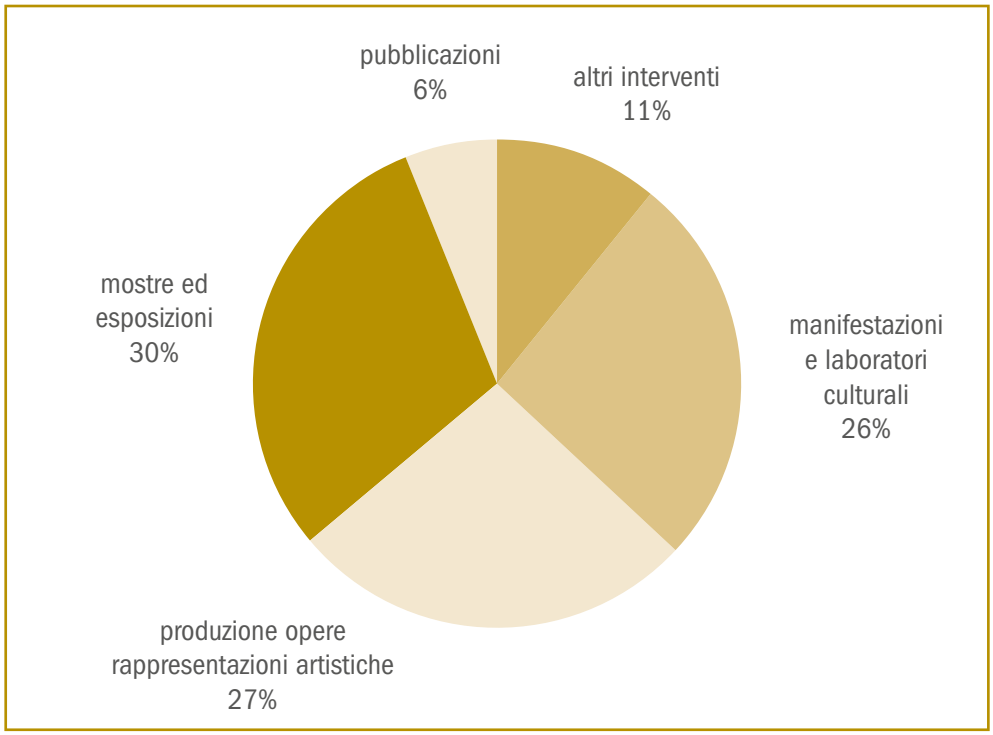
La Fondazione ha dato priorità etica, anche nel 2015, agli interventi in campo sociale.

Importanti contributi sono stati concessi a:

· **Opera Santa Teresa del Bambino Gesù** - Ravenna
Con il completamento della struttura di Faenza, innovativo progetto per l'assistenza e la cura; prosegue il proficuo rapporto di sinergia e collaborazione con la benemerita istituzione.
· **Ente Beata Vergine del Molino "Casa della Carità San Francesco d'Assisi"** - Lugo (Ra)
Ampliamento della ricettività della struttura per anziani e disabili.
· **A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza Spastici** - Ravenna
· **ANFFAS ONLUS Associazione Nazionale Famiglie, Fanciulli e Adulti Subnormali** - Ravenna

Arte, attività e beni culturali

€ 1.450.250



Rimane un settore di grande rilievo, seppure in flessione a vantaggio dei settori a maggior impatto sociale. La scelta di sostenere il settore dell'Arte e Cultura, contribuendovi anche con progetti propri della Fondazione, deriva dalla considerazione che Ravenna "Città d'arte e di cultura" non solo è meta di grande attrazione per i propri monumenti e la propria storia, ma anche sede di eventi unici e originali come le mostre ospitate nel restaurato complesso degli Antichi Chiostri Francescani, di proprietà della nostra Fondazione, e di ricorrenti eventi annuali nel campo della musica, delle esposizioni d'arte e del teatro.

Per tali ragioni, la Fondazione ha riconosciuto questo settore di fondamentale importanza negli interventi, ritenendolo un determinante veicolo di sviluppo non solo culturale, ma anche sociale ed economico.

Gli impegni più rilevanti sono rivolti al recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico locale, alla manutenzione e catalogazione dei beni e a tutte quelle operazioni di sostegno alla produzione e fruizione della cultura condotte attraverso allestimenti museali, musicali, teatrali e comunque capaci di sviluppare il turismo culturale, la mobilità e la qualità urbana. Da

sottolineare anche le iniziative proposte dalle Istituzioni operanti in Provincia di Ravenna e dalle numerose associazioni culturali, con l'obiettivo di valorizzare le attività che promuovono il territorio creando un fattore di sviluppo non solo culturale ma anche economico e sociale della comunità.
Di seguito riportiamo gli interventi più significativi nei principali ambiti d'intervento.

CREAZIONI E INTERPRETAZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE (MUSICA, TEATRO, BALLETTO, POESIA)

FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI

Una storica collaborazione lega la Fondazione al Festival, fin dalle sue origini. Il Ravenna Festival, fondato nel 1990, è riuscito ad imporsi nel novero delle più affermate e prestigiose manifestazioni artistiche europee. Una manifestazione con una forte connotazione multidisciplinare.
Una rassegna unica ed originale, quindi, particolarmente articolata e rivolta a ogni tipo di pubblico. Il Ravenna Festival esprime anche un legame inscindibile con il territorio e il suo straordinario patrimonio monumentale: non solo i teatri, ma anche le millenarie basiliche bizantine, i chiostri, le piazze si trasformano in altrettanti palcoscenici dove il connubio tra musica e architettura viene esaltato nella sua straordinaria bellezza.

PROGETTO DANTE 2021

Con crescente successo prosegue anche l'importante progetto culturale proprio della Fondazione rappresentato dall'iniziativa Dante2021.
Con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca il Festival ha raggiunto un elevato livello culturale che, con notevole successo di pubblico e di critica, l'ha proiettato a livello nazionale, consentendo l'avvio anche di una fattiva nuova collaborazione tra Ravenna e Firenze, le due città fortemente legate alla vita del Sommo Poeta.
Dante 2021 volge lo sguardo alle celebrazioni per il settimo centenario della morte del padre della lingua italiana. Gli appuntamenti sono concepiti come un laboratorio in crescita permanente per il pubblico di ogni età.

COMUNE DI FAENZA Assessorato Cultura, Istruzione, Turismo

La stagione teatrale istituzionale del Teatro Comunale Masini di Faenza continua ad offrire con successo una nutrita varietà di cartelloni, in questo consolidando lo speciale rapporto di appartenenza che i faentini dimostrano di

avere con il loro teatro. La rassegna artistica, anche nel 2015, ha garantito un livello innovativo d'offerta, confermando il Masini come un teatro molto ambito da artisti e compagnie e uno dei più fruiti dal pubblico, non solo locale. Da segnalare anche l'ottima partecipazione alla rassegna di teatro scuola per ragazzi delle locali scuole elementari e medie.

FONDAZIONE TEATRO ROSSINI DI LUGO

L'organizzazione della stagione teatrale ha presentato, anche grazie al contributo della Fondazione, programmi ed eventi di qualità, capaci di attrarre numerosi spettatori e coinvolgendo, dato molto significativo, studenti e giovani del territorio.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI

RAVENNANTICA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è il principale sostenitore privato del progetto di realizzazione del Museo Archeologico di Classe e sostiene gli eventi organizzati da RavennAntica che si affiancano alla gestione dei siti Domus Tappeti di Pietra, Cripta Rasponi, Giardini Pensili del Palazzo della Provincia e Tamo in San Nicolò, proiettato per divenire un vero e proprio "Museo del Mosaico" nel quale vengono illustrate, anche con nuove attività didattiche, le diverse fasi della storia dell'arte musiva.

ARTI VISIVE (PITTURE, SCULTURE E ATTIVITÀ DI MUSEI IN GENERE)

MAR Istituzione Museo d'Arte della Città di Ravenna

Il Museo d'Arte della Città di Ravenna propone da anni progetti espositivi di alta qualità e grande rilevanza culturale. Eventi che hanno riscosso il consenso della critica e suscitato vasta eco nel mondo degli appassionati delle arti figurative, attraendo anche interessanti flussi turistici di qualità.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna nella sua attività ha da sempre considerato che la "Ravenna Città d'arte e di cultura" costituisca un elemento di grande rilievo per una politica di promozione del territorio e possa essere fattore di sviluppo non solo culturale ma anche economico e sociale della nostra comunità.

In questa ottica, da molti anni la Fondazione sostiene con rilevanti contributi la realizzazione degli importanti eventi espositivi, internazionalmente riconosciuti, del Museo d'Arte della Città di Ravenna.

Fondazione M.I.C. Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza
È proseguita nel 2015 la ormai storica collaborazione con la Fondazione MIC. La Fondazione ha sostenuto nel 2015 l'importante iniziativa culturale relativa al 59° Premio Faenza, Concorso Internazionale della Ceramica Contemporanea.
Permane inoltre il sostegno alla case editrici locali per pubblicazioni di volumi relativi alla storia e l'evoluzione economica e sociale del territorio.

ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE

La Fondazione promuove inoltre in autonomia, con la collaborazione di Enti musicali di lunga esperienza, e offerti alla cittadinanza, fra cui il tradizionale Concerto di Natale con Accademia Bizantina e la rassegna dei "Concerti della Domenica" e "Giovani in musica" con l'Associazione Angelo Mariani, platea che consente ai giovani musicisti emergenti nella regione di potersi esprimere. Di minore entità economica ma di grande rilievo sono anche iniziative finanziate quali quelle promosse dal Centro Dantesco Onlus dei Frati Minori Conventuali per il prosieguo della più che quarantennale attività di promozione del pensiero e dell'opera di Dante Alighieri, dall'Associazione Culturale CAPIT, dall'Accademia degli Incamminati e dalla Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna, che ha proseguito l'attività di sviluppo della cultura risorgimentale presso la cittadinanza in generale, ma in particolare verso i giovani e gli studenti, quale valore di alta tradizione democratica della nazione e del territorio ravennate

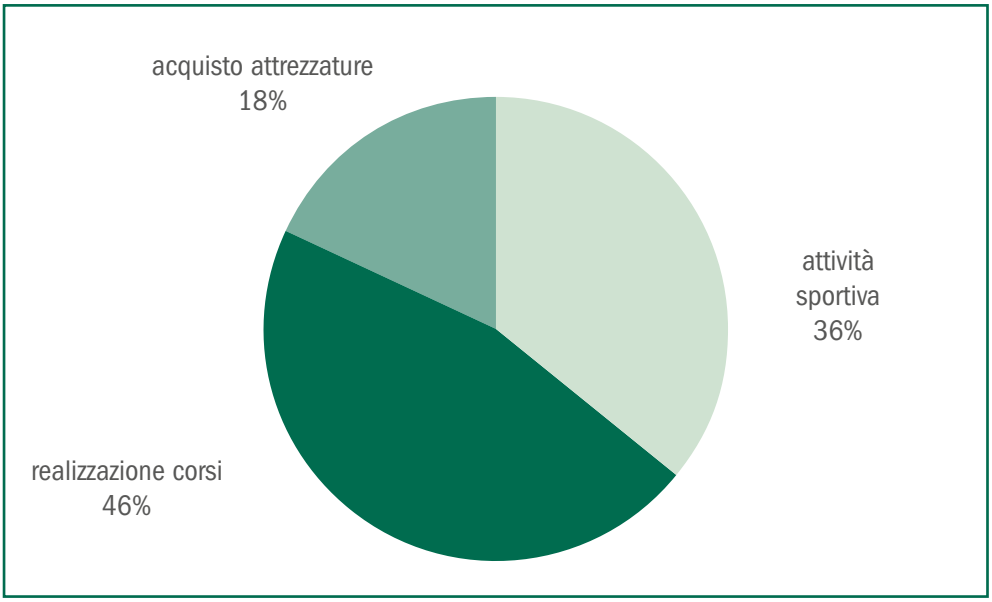
Altri settori non rilevanti

Leoncillo, *Natura morta con bottiglia e polipo*, 1943, terracotta invetriata, cm 36x30x21
Roma, Collezione Fabio Sargentini

Giuseppe Capogrossi, *Donna con velo*, 1931, olio su tela, cm 72x48, Castiglionchio
Famiglia Zanchini

Attività Sportiva

€ 344.250

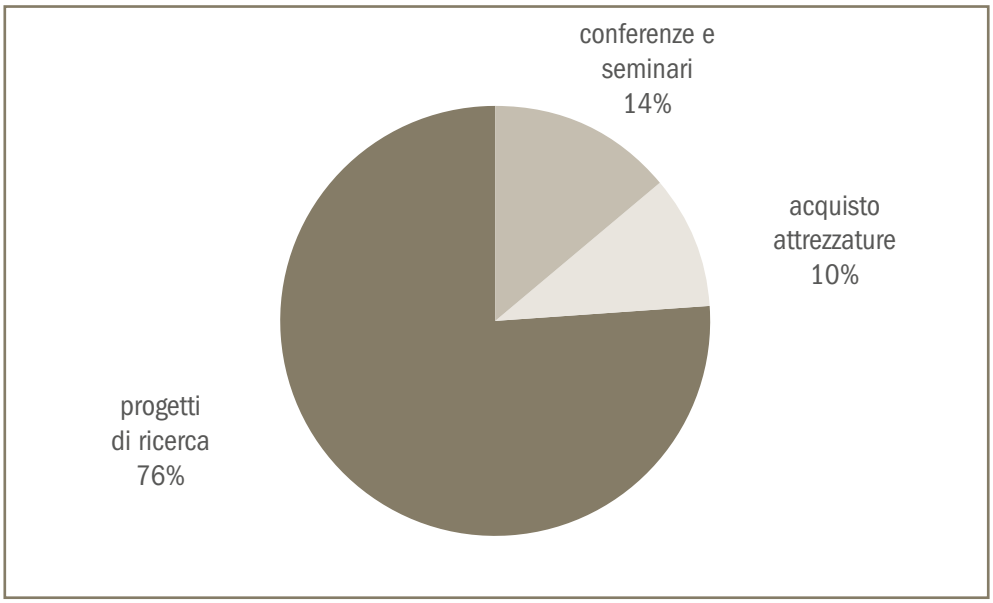


La Fondazione ha sempre seguito con particolare attenzione tutte quelle iniziative volte a prevenire quei pericolosi fenomeni di emarginazione sociale e di devianza giovanile; ha sempre ritenuto che la promozione ed il supporto ad iniziative di responsabilizzazione dei giovani verso la buona pratica sportiva

fosse la strada più idonea per rispondere a queste esigenze.
La pratica continuativa e preventiva volta all'attività motoria ed agli interventi formativi incidono con successo sulla crescita armonica di bambini e ragazzi.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per l'esercizio 2015 ha sostenuto con convinzione le storiche Associazioni sportive dilettantistiche ravennati che nel tempo si sono rese più efficienti nel promuovere nel nostro territorio l'attività sportiva giovanile, sviluppandone con i propri volontari, con spirito di sacrificio, anche i riflessi educativi e sociali, garantendo così la crescita di nuovi vivai nelle varie specialità e coinvolgendo realtà sempre più numerose in molteplici discipline sportive.
Oltre 10.000 bambini e adolescenti trovano, nei vari vivai di queste Società, l'opportunità di praticare lo sport a costi accessibili, arricchendo il proprio percorso di crescita verso l'età evolutiva.
Grande successo infine per l'annuale **Festa dello Sport** promossa con il CONI, complessivamente attraverso questa manifestazione sono ben 140 le Società ed Associazioni che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna sostiene nel loro impegno, basato essenzialmente sul volontariato, a sviluppare la buona pratica sportiva; tra esse vanno ricordate e menzionate con particolare attenzione quelle Associazioni che promuovono lo sport per disabili.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

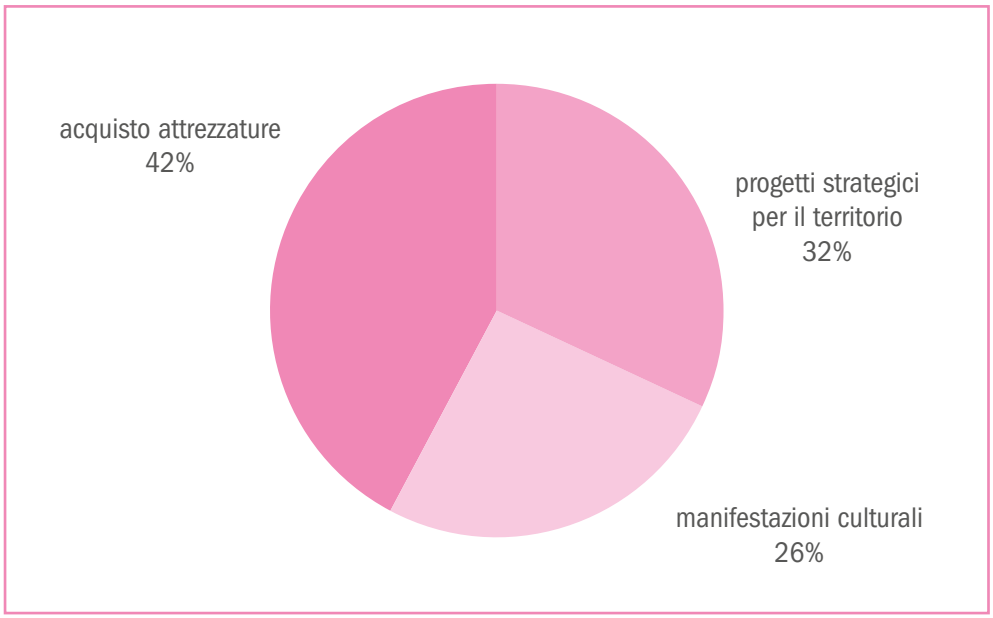
€ 78.000



La Fondazione si caratterizza da molti anni per l'impegno a favore della ricerca scientifica e tecnologica, sostenendo le attività degli enti preposti al settore con l'obiettivo di dare un impulso concreto al miglioramento della qualità della vita attraverso la ricerca scientifica.

Continua e convinta rimane l'attenzione che la Fondazione rivolge alle iniziative sviluppate dal Centro Ricerche Marine di Cesenatico finalizzate alla tutela dell'ambiente marino, per la ricerca e il monitoraggio della salute del Mare Adriatico.
La Fondazione ha sostenuto le azioni di recupero archeologico di particolare rilevanza e interesse.
In particolare gli interventi di recupero e di scavi archeologici del Castello di Rontana promossi dall'Associazione Culturale Terra con il coordinamento del Prof. Cirelli.

Sviluppo locale
€ 153.425



La Fondazione consapevole che il rilancio economico del territorio passa attraverso iniziative strategiche di sostegno e sviluppo per la crescita del sistema, esamina e sostiene i progetti dedicati alla crescita economica, al marketing territoriale, alla promozione del nuovo welfare locale, allo sviluppo dell'innovazione e dell'occupazione giovanile nonché alla salvaguardia dell'ambiente ed alla valorizzazione delle tradizioni locali.

Di seguito gli interventi di maggior rilievo a cui la Fondazione ha aderito per la loro importanza strategica:
Comune di Cervia: iniziativa Cervia Creativa.
Comune di Ravenna: copertura del territorio comunale con rete a banda larga.
Tutela del territorio: donazione mezzo a Guardia Costiera.
CNA, Enterprise – European Business Game 2014: il progetto intende contribuire allo Sviluppo Locale in un'ottica di accompagnamento all'autoimpresa nel territorio della provincia di Ravenna attraverso azioni che approcciano il mondo dell'istruzione superiore con attività d'orientamento all'imprenditorialità e diffusione della cultura d'impresa fra i giovani.
Comune di Massa Lombarda: riqualificazione arredo urbano del centro storico.

Prevenzione e recupero tossicodipendenze

€ 25.000

La Fondazione continua ad offrire il proprio convinto contributo a favore dei programmi terapeutici promossi da Associazioni quali la Cooperativa Sociale La Casa di Ravenna su programmi di prevenzione e di riduzione del danno dei soggetti toccati direttamente o indirettamente dal problema della tossicodipendenza, alcoldipendenza e di persone ai margini allo scopo di aiutarli nel recupero e reinserimento nella comunità.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha ancora sostenuto nel 2015 con convinzione l'innovativo progetto di prevenzione **"Libera la scuola" promosso dalla Comunità di San Patrignano**, confermando così il suo forte e crescente impegno per lo sviluppo sociale e culturale del territorio. Il progetto si propone di lottare contro il disagio giovanile ed educare ad un mondo libero dalla droga, contribuendo a costruire una cultura della prevenzione tra i giovani, accrescendo le possibilità di contrasto tempestivo dei comportamenti a rischio.

Delibere superiori a 5.000 euro

Felice Casorati, *Studio per ritratto*, 1919, olio su cartone, cm 50.5x50.5, Firenze Musei Civici Fiorentini, Collezione del Novecento, inv. MCF-DR 2004-21361

Arte, attività e beni culturali

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
MAR ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DELLA CITTA' DI RAVENNA COMUNE DI RAVENNA MAR - RAVENNA	Il Belpaese. L'Italia dal Risorgimento alla Grande Guerra, dai Macchiaioli ai Futuristi	300.000
PROGETTO DANTE2021 DANTE	PROGETTO DANTE2021: verso il VII centenario della morte di Dante Alighieri: AMOR CHE NELLA MENTE MI RAGIONA	183.000
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI – RAVENNA	Trilogia d'Autunno 2015 La bohème - Teatro di tradizione Dante Alighieri	100.000
FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA - RAVENNA	Domus Tappeti di Pietra e Piano marketing TAMO	80.000
COMUNE DI FAENZA Assessorato Cultura, Istruzione, Turismo FAENZA	Stagione Teatrale 2014/2015 Teatro Masini Faenza	75.000
FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA - RAVENNA	Ravennantica gestione corrente, museo e marketing promozionale	50.000
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI - RAVENNA	Verdi per l'Expo. Falstaff a Ravenna, l'unica opera diretta da Muti in Italia nel 2015	50.000
COMUNE DI FAENZA Assessorato Cultura, Istruzione, Turismo - FAENZA	59° Premio Faenza Concorso Internazionale della Ceramica Contemporanea	50.000
ASSOCIAZIONE MUSICALE ANGELO MARIANI Soc. coop.va a r.l. - RAVENNA	Concerti d'autunno 2015	40.000
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSENSE DEL COMUNE DI RAVENNA Comune di Ravenna – RAVENNA	Restauro affresco Nozze di Cana	27.500
FONDAZIONE TEATRO ROSSINI - LUGO	Contributo al fondo gestione soci fondatori - stagione teatrale 2014/2014 - 2015/2016	25.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA PRESIDENZA NAZIONALE - ROMA	Raduno Nazionale Marinai d'Italia Ra 01/10 maggio 2015	25.000
COMUNE DI FORLIMPOPOLI – FORLIMPOPOLI	Museo civico Aldini	25.000
GRUPPO FOLKLORISTICO CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI 'TURIBIO BARUZZI' LI 'Turibio Baruzzi' - IMOLA	Festival Internazionale del Folclore 2015 - XXV Edizione	23.000
COMUNE DI CERVIA	Rassegne 'Con il cuore e con la mente' e 'Cerviauguri' anno 2015	20.000
PROVINCIA DI RAVENNA	'Scoprirete' come ambiente cooperativo integrato per le biblioteche, i musei e gli archivi storici della Romagna e della Repubblica di San Marino	20.000
MISTRAL S.a.s. Casa editrice – RAVENNA	Realizzazione volume dedicato alle mostre ospitate presso le vetrine del Private Banking della Cassa	20.000
CONCERTO DI NATALE ALLA CITTADINANZA	Tradizionale Concerto di Natale offerto alla Cittadinanza, realizzato in collaborazione con l'Accademia Bizantina (20 dicembre 2015)	20.000
ASSOCIAZIONE CAPIT RAVENNA - RAVENNA	Manifestazioni culturali 2015	18.000
CENTRO DANTESCO ONLUS PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI RAVENNA	Attività di promozione culturale dell'opera e del messaggio di Dante Alighieri anno 2015	15.000
PROGETTO CALENDARIO ARTISTICO	Calendario 2016 pittore Dante Tinarelli di Castel S. Pietro (1925-2007)	13.000
FONDAZIONE MUSEO DEL RISORGIMENTO DI RAVENNA	Museo diffuso: Itinerari Risorgimentali - Organizzazione solidale nel '800 -	10.000
FONDAZIONE TEATRO SOCJALE - Piangipane - (RA)	Stagione Teatro Socjale 2015	10.000
COMUNE DI FUSIGNANO - FUSIGNANO - (RA)	Bononcini e Corelli - Grandezze & Meraviglie 2015	10.000
FONDAZIONE MUSICA INSIEME - BOLOGNA	I concerti di musica insieme 2014/15	10.000
PREMIO GUIDARELLO Associazione degli Industriali della Prov. di Ravenna - RAVENNA	Guidarello 2015	10.000
ACCADEMIA NAZIONALE DI AGRICOLTURA - BOLOGNA	Progetto di riqualificazione della biblioteca dell'Accademia Nazionale di Agricoltura	10.000
ACCADEMIA DEGLI INCAMMINATI DI MODIGLIANA (FC)	Attività 2015	10.000
FONDAZIONE MUSEO DEL RISORGIMENTO DI RAVENNA	Memoria e futuro: il Museo 'diffuso' del Risorgimento ravennate 2ª tranche	10.000
COMUNE DI MEDICINA - MEDICINA - (BO)	Rassegna attività culturali e ricreative dell'anno 2015	10.000
ASS.NE CULTURALE IL CERBERO - RUSSI - (RA)	'L'ultimo illuminismo'	10.000

Arte, attività e beni culturali

COMITATO PER IL RESTAURO DI OPERE RISORGIMENTALI RAVENNA	Collocazione busti di Cavour e Mazzini nella piazzetta Unità D'Italia	10.000
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA ONLUS - FIRENZE	Quota associativa 2015- Socio grande sostenitore	10.000
COMUNE DI RAVENNA CENTRO RELAZIONI CULTURALI	La Divina Commedia nel mondo 2015	7.500
ASS.NE CULTURALE CERVIA LA SPIAGGIA AMA IL LIBRO CERVIA - (RA)	Cervia, la spiaggia ama il libro 2015 - sezione libro in ogni stanza	7.500
COMUNE DI CASOLA VALSENIO - (RA)	Casola è una Favola 2015	5.000
PROVINCIA DI RAVENNA	Gialloluna neronotte festival della letteratura di genere giallo e noir 2015 - XIII edizione	5.000
COMUNE DI MASSA LOMBARDA - (RA)	Progetto Eventi culturali 'Al Carmine'	5.000
VIAINDUSTRIAE - FOLIGNO - (PG)	Printville, Ravenna. Festival dell'editoria d'arte e d'artista	5.000
ANGELO LONGO EDITORE Casa editrice Longo - RAVENNA	Volume Dante Alighieri e la sua eredità a Ravenna nel trecento	5.000

Educazione, istruzione e formazione

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
FONDAZIONE FLAMINIA - RAVENNA - (RA)	L'Università a Ravenna: strategie per il futuro	400.000
FONDAZIONE CASA DI ORIANI - BIBLIOTECA STORIA CONTEMPORANEA - RAVENNA	Attività bibliotecarie e culturali	80.000
PROGETTO LIBRO D'ARTE	Libro d'arte 'Il viaggio dell'esilio' edito da Minerva edizioni	54.600
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSENSE DEL COMUNE DI RAVENNA	Acquisizione materiale bibliografico e realizzazione allestimento eventi espositivi e culturali	50.000
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE 'INCONTRI COL MAESTRO' O.N.L.U.S. - IMOLA - (BO)	L'Accademia Pianistica di Imola	30.000
FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI - RAVENNA	A Scuola in Teatro 2015	20.000
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI - FIRENZE	Progetto 'Il Quotidiano in Classe', per l'anno 2015-16, per la provincia di Ravenna	20.000
SPE IL RESTO CARLINO - BOLOGNA - (BO)	Progetto Campionati di Giornalismo	18.000
GESTIONE BIBLIOTECHE DEI CHIOSTRI - FOND. ORIANI - RAVENNA	Progetto Proprio Gestione delle biblioteche ospitate presso i Chiostri Francescani	10.000
FONDAZIONE MARRI - S. UMILTA' - FAENZA - (RA)	Siamo tutti speciali: una scuola inclusiva	10.000
FONDAZIONE SAN VINCENZO DE' PAOLI - RAVENNA	Una nuova scuola per formare i futuri cittadini europei	10.000
CONGREGAZIONE VERGINI DI SAN GIUSEPPE - ISTITUTO TAVELLI - RAVENNA	Adeguare le tecnologie on-line per la Scuola Primaria	10.000
CONOSCERE LA BORSA	CONOSCERE LA BORSA 2014 e 2015	10.000
PROGETTO DIALOGHI CON LA FAMIGLIA in collaborazione con CONFARTIGIANATO SERVIZI s.c. - RAVENNA	DIALOGHI CON LA FAMIGLIA in collaborazione con Confartigianato	10.000
ASILO INFANTILE ALFONSO BUCCHI Scuola Materna Paritaria - RUSSI\CHIESUOLA - (RA)	Per una scuola sempre migliore - 4 parte	8.000
ASILO GIARDINO 'L.C. FARINI' - RUSSI - (RA)	Ristrutturazione ingresso scuola materna	8.000
COMUNE DI RAVENNA	NON-SCUOLA 2015 - Un percorso dalla prima infanzia alla adolescenza	8.000
LICEO SCIENTIFICO 'A. ORIANI' RAVENNA	Laboratorio Multimediale IMAC al Liceo Scientifico	8.000
ISTITUTO COMPRENSIVO INTERCOMUNALE RAVENNA/CERVIA - CASTIGLIONE DI RAVENNA	Una scuola per il territorio	7.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'G. NOVELLO' - RAVENNA	SCUOLA DIGITALE	7.000
ASS.NE DI PROMOZIONE SOCIALE 'IL PONTE DI S. BERNARDINO' LUGO / S. BERNARDINO - (RA)	Una scuola per S. Bernardino e per l'area urbana del Santerno	7.000
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE 'P. ARTUSI' FORLIMPOPOLI per i Serv. Alberghieri e della Ristoraz. (FC)	Informatizzazione registri	7.000
POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO (RA)	Verso una scuola 2.0 - innovazione dell'ambiente di apprendimento	7.000
IPS OLIVETTI-CALLEGARI ARTIGIANALE- RAVENNA	Rinnovo laboratorio di informatica	6.000
ISTITUTO COMPRENSIVO S.P. DAMIANO - RAVENNA	In classe con la lim	6.000
I.P. 'PERSOLINO-STROCCHI' FAENZA - (RA)	A scuola di primo intervento... dall'abc del soccorso all'uso del DAE	6.000
PROGETTO EMILIA-ROMAGNA CONCERTI - RAVENNA - (RA)	Capire la Musica.Fatti per suonare: lezioni- concerto, lezioni di musica, costruzione di strumenti musicali nelle scuole di Ravenna e Provincia. Stag	6.000
SPE IL RESTO CARLINO - BOLOGNA	Progetto Campionati di Giornalismo (Imola)	6.000
COMUNE DI RUSSI	Incremento patrimonio librario ed audiovisivo nuova biblioteca	6.000
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FRANCESCO DI SALES San Severo in Ponte Nuovo RAVENNA	Paola: il nostro tesoro più prezioso	5.500
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI ITG 'MORIGIA' - ITAS 'PERDISA' - RAVENNA	Borse di studio I.T.G.	5.200
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2 - CERVIA - (RA)	LIM una nuova compagna amica dello studente	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2 - CERVIA - (RA)	Obiettivo benessere	
ENSEMBLE MARIANI S.C.A.R.L - RAVENNA	Un Paese che suona	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO LUGO 1 BARACCA LUGO - (RA)	Aula multimediale mobile: tablet/pc	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO MANARA VALGIMIGLI DI MEZZANO - RAVENNA	Prolegomeni sull'agio	5.000 5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO RANDI - RAVENNA	Star bene a scuola	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'RICCI - MURATORI' - RAVENNA	In classe con la lim	5.000
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO E. ROSETTI FORLIMPOPOLI - (FC)	Creatività a scuola	5.000

Educazione, istruzione e formazione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE S. PIETRO IN VINCOLI SAN PIETRO IN VINCOLI - (RA)	Una lim in ogni classe per essere protagonisti	5.000
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI G.VERDI Istituto del Comune di Ravenna - RAVENNA - (RA)	Pratella e futuro 1955-2015	5.000
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE 'NULLO BALDINI' I.T.I.S. RAVENNA	Operazione Sicurezza	5.000
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE 'NULLO BALDINI' I.T.I.S. RAVENNA	Cisco Academy, un laboratorio di simulazione della realtà aziendale	5.000
COOPERATIVA SOCIALE DON FERDINANDO CONTI ARL RUSSI/SAN PANCRAZIO - (RA)	Imparare giocando alla Scuola dell'infanzia don F. Conti e rinnovo parziale di attrezzature tecnico-didattiche	5.000
SCUOLA DELL'INFANZIA 'L'ARCA DI NOÈ' - PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO (RA)	Progettazione per l'adeguamento sismico	5.000
UNIVERSITA' APERTA COOPERATIVA SOCIALE Cooperativa Sociale Imola - IMOLA - (BO)	Organizzazione di corsi annuali di tipo universitario e di altre manifestazioni culturali per l'educazione e la formazione permanente degli adulti	5.000
CENTRO DANTESCO ONLUS PROVINCIA BOLOGNESE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI - Ravenna - (RA)	Concorso nazionale Scuole Superiori	5.000

Assistenza anziani e altre categorie disagiate

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
PROGETTO MUTUI AGEVOLATI Famiglie e Giovani (proprietà propria abitazione)	Contributi su mutui agevolati	375.000
COMUNE DI RUSSI	Azioni di sostegno ai programmi di sicurezza sociale	50.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO 'SAN ROCCO' MENSA DEI POVERI - RAVENNA	Sostenere le persone indigenti ed in difficoltà	40.000
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA RAVENNA CERVIA E RUSSI	Percorsi per l'inserimento socio abilitativo di persone adulte con disabilità	30.000
A S P SOLIDARIETA' INSIEME Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - CASTEL BOLOGNESE - (RA)	Interventi per l'adeguamento degli impianti elettrici e dell'impianto rivelazione incendi della struttura di Castel Bolognese alle norme di sicurezza	30.000
FONDAZIONE IST. DI ASSISTENZA RIUNITE MONS. MORELLI-PALLAVICINI BARONIO GALLETTI ABBIOSI, RAVENNA	Acquisto arredamento	30.000
SOSTEGNO POST SISMA	Sostegno alle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dal sisma	27.000
COMUNE DI RUSSI	Fondo a sostegno delle locazioni	25.000
COMUNE DI CERVIA	Emporio sociale cervese	20.000
ASP DEI COMUNE DELLA BASSA ROMAGNA BAGNACAVALLO - (RA)	Rinnovo arredi Case Residenze Anziani Distretto di Lugo	18.000
AMARE RAVENNA Ass.ne per la conoscenza della terza età - RAVENNA	Campo scuola Andalo per anziani e disabili 2015	15.000
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ISOLA - LUGO - (RA)	Cooperativa Sociale isola Onlus	15.000
CENTRO SOCIALE PORTA NOVA - RUSSI - (RA)	Acquisto automezzo a 9 posti	15.000
ASP PRENDERSI CURA OO PP Faenza, Bennoli, Morri Abbondanzi Montuschi - FAENZA - (RA)	Sostituzione arredi Asp prendersi cura	14.000
COOPERATIVA SOCIALE SOLCO CONSORZIO DI SOLIDARIETA' E COOPERAZIONE RAVENNA	Progetto di psicomotricità 'Il filo del gioco'	12.000
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO 'DON G .ZALAMBANI' ONLUS S. ALBERTO - (RA)	Ausilii riabilitativi,mantenimento di capacità residue, per anziani non autosuff-attività e materiali per animazione-sedute relax- automezzo attrezzato	10.000
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE E SANTA RITA ONLUS CASA DI ACCOGLIENZA - CASTEL BOLOGNESE - (RA)	Progetto Vacanze 2015	8.000
COOP.VA SOCIALE IL PINO SOC. COOP - RAVENNA - (RA)	Parcobaleno pista	8.000
COOP.VA SOCIALE EDUCARE INSIEME SCARL FAENZA - (RA)	Casa Novella - laboratori: accoglienza, lavoro, educazione per persone in difficoltà	8.000
FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO RAVENNA	Verde Speranza	8.000
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII Cooperativa sociale a responsabilità limitata - RIMINI	Sostegno alle persone con disabilità accolte presso la casa famiglia 'San Giovanni Bosco' di Faenza	8.000
COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ RAVENNA	Il Giardino di Villa Adalgisa	6.000
COMITATO TERRITORIALE PER IL WELFARE DELLA GENTE DI MARE - RAVENNA	Comitato territoriale Welfare Gente di Mare attitvità 2015	5.000
CONSORZIO SELENIA SOCIETÀ COOP.VA SOCIALE- RAVENNA	Tecnologia e disabilità: l'impossibile diventa possibile	5.000
OPERA S. ANTONIO PER I POVERI - RIMINI	Umanizzare i rapporti con le realtà più svantaggiate	5.000
DREAM HORSE RANCH - CASTELFRANCO EMILIA - (MO)	Attività ludico sportive per bambini e ragazzi diversamente abili	5.000
QUESTURA DI RAVENNA - RAVENNA - (RA)	Sala accoglienza vittime e testimoni - Questura Ravenna	5.000
LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA COMANDO PROVINCIALE DI RAVENNA - RAVENNA - (RA)	Benessere del personale dell'Arma dei Carabinieri per il 2015	5.000

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
OPERA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU' - RAVENNA	Completamento struttura Faenza	150.000
ENTE BEATA VERGINE DEL MOLINO 'CASA DELLA CARITÀ SAN FRANCESCO D'ASSISI' - LUGO - (RA)	Ampliamento ricettività struttura per disabili ed anziani a Lugo di Romagna	100.000
A.I.A.S. ASS.NE ITALIANA PER L'ASSISTENZA SPASTICI Sezione di Ravenna - RAVENNA	Aiuto ai disabili e alla loro integrazione - Soggiorno estivo per due assistite	14.000
ANFFAS ONLUS RAVENNA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E/O RELAZIONALI E ADULTI SUBNORMALI - SEZIONE RAVENNA - RAVENNA	Anffas Ravenna laboratorio artistico "Riflessi"	12.500
'IL MOSAICO- AMICI DEI BAMBINI MALATI' ONLUS - RAVENNA	La gestione clinica ed assistenziale dei bambini con neurodisabilità neurologica e con problemi nutrizionali e gastrointestinali	8.000
ASS.NE LUGHESE PRO-CHIRURGIA ONLUS - LUGO - (RA)	Associazione Lughese Pro-Chirurgia ONLUS	7.500
ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI MEDICINA PALLIATIVA - BENTIVOGLIO - (BO)	N° 2 Borse di Studio per il Master Universitario di I livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore	5.000
PER UNA SOLIDARIETÀ FATTIVA ONLUS RAVENNA	Intervento psicomotorio rivolto a minori con disabilità	5.000
CROCE ROSSA ITALIANA - C.R.I. Comitato Provinciale di Ravenna - RAVENNA	Nuovo Centro di Formazione e Studio della Croce Rossa Italiana di Ravenna	5.000
A.U.S.L. della ROMAGNA Azienda Sanitaria Locale della Romagna - RAVENNA	X Convegno Internazionale di Foniatria e Logopedia 'La Voce Artistica'	5.000

Volontariato, filantropia e beneficenza

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA	Quota 2015	144.391
FONDO SPECIALE REGIONALE PER IL VOLONTARIATO	Accantonamento esercizio 2015	137.197
PROGETTO INTEGRATIVO FONDI SPECIALI VOLONTARIATO - RAVENNA	Contributo integrati dei Fondi speciali per il Volontariato dovuti in attuazione all'accordo Acri- Volontariato del 16.10.213 e succ. loro lettera del 25.2.2015	57.284
CARITAS DIOCESANA DI RAVENNA-CERVIA ARCHIDIOCESI - RAVENNA	AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA	50.000
CROCE ROSSA ITALIANA - C.R.I. Comitato Provinciale di Ravenna - RAVENNA	Biberon pieni di latte	15.000
ASSOCIAZIONE DALLA PARTE DEI MINORI Associazione di volontariato - RAVENNA	'A scuola di parole'. Interventi di prevenzione e sostegno ad alunni con difficoltà di apprendimento	15.000
ASSOCIAZIONE GLI AMICI DI ENZO Onlus - RAVENNA	Centro educativo Polaris	10.000
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA - REGIONE EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA	Custodire la famiglia	10.000
UN POSTO A TAVOLA Associazione di volontariato Onlus - CERVIA - (RA)	Mensa amica	10.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS - IMOLA - (BO)	Ristrutturazione copertura tunnel presso il magazzino di Imola	7.000
LIBRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - Ravenna - (RA)	Giovani e periferie: la città che cambia	5.000
LINEA ROSA Associazione di Volontariato ONLUS - RAVENNA	Convegno Violenza assistita e corsi autodifesa	5.000
PROGETTO PREMIO BIAGI	Premio Biagi	5.000
UNIONE ITALIANA CIECHI SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA Sezione Provinciale di Ravenna - RAVENNA	Centro informatico tiflodidattico	5.000

Attività sportiva

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
BASKET RAVENNA PIERO MANETTI SDARL Associazione Sportivo Dilettantistica – RAVENNA	Ravenna: con la pallacanestro per costruire concittadini migliorl	35.000
SCUOLA DI PALLAVOLO RAVENNA ASD Robur Angelo Costa – RAVENNA	Scuola di avviamento e gruppi di pallavolo giovanile nella provincia di Ravenna e oltre	35.000
A.S.D. VIRTUS RAVENNA FC Associazione Sportiva Dilettantistica – RAVENNA	Sviluppo e Gestione Settore Giovanile Ravenna Calcio	35.000
ASD SOCIETA' CANOTTIERI RAVENNA 1873 STANDIANA - MARINA DI RAVENNA - (RA)	Sviluppo/promozione del canottaggio agonistico e non attraverso il progetto 'Remare a scuola', campi estivi giovanili e poteziamento settore disabili	10.000
RAVENNA RUNNERS CLUB ASD - RAVENNA - LOC.SAVIO - (RA)	XVII^ Maratona Internazionale Ravenna Città d'Arte	10.000
CIRCOLO NAUTICO CERVIA AMICI DELLA VELA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - CERVIA - (RA)	Consapevoli nella vita competenti nello sport	10.000
PROVINCIA DI RAVENNA – RAVENNA	Potenziamento dell'attività motoria nelle scuole primarie della provincia di Ravenna anno scolastico 2014/2015	7.000
FAENZA FUTURA BASKET FAENZA - (RA)	Basket Giovanile strumento di integrazione a Faenza	7.000
RAVENNA FOOTBALL CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - RAVENNA	Calcio giovanile a Ravenna	6.000
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - RAVENNA - (RA)	Giochi Sportivi Studenteschi 2014/2015 e attività collaterali	6.000
POLISPORTIVA CESENATICO 2000 A. D. Associazione Dilattantistica - CESENATICO - (FC)	Attività sportiva 2014/2015	5.000
UNIONE SPORTIVA RUSSI SSD RUSSI - (RA)	Insegnamento dell'attività motoria e calcistica ai bambini dai 5 ai 10 anni e realizzazione di campus estivo	5.000
ASD GOTI - RUSSI - GODO - (RA)	ASD Goti. Sviluppo attività giovanile del baseball 2015	5.000

Ricerca scientifica e tecnologica

RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE - CESENATICO - (FC)	Quota consortile anno 2015	39.000
CENTRO INTERUNIVERSITARIO E-GEA - MODENA - (MO)	Guida visuale della città di Ravenna. Parte II. Dalla narrazione al web	10.000
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S.ORSOLA MALPIGHI - BOLOGNA - (BO)	Studio: Studio delle neoplasie melanocitarie e del melanoma in età pediatrica- Fase III	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRA Castello di Rontana - Ravenna - (RA)	Scavi e ricerche nel castello di Rontana	5.000
ASSOCIAZIONE MORGAGNI MALATTIE POLMONARI AMMP - FORLÌ - (FC)	Data Base HRCT malattie rare polmonari	5.000
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ (ARCHEOLOGIA), UNIVERSITÀ DI BOLOGNA CENTRO STUDI ANTICHITA' RAVENN. E BIZANT - BOLOGNA - (BO)	Approdi nel fango. Passato e futuro dei porti nell'Adriatico settentrionale e nei golfi del Gujarat (India)	5.000

Sviluppo locale

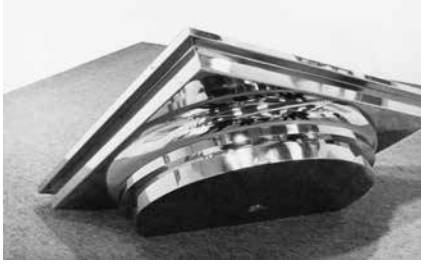
RICHIEDENTE	DELIBERA	IMPORTO
COMUNE DI RAVENNA	Copertura del territorio comunale con rete a banda larga	50.000
COMUNE DI CERVIA	Luci d'artista	20.000
CNA PER LA SCUOLA SOC. CONS. R. L. - RAVENNA	Enterprise ebg european business game 2015	10.000
COMUNE DI CERVIA	Cervia creativa	10.000
COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)	Riqualificazione arredo urbano centro storico Massa Lombarda	10.000
COMUNE DI RUSSI	Valorizzazione delle tipicità locali	7.000

Conclusioni

Presidente Lanfranco Gualtieri

Salvador Dalì, *Métamorphose topologique de la Vénus de Milo traversée par des tiroirs*, 1964
bronzo, altezza cm 218, The Dalì Universe

Pablo Picasso, *Tête d'homme barbu*, 1964, olio su tela, cm 46x33, Bologna, Collezione privata



Anne e Patrick Poirier
Archetipo perduto, 1990
acciaio inox, cm 127x127x82
Bologna, Galleria studio G7

È doveroso, a conclusione dell'approfondita e dettagliata analisi sull'attività della Fondazione nel corso del 2015, sottolineare ancora una volta il significato che assume per il nostro territorio ravennate, e non solo, il circuito virtuoso che si stabilisce fra la Fondazione e la Cassa attraverso il trasferimento alla nostra Comunità degli utili costanti che la Fondazione trae annualmente dalla partecipazione azionaria nella Cassa di Risparmio di Ravenna SpA con il generoso sostegno dato a progetti proposti da Istituzioni, Enti e dalla Società civile in genere.
Ciò è il frutto di una attenta collaborazione e di un fruttuoso scambio di conoscenze e di esperienze che permette di sviluppare e sostenere idee progettuali prima e progetti concreti poi, che hanno grande valenza sociale, culturale e formativa, soprattutto in momenti di notevole riduzione delle risorse disponibili.
La nostra attività coinvolge costantemente gli amministratori e la struttura stessa della Fondazione, attraverso una analisi attenta dei bisogni della società, così da poter analizzare e valutare quei progetti che siano effettivamente in grado di contribuire positivamente alla soluzione di problemi reali presenti nella nostra Comunità.
Di tutto ciò dobbiamo essere fieri e orgogliosi, non resta che esprimere gratitudine per tutte le forme di costante collaborazione di cui abbiamo potuto usufruire.

Valerio Adami, *Alte Nationalgalerie*, 2011, acrilico su tela, cm 130x97, Milano
Courtesy Galleria Tega

Prospetti di bilancio

Stato Patrimoniale Attivo e Passivo
Conto Economico

Claudio Parmiggiani, *Senza titolo*, 1975, calco in gesso e farfalla, cm 40x35x30
Bologna, Courtesy Galleria de' Foscherari

Vettor Pisani, *Barca dei sogni,* 2001, legno verniciato, manichino, stoffa e barca, cm 188x52x35 (barca), cm 70x371x140 (manichino), Collezione Jacorossi

Stato patrimoniale

ATTIVO	ESERCIZIO 2015 PARZIALI	ESERCIZIO 2015 TOTALI	ESERCIZIO 2014 PARZIALI	ESERCIZIO 2014 TOTALI
Immobilizzazioni materiali e immateriali		**34.299.995**		**31.428.306**
a) beni immobili	32.912.199		29.949.666	
di cui:				
- beni immobili strumentali	14.260.145		14.260.145	
b) beni mobili d'arte	917.586		913.129	
c) beni mobili strumentali	466.589		557.462	
d) altri beni	3.621		8.049	
Immobilizzazioni finanziarie		**137.649.254**		**139.160.834**
a) partecipazioni in società strumentali	1.887.959		1.902.985	
b) altre partecipazioni	127.333.460		127.892.845	
d) altri titoli	8.427.835		9.365.004	
Strumenti finanziari non immobilizzati		**6.783.775**		**12.088.621**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.585.475		1.571.210	
b) strumenti finanziari quotati	3.460.015		3.025.433	
di cui:				
- titoli di capitale	3.100.983		2.665.587	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	359.032		359.846	
c) strumenti finanziari non quotati	1.738.285		7.491.978	
di cui:				
- titoli di debito	1.204.500		6.804.500	
- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	533.785		687.478	
Crediti		**3.432.074**		**2.130.487**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.337.593		207.481	
Disponibilità liquide		**3.903.491**		**3.050.529**
Altre attività		**1.517.247**		**1.517.370**
Ratei e risconti attivi		**10.143**		**22.419**
TOTALE DELL'ATTIVO		**187.595.979**		**189.398.566**

Stato patrimoniale

PASSIVO	ESERCIZIO 2015 PARZIALI	ESERCIZIO 2015 TOTALI	ESERCIZIO 2014 PARZIALI	ESERCIZIO 2014 TOTALI
Patrimonio netto		**163.479.764**		**160.700.682**
a) fondo di dotazione	115.009.286		115.009.286	
b) riserva da donazioni	2.444.012		2.444.012	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	10.678.587		9.232.766	
d) riserva obbligatoria	29.763.418		28.734.444	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.584.461		5.280.174	
Fondi per l'attività di istituto		**11.446.153**		**12.307.778**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000		4.000.000	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.396.447		5.203.196	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	797.987		791.987	
d) altri fondi	2.251.719		2.312.595	
Fondi per rischi ed oneri		**3.180.725**		**3.169.054**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**24.658**		**21.687**
Erogazioni deliberate		**5.437.528**		**7.529.028**
a) nei settori rilevanti	5.071.457		6.524.767	
b) negli altri settori statutari	366.071		1.004.261	
Fondo per il volontariato		**431.532**		**620.412**
Debiti		**3.582.011**		**5.019.209**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.399		2.053.986	
Ratei e risconti passivi		**13.608**		**30.716**
TOTALE DEL PASSIVO		**187.595.979**		**189.398.566**

Conti d'ordine

	ESERCIZIO 2015		ESERCIZIO 2014	
Beni presso terzi:		**30.276.003**		**37.124.320**
- Titoli	9.791.107		16.562.989	
- Partecipazioni	20.484.896		20.561.331	
Impegni di erogazione		1.048.500		1.171.000
TOTALI CONTI D'ORDINE		**31.324.503**		**38.295.320**

Conto economico

	ESERCIZIO 2015 PARZIALI	ESERCIZIO 2015 TOTALI	ESERCIZIO 2014 PARZIALI	ESERCIZIO 2014 TOTALI
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**39.813**		**81.090**
Dividendi e proventi assimilati		**7.984.747**		**8.033.697**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.850.088		7.909.038	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	134.659		124.659	
Interessi e proventi assimilati		**319.008**		**487.245**
a) da immobilizzazioni finanziarie	209.975		245.899	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	108.021		240.049	
c) da crediti e disponibiltà liquide	1.012		1.297	
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-208.715		-613.682
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		389.726		1.155.686
Altri proventi		**301.367**		**2.214.290**
di cui:				
contributi in conto esercizio	0		1.607.021	
fitti attivi	284.026		291.282	
TOTALE PROVENTI ORDINARI		**8.825.946**		**11.358.326**
Oneri:		**-1.669.433**		**-1.755.815**
a) compensi e rimborsi organi statutari	-599.699		-619.259	
di cui:				
- Organo di Indirizzo	-40.207		-18.136	
- Consiglio di Amministrazione	-476.044		-492.237	
- Collegio dei Revisori	-64.750		-64.750	
- Commissioni statutarie	-18.698		-44.136	
b) per il personale	-309.734		-302.085	
c) per consulenti e collaboratori esterni (tra cui non ricorrenti per 46 mila euro)	-44.682		-112.212	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-25.325		-15.620	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari (Cdp)	-17.971		-50.750	
f) commissioni di negoziazione	-18.862		-33.820	
g) ammortamenti	-109.468		-111.460	
i) altri oneri (comprensivo di spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobili)	-543.692		-510.609	
Oneri straordinari		**0**		**-1.508**
Imposte		**-2.011.641**		**-1.710.914**
AVANZO (disavanzo) DELL'ESERCIZIO		**5.144.872**		**7.890.089**

Conto economico

	ESERCIZIO 2015 PARZIALI	ESERCIZIO 2015 TOTALI	ESERCIZIO 2014 PARZIALI	ESERCIZIO 2014 TOTALI
Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-1.028.974**		**-1.578.018**
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		**-3.662.980**		**-5.925.449**
a) nei settori rilevanti	-3.062.305		-4.637.009	
b) negli altri settori statutari	-600.675		-1.288.440	
Accantonamento al fondo per il volontariato		**-137.197**		**-210.402**
Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		**-11.435**		**-176.220**
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		-100.000	
d) agli altri fondi	-11.435		-76.220	
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		**-304.286**		**0**
AVANZO (disavanzo) RESIDUO		**0**		**0**

SINTESI		
Totale proventi	9.034.661	11.972.008
Totale oneri	-3.889.789	-4.081.919
Avanzo dell'esercizio	5.144.872	7.890.089

Nota integrativa
al 31/12/2015

Jan Knap, *Senza titolo*, 2010, olio su tela, cm 220x170, Trento, Courtesy Studio d'Arte Raffaelli

Mimmo Paladino,T*estimone*, 1999, terracotta refrattaria e ossidi, cm 74x50x31, Collezione privata

Aspetti di natura civilistica

Fabrizio Clerici
Il Minotauro accusa pubblicamente sua madre
1952, olio su tela
cm 134.5x212, Roma
Galleria Nazionale
d'Arte Moderna
e Contemporanea
inv. 9127

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.
Nel 2014 l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA (ACRI) ha diffuso un documento denominato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", predisposto sulla base della normativa ufficiale riveniente dalle fonti legislative sopra indicate, con l'intento di fornire alle Fondazioni uno strumento, che operando un raccordo dell'attuale legislazione contabile, riporti una serie di indicazioni contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi, con un corredo di altre informazioni volto ad evidenziare i collegamenti fra le diverse voci all'interno dei prospetti del bilancio.
In data 22 aprile 2015 l'ACRI in qualità di Associazione di categoria delle Fondazioni di origine bancaria ha sottoscritto con l'Autorità di Vigilanza (MEF) un Protocollo d'intesa, tra le cui indicazioni è ricompresa la definizione di regole operative e prassi comportamentali in relazione alla gestione e alla informativa delle operazioni in derivati; nel Protocollo sono anche previste norme di trasparenza afferenti la pubblicizzazione dei principali documenti tra cui il bilancio, il documento programmatico previsionale, lo statuto e i regolamenti correlati.
Il bilancio è composto: dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.
Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.
Oltre alle note esplicative al bilancio d'esercizio, la presente nota comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.
Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.
In attuazione dell'articolo 34 comma 7 dello Statuto, è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers SpA l'incarico della revisione contabile, su base volontaria, del bilancio per il triennio 2014-2016.

Principi contabili

Virgilio Guidi, *Danae d'après Correggio,* 1915
olio su tavola
cm 164x193, Venezia
Galleria d'Arte Contini

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento.
Per costo storico, deve intendersi, a seconda dei casi:
a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni straordinarie quali donazioni, conferimenti, etc.
L'ammortamento è calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli immobili di interesse storico e/o artistico, gli oggetti ed arredi artistici non sono oggetto di ammortamento, in conformità alla prassi contabile vigente.
Nel comparto dei beni immobili la Fondazione detiene in proprietà, da poco tempo, immobili a scopo di investimento concessi in locazione; in considerazione della loro attuale redditività non sono assoggettati ad ammortamento, tenuto conto dei principi contabili applicabili e dei chiarimenti forniti da ACRI nel sopra citato documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio dei Revisori, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a 5 anni.
Non sono possibili rivalutazioni discrezionali o volontarie ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione di leggi speciali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie e le partecipazioni sono valutati al costo.
Tuttavia, nel caso di perdite di valore ritenute durevoli, vengono determinate delle rettifiche che, nel caso delle partecipazioni, tengono conto delle diminuzioni patrimoniali dell'impresa partecipata. Tali rettifiche sono rilevate contabilmente a diretto abbattimento dell'attivo; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.
Qualora gli investimenti traggano origine dall'attività istituzionale erogativa, viene generato un apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.
I titoli non immobilizzati sono iscritti in bilancio al costo e valutati al minore fra il costo stesso e il valore di mercato, rappresentato dalla quotazione del giorno di riferimento; fa eccezione la gestione patrimoniale individuale che viene valutata al valore di mercato.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. Per i crediti il valore non si discosta da quello di presumibile realizzo. L'ammontare complessivo dei crediti d'imposta sui dividendi incassati dalla Fondazione, con contenzioso pendente in Cassazione, è iscritto, stante l'incertezza sui tempi di rimborso, nell'attivo alla voce "altre attività" ma prudenzialmente svalutato tramite un fondo rettificativo.
Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari erogati figurano come crediti.
La voce crediti accoglie inoltre il saldo dei conti correnti vincolati, gli acconti di imposta versati, i crediti verso l'erario risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, i crediti d'imposta rivenienti da provvedimenti di legge, con evidenza degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritti i saldi al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo imposte: rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore.
Altri Fondi: sono stanziati per fronteggiare passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili puntualmente l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione.

ONERI E PROVENTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.
I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel quale viene deliberata la loro distribuzione.
Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche dell'operatività della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Per la loro valutazione ai fini del bilancio, si veda quanto riportato al paragrafo Attività finanziarie.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione
Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Ravenna e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze
Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria
Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi, la quota è stata fissata al 20%.

Riserva per l'integrità del patrimonio
Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi, la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Altri fondi
Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

EROGAZIONI DELIBERATE
Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO
Il fondo è istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanzia-

mento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE
Indicano gli impegni già assunti per interventi pluriennali connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO
Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo, vengono determinate le destinazioni stabilite dalla Legge.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO
Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta potrebbe non rilevare l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, qualora vi fossero erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività di istituto.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

AVANZO RESIDUO
Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

MONETA DI CONTO
Ove non diversamente specificato, i dati sono espressi in unità di euro.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)
Nel periodo di imposta 2015 la Fondazione ha corrisposto l'imposta municipale propria determinata applicando alle rendite catastali di tutti gli immobili di proprietà, rivalutate secondo i coefficienti di legge, l'aliquota piena deliberata dal Comune di Ravenna.
Alle porzioni immobiliari facenti parte del complesso "Antichi Chiostri France-

scani" e al valore dell'area su cui insiste "Palazzo Guiccioli" è stata applicata la riduzione del 50% della base imponibile IMU, in quanto riconosciuti di interesse storico.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale".
Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

IMPOSTE DIRETTE

A) IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (IRES)

Il regime fiscale vigente degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti.
Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società.
Pertanto, il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.
Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale. Risultano deducibili e/o detraibili i soli oneri previsti agli artt. 10 e 15 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, nonché le erogazioni fatte ai sensi del D.L. 35 del 14/03/2005.
Il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, ha previsto tra l'altro, un credito d'imposta, entro determinati limiti quantitativi, per favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura in favore di beni e luoghi culturali pubblici (c.d. "Art-Bonus").
Viene introdotto un regime fiscale agevolato permanente, sotto forma di credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate che determina, per questa tipologia di erogazioni liberali, una deroga alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, lettere h) e i), e all'art. 100, comma 2, lettere f) e g) del testo unico delle imposte sui redditi.

B) IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)

Il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale una base imponibile determinata con riferimento al cosiddetto metodo "retributivo" composta da:

- redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Imposte sui redditi e redditi assimilati di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure con-

trattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003 e dal D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015);

- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

* * *

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio d'esercizio 2015.

Stato Patrimoniale al 31.12.2015 Attivo

Bill Viola,
Il quintetto del ricordo,
2000, video a retroproiezione
Rovereto, MART-Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
inv. MART 3164, AF 19

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015 è chiuso a pareggio con attività e passività pertanto pari a € 187.595.979.
Si commentano di seguito le voci che costituiscono l'ATTIVO.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI per € 34.299.995

(di cui: immobilizzazioni immateriali per € 3.621)

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	BENI IMMOBILI		BENI MOBILI		TOTALI	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
Esistenze iniziali	**29.949.666**	**28.862.826**	**1.470.591**	**1.437.112**	**31.420.257**	**30.299.938**
Aumenti	**2.976.949**	**1.086.840**	**18.624**	**140.512**	**2.995.573**	**1.227.352**
- acquisti	1.887.201	-	18.624	129.512	1.905.825	129.512
- riprese di valore						
- rivalutazioni						
- altre variazioni	1.089.748	1.086.840	-	11.000	1.089.748	1.097.840
Diminuzioni	**14.416**	**-**	**105.040**	**107.033**	**119.456**	**107.033**
- vendite						
- rettifiche di valore:	-	-	105.040	107.033	105.040	107.033
a) ammortamenti	-	-	105.040	107.033	105.040	107.033
b) svalutazioni durature						
- altre variazioni	14.416	-	-	-	14.416	
Rimanenze finali	**32.912.199**	**29.949.666**	**1.384.175**	**1.470.591**	**34.296.374**	**31.420.257**
Rivalutazioni totali						
Rettifiche totali	**350.206**	**350.206**	**681.550**	**576.510**	**1.031.756**	**926.716**
a) ammortamenti	350.206	350.206	681.550	576.510	1.031.756	926.716
b) svalutazioni durature						

IMMOBILI

La voce è costituita di:
- un *immobile* sito in Ravenna, via Tombesi dall'Ova n. 55 (per 4,650 milioni di euro) concesso in comodato all'Università degli Studi di Bologna dove è dislocata la Facoltà di Ingegneria;
- *un complesso immobiliare* denominato "Antichi Chiostri Francescani" (per 9,610 milioni di euro) acquistato nel 2001;
- *due immobili* acquistati nel 2011 a scopo di investimento (per 4,934 milioni di euro) situati a Ravenna, attualmente locati;
- *tre unità immobiliari* di pregio, acquistate nel 2013 a scopo di investimento

(per un totale di 4,517 milioni di euro) situate in Ravenna in Piazza del Popolo e attualmente in locazione ad uso attività commerciali;
- *un immobile* sito in Ravenna denominato Palazzo Guiccioli-Rasponi, lato via Cavour n. 54 e lato V. Morigia n. 7 (per 5,671 milioni di euro) acquistato in due tranche nel 2012 e nel 2015 dal Comune di Ravenna; nella voce "Acquisti" della tabella precedente l'importo di 1,887 milioni di euro si riferisce all'acquisto nell'anno della porzione del fabbricato insistente su Via C. Morigia; nella voce "Altre variazioni" degli "Aumenti" l'importo di 1,090 milioni di euro si riferisce a spese sostenute nell'anno in relazione al progetto di restauro e ristrutturazione di Palazzo Guiccioli.
La ristrutturazione complessiva in corso, sostenuta finora, ammonta a 3,530 milioni di euro.

Per l'esecuzione del restauro scientifico architettonico di Palazzo Guiccioli è stato affidato, con atto in data 30 luglio 2014, l'appalto all'impresa Consorzio Cooperative Costruzioni società cooperativa di Bologna per l'importo di 7.952.381 euro implementato nel 2015 di oneri aggiuntivi per 263.273 euro; per l'esecuzione del restauro degli apparati decorativi dello stesso Palazzo è stato affidato, con atto in data 18 settembre 2014, l'appalto alla società Laboratorio del Restauro Srl di Ravenna per l'importo di 599.355 euro implementato nel 2015 di oneri aggiuntivi per 37.063 euro.
A fronte dei sopracitati appalti la Fondazione ha ricevuto garanzie bancarie, rispettivamente, per 1.232.619 euro dalla Veneto Banca SpA e, nei primi mesi del 2015, per 59.936 euro dalla Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.

MOBILI
Le voce è comprensiva di:
- *quadri, libri antichi e altri oggetti d'arte* per € 917.586 (€ 913.129 al 31/12/2014).
L'incremento complessivo di € 4.457 è dovuto all'acquisto di litografie e di libri antichi;
- *mobili e arredi* per € 419.202 (€ 507.388 al 31/12/2014).
Sulla variazione in diminuzione incide la quota di ammortamento dell'esercizio per € 99.067; inoltre, nel corso dell'anno, sono stati effettuati acquisti per € 10.881;
- *macchine elettroniche, impianti e hardware* per € 47.387 (€ 50.074 al 31/12/2014).
Sulla variazione in diminuzione incide la quota annuale di ammortamento di € 5.973; inoltre, nel corso dell'anno, sono stati effettuati acquisti per € 3.285.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
La voce comprende oneri pluriennali per l'acquisto di licenze d'uso per software gestionali necessari allo svolgimento della nostra attività con regime di ammortamento in tre anni.
Nel corso del 2015 non ci sono stati acquisti e la variazione del periodo si riferisce alla quota di ammortamento annuale.

Riportiamo la tabella di movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/15	31/12/14
Esistenze iniziali	**8.049**	**1.613**
Aumenti		**10.864**
- acquisti		10.864
- riprese di valore		
- rivalutazioni		
- altre variazioni		
Diminuzioni	**4.428**	**4.428**
- vendite		
- rettifiche di valore:	4.428	4.428
a) ammortamenti	4.428	4.428
b) svalutazioni durature		
- altre variazioni		-
Rimanenze finali	**3.621**	**8.049**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE per € 137.649.254

(ammontavano a € 139.160.834 al 31/12/2014)

Si tratta di partecipazioni ed altri strumenti finanziari (polizze assicurative) destinati a rimanere a lungo termine nel bilancio della Fondazione.

PARTECIPAZIONI							
DENOMINAZIONE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	UTILE PERDITA ULTIMO BIL.	CAPITALE SOCIALE	QUOTA %	VALORE DI BIL. AL 31/12/15	ULTIMO DIVIDENDO
A. Società strumentali							
- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	Meldola (FC)	Istituto di Ricerche	125.115	20.000.000	3,04	615.924	-
- Fondazione Centro Ricerche Marine	Cesenatico (FC)	Istituto di Ricerche	7.502	491.678	5,23	26.107	-
- Bononia University Press S.p.A.	Bologna	Università	35.033	128.814	4,82	7.910	-
- Fondazione con il Sud	Roma	Fondazione	-	314.801.028	0,39	1.238.017	-
TOTALE						**1.887.959**	
B. Società non strumentali							
- Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.	Ravenna	Banca	16.688.960	174.660.000	49,39	94.070.903	5.752.000
- Argentario S.p.A.	Ravenna	Finanziaria	16.246.384	153.840.156	1,12	2.561.275	-
- S.A.P.I.R Porto Intermodale Ravenna S.p.A.	Ravenna	Soc. Portuale	5.715.939	12.912.120	7,37	6.685.136	326.925
- Banca di Imola S.p.A.	Imola (BO)	Banca	-4.330.443	24.360.543	2,20	6.561.622	101.688
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Finanziaria	2.170.110.926	3.500.000.000	0,20	17.454.522	1.669.475
TOTALE						**127.333.460**	**7.850.088**

Per quanto riguarda le **partecipazioni in società strumentali**, nessuna delle quali risulta essere di controllo, rileviamo quanto segue:

- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola (FC) – I.R.S.T. Srl
Trattasi di una società mista a capitale pubblico e privato, senza scopo di lucro, sorta all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola (FC) costituita allo scopo di realizzare un polo oncologico, nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di assistenza, ricovero e cura delle malattie tumorali per l'intero bacino della Romagna.
L'Istituto partecipa alla programmazione sanitaria territoriale in ambito oncologico di concerto con l'Azienda USL della Romagna, e opera per soddisfare i bisogni oncologici e le aspettative dei cittadini del territorio garantendo le attività di analisi epidemiologiche, la diagnostica strumentale, programmi e attività multidisciplinari di formazione, cura e assistenza. Con l'ingresso di nuovi soci pubblici nella compagine societaria, tra cui la Regione Emilia-Romagna, la società ha avviato un'importante azione di focalizzazione della mission centrandola sull'orientamento dell'organizzazione interna verso la ricerca e l'innovazione e sull'integrazione con il territorio di riferimento e con il Sistema Sanitario della Regione.
Nel corso dell'anno 2015 abbiamo provveduto ad adeguare il valore di bilancio della nostra quota di partecipazione alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto della società utilizzando il fondo investimenti ad uso istituzionale.

- Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico (FC)
L'ente ha come scopo sociale lo studio, la ricerca, la sperimentazione, il monitoraggio, le analisi e i controlli concernenti i problemi connessi alla tutela del mare e delle sue risorse anche attraverso corsi di formazione e programmi di educazione ambientale; nonché lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione e all'attuazione di iniziative, mostre e seminari inerenti lo studio dell'ambiente marino in tutte le sue articolazioni ecologiche, economiche, culturali e storiche.
La Fondazione esegue inoltre ricerche e studi per quanto riguarda l'inquinamento delle acque e i problemi igienico-sanitari e socio economici connessi all'uso del mare da parte dell'uomo nonché attività di ricerca volte al monitoraggio delle fonti di approvvigionamento della rete idrica destinata al consumo umano.
Nell'anno 2015 abbiamo adeguato il costo originario della nostra interessenza alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto dell'entità rilevando una svalutazione di circa 26 mila euro imputata al fondo investimenti ad uso istituzionale senza riflessi sul conto economico.

- Bononia University Press SpA - Bologna
La società ha come oggetto sociale l'attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale e internazionale di testi ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università degli

Studi di Bologna in Bologna e nelle sedi decentrate della stessa. Nell'anno 2015 abbiamo adeguato il valore contabile della nostra partecipazione alla corrispondente frazione del suo Patrimonio Netto utilizzando l'apposito fondo investimenti ad uso istituzionale.

- Fondazione con il Sud - Roma
La Fondazione con sede a Roma è un soggetto privato non profit che nasce per iniziativa e progetto delle fondazioni di origine bancaria e delle organizzazioni di volontariato, rappresentate rispettivamente dall'ACRI e dal Forum del Terzo Settore. In particolare, si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, favorendo percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999.
La Fondazione favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.
Nel corso dei suoi circa dieci anni di attività la Fondazione ha dimostrato una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori a cui si rivolge adoperando meccanismi di intervento efficaci e innovativi. Nell'autunno scorso il Consiglio dell'ACRI ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate di origine bancaria, già contributrici per effetto dell'accordo nazionale Acri-Volontariato scaduto alla fine del 2015, destinando all'Ente un contributo annuo totale di venti milioni di euro per il quinquennio 2016-2020 da suddividere pro quota tra le singole Fondazioni con criteri analoghi a quelli sinora adottati.

Fra le partecipazioni in società non strumentali rileviamo con soddisfazione che proseguono i risultati positivi della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA che, anche con riferimento all'anno 2015, proporrà di distribuire, per il ventiduesimo anno consecutivo un dividendo. Relativamente all'esercizio 2014 il dividendo è risultato pari a 0,40 euro per azione. Grazie ai costanti dividendi rivenienti dalla partecipazione al capitale della società conferitaria, la nostra Fondazione rappresenta con le sue erogazioni un fondamentale punto di riferimento nel sostegno alle iniziative sociali, culturali, filantropiche e del volontariato, per lo sviluppo, l'innovazione e la coesione sociale del territorio a cui prevalentemente si rivolge.

La quota partecipativa in Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, è leggermente diminuita passando dal 49,74% al 49,39% per effetto della cessione nell'anno di n. 100.000 azioni così come meglio commentato nella relazione economica e finanziaria.
Nel corrente esercizio, si è incrementata la partecipazione in S.A.PI.R. con l'acquisto di n. 23.565 azioni per un controvalore di euro 94 mila euro.

Di seguito viene presentata la movimentazione delle partecipazioni:

MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

	SOCIETÀ STRUMENTALI		SOCIETÀ NON STRUMENTALI		TOTALI	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
A. Esistenze iniziali	**1.902.985**	**1.918.608**	**127.892.845**	**127.892.845**	**129.795.830**	**129.811.453**
Aumenti	**10.525**	**-**	**94.793**	**-**	**105.318**	**-**
- acquisti	-	-	94.793	-	94.793	-
- riprese di valore	10.525	-	-	-	10.525	-
- rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	**25.551**	**15.623**	**654.178**	**-**	**679.729**	**15.623**
- vendite	-	-	654.178	-	654.178	-
- rimborsi	-	-	-	-	-	-
- rettifiche di valore di cui:	25.551	15.623	-	-	25.551	15.623
- svalutazioni durature	25.551	15.623	-	-	25.551	15.623
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**1.887.959**	**1.902.985**	**127.333.460**	**127.892.845**	**129.221.419**	**129.795.830**

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Residua in portafoglio una polizza Genertellife SpA del Gruppo Assicurazioni Generali SpA che ha finora assicurato buoni rendimenti, per un saldo complessivo di € 8.427.835. Nel 2015 è giunta a scadenza ed è stata rimborsata una polizza dello stesso Gruppo di nominali un milione di euro che nel quinquennio d'investimento ha reso un tasso medio annuo del 2,82%.
A seguire, la tabella delle variazioni annuali che ricomprende alla voce "Aumenti" la capitalizzazione annuale degli interessi maturati, che contabilizziamo al netto del carico fiscale stimato.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	TITOLI NON QUOTATI POLIZZE ASSICURATIVE		TITOLI QUOTATI FONDI COMUNI		TOTALI	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
A) Esistenze iniziali	**9.365.004**	**9.119.105**	**-**	**-**	**9.365.004**	**9.119.105**
B) Aumenti	**192.867**	**245.899**	**-**	**-**	**192.867**	**245.899**
B1) acquisti					-	-
B2) riprese di valore					-	-
B3) trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					-	-
B4) altre variazioni	192.867	245.899	-	-	192.867	245.899
C) Diminuzioni	**1.130.036**	**-**	**-**	**-**	**1.130.036**	**-**
C1) vendite					-	-
C2) rimborsi	1.130.036	-	-	-	1.130.036	-
C3) rettifiche di valore					-	-
C4) trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					-	-
C5) Altre variazioni					-	-
D) Rimanenze finali	**8.427.835**	**9.365.004**	**-**	**-**	**8.427.835**	**9.365.004**

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI per € 6.783.775

(ammontavano a € 12.088.621 al 31/12/2014)

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Riportiamo di seguito la tabella della movimentazione annuale:

GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

	ESERCIZIO AL 31/12/15	ESERCIZIO AL 31/12/14
Conferimenti nominali iniziali	1.500.000	1.500.000
A) Patrimonio iniziale al 1/1	**1.571.210**	**1.505.946**
B) Aumenti	**43.855**	**1.654.312**
B1) versamenti nel periodo	-	1.570.048
- di cui: fondi comuni di investimento	-	1.570.048
B2) risultato di gestione lordo	43.855	77.657
B3) Riprese di valore		6.607
C) Diminuzioni	**29.590**	**1.589.048**
C1) prelievi e rimborsi nel periodo	-	1.570.048
- di cui: fondi comuni di investimento	-	1.570.048
C2) rettifiche di valore	-	3.381
- di cui: svalutazioni durature	-	-
C3) commissioni di gestione	25.325	15.619
C4) imposte di competenza	4.265	-
D) Patrimonio finale al 31/12	**1.585.475**	**1.571.210**

Sono n. 3 gestioni aperte con apporto nominale iniziale di 500 mila euro in gestione presso la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA che investono completamente in quote di OICVM.

La linea di gestione "Q1 – GPF Q. ATTIVA RISCHIO MEDIO BASSO" ha come obiettivo la ricerca di un moderato incremento del patrimonio nel breve termine, tramite l'investimento nei mercati obbligazionari e azionari dell'area euro ed extra euro, con una posizione azionaria massima pari al 20% del totale. Gli investimenti presentano un livello di rischio medio basso, tenuto conto della componente di rischio valutario e azionario. Ciò comporta una volatilità dei rendimenti in media contenuta, che tuttavia può essere elevata nei singoli periodi di analisi e può determinare possibili minusvalenze nei singoli esercizi. Divisa degli investimenti: in prevalenza euro e in misura più contenuta: dollaro usa, sterlina inglese, yen giapponese e franco svizzero.

La linea di gestione "R1 – GPF DINAMICA RISCHIO MEDIO BASSO" si prefigge come obiettivo d'investimento la conservazione del patrimonio in termini reali nel medio termine, tramite un rendimento stabile e costante. La linea è gestita attivamente attraverso esclusivamente fondi d'investimento denominati in euro, sovrappesando il comparto del reddito fisso, e con un'esposizione limitata al mercato azionario al massimo pari al 25% del totale. Pur perseguendo oscillazioni medio basse del patrimonio gestito, si possono determinare possibili minusvalenze nei singoli esercizi di bilancio.

La linea di gestione "HY – GPF HIGH YIELD" ricerca, in un contesto di mercato complesso, la diversificazione degli investimenti nei mercati obbligazionari internazionali, cercando di cogliere le opportunità offerte anche dalle obbligazioni societarie ad alto rendimento. Il portafoglio investe sui mercati globali di ogni area geografica, per garantire un'adeguata diversificazione degli investimenti. In considerazione della tipologia delle scelte d'investimento operate, si potrebbero verificare delle minusvalenze nei singoli esercizi. Non sono utilizzati strumenti finanziari a carattere azionario. Divisa degli investimenti: in prevalenza euro e dollaro usa, e al massimo per il 10% del totale le rimanenti divise.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	VALORE BILANCIO 31/12/15	VALORE MERCATO 31/12/15	VALORE BILANCIO 31/12/14	VALORE MERCATO 31/12/14
1. Titoli di debito	**1.204.500**	**1.204.500**	**6.804.500**	**6.804.500**
1.1 titoli di stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli	1.204.500	1.204.500	6.804.500	6.804.500
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	1.204.500	1.204.500	6.804.500	6.804.500
2. Parti di O.I.C.R.	**892.817**	**1.015.677**	**1.047.324**	**1.164.184**
- quotati	359.032	403.435	359.846	398.249
- non quotati	533.785	612.242	687.478	765.935
3. Titoli di capitale	**3.100.983**	**3.169.000**	**2.665.587**	**2.665.587**
- quotati	**3.100.983**	**3.169.000**	**2.665.587**	**2.665.587**
- non quotati	-	-	-	-
Totali	**5.198.300**	**5.389.177**	**10.517.411**	**10.634.271**

In particolare le voci di cui alle due tabelle precedenti sono così costituite in dettaglio:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI IN PORTAFOGLIO

DESCRIZIONE	VALORE NOM.LE N. QUOTE AL 31/12/15	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/115	VALORI DI BILANCIO 31/12/14
TITOLI DI STATO - quotati			
Totale	**0**	**0**	**0**
QUOTE FONDI COMUNI			
AZIMUT AZ FUND TREND - quotato	58.182	359.032	359.846
FONDO LIDO DI VENEZIA - non quotato	2	46.285	199.978
FONDO REAL ENERGY - non quotato	1	487.500	487.500
Totale		**892.817**	**1.047.324**
OBBLIGAZIONI - non quotate			
BANCO DI LUCCA 30.3.2017 - T.V.	1.200.000	1.204.500	1.804.500
Totale	**1.200.000**	**1.204.500**	**1.804.500**
AZIONI - quotate			
ENEL SpA	300.000	1.173.660	1.112.340
TELECOM ITALIA SpA az. ord.	100.000	109.167	265.740
ENI SpA	100.000	1.388.600	874.080
HERA SpA	200.000	429.556	413.427
Totale		**3.100.983**	**2.665.587**
GESTIONI PATRIMONIALI			
Linea GPF Q. ATTIVA	500.000	537.419	531.710
Linea GPF DINAMICA	500.000	541.708	534.265
Linea GPF HIGH YIELD	500.000	506.348	505.235
Totale	**1.500.000**	**1.585.475**	**1.571.210**
TOTALE GENERALE	**2.700.000**	**6.783.775**	**7.088.621**

Si riporta a seguire la tabella delle variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso dell'esercizio, esclusi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, suddivisi per tipologia di titolo trattato.

MOVIMENTAZIONE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/15	31/12/14
A) - Esistenze iniziali	**10.517.411**	**16.596.788**
B) - Aumenti	**2.804.640**	**3.236.870**
B1) Acquisti	2.765.545	3.222.449
- titoli di debito:	-	-
- titoli di Stato	-	-
- altri titoli	-	-
- parti di O.I.C.R.	-	-
- titoli di capitale	2.765.545	3.222.449
B2) Riprese di valore e rivalutazioni	2.765.545	3.222.449
B3) Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4) Altre variazioni	-	-
C) - Diminuzioni	**2.765.545**	**3.222.449**
C1) Vendite e rimborsi	2.765.545	3.222.449
- titoli di debito:	5.600.000	6.295.669
- titoli di Stato	-	1.695.669
- altri titoli	5.600.000	4.600.000
- parti di O.I.C.R.	813	13.019
- titoli di capitale	2.275.127	2.379.457
C2) Rettifiche di valore	247.811	628.102
C3) Altre variazioni	-	-
C4) Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
D) - Rimanenze finali	**2.765.545**	**3.222.449**

CREDITI per € 3.432.074

La voce comprende principalmente:

- ACCONTI IRES E IRAP: versamenti in acconto per € 1.694.045.

- CREDITO D'IMPOSTA DA "ART-BONUS" – D.L. 31 maggio 2014, n.83 per € 171.058.
Alla voce appostiamo il residuo credito fiscale (nella misura dei due terzi dell'importo maturato per anno) utilizzabile pro quota per due anni nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi di imposta successivi, per l'agevolazione riconosciuta agli enti non commerciali, nella misura del 65% di alcune tipologie di erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura in favore di beni, istituti e luoghi culturali pubblici (nei limiti del 15% del reddito imponibile e in sostituzione della detrazione d'imposta del 19%).
L'altra parte del credito (nella misura di un terzo dell'importo maturato per anno, che costituisce il limite annuale utilizzabile) viene già fruita nella dichiarazione dei redditi riferita a questo bilancio che presenteremo nel 2016

e per tale importo si è operato un minore accantonamento Ires per l'anno corrente.
L'eventuale quota annuale inutilizzata può essere riportata nelle dichiarazioni fiscali degli anni successivi fino ad esaurimento.

- CREDITO D'IMPOSTA DA "LEGGE DI STABILITÀ 2015" – Legge 23 dicembre 2014, n. 190 per € .566.971.
Si tratta della contabilizzazione del credito fiscale avente natura "risarcitoria", previsto per il solo periodo d'imposta 2014, per la maggiore imposta sul reddito delle società (Ires) dovuta all'innalzamento della quota imponibile relativa ai dividendi incassati a partire dal 1° gennaio 2014 (passata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). Il credito sarà utilizzabile in compensazione soltanto dal 1° gennaio 2016, pro quota per due anni, e fino ad esaurimento per la parte residuale a partire dall'anno 2018.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE per € 3.903.491

Si tratta del saldo dei c/c ordinari, pari a € 3.903.355, e di un fondo economale per le piccole spese.

ALTRE ATTIVITÀ per € 1.517.247

La voce è rappresentata da un vecchio credito d'imposta ex Irpeg di € 1.517.247 dovuto al beneficio della riduzione a metà dell'aliquota ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/73 relativo al Mod. 760/97.
Il contenzioso, già pendente in Cassazione, è stato rinviato nel 2014 alle Sezioni Unite della Cassazione da cui si attende il pronunciamento definitivo. Analogo importo è iscritto nel passivo in un fondo specifico. Non sussistono elementi certi circa la tempistica del rimborso e pertanto manteniamo, come nei bilanci precedenti, l'evidenza nella presente voce.

RATEI E RISCONTI ATTIVI per € 10.143

La voce è rappresentata da interessi maturati su titoli non ancora incassati e da costi sostenuti nell'anno rinviati per competenza all'esercizio successivo.

Carlo Levi, *La madre e la sorella*, 1926, olio su tavola, cm 119x98, Roma, Fondazione Carlo Levi

Stato Patrimoniale al 31.12.2015 Passivo

Felice Carena
Le Bagnanti, 1938
olio su tela
cm 84.5x105
Cortina d'Ampezzo
Museo d'Arte Moderna
e Contemporanea
"Mario Rimoldi"

Si commentano di seguito le voci che costituiscono il Passivo.

PATRIMONIO NETTO per € 163.479.764

La posta, che al 31/12/2014 ammontava a € 160.700.682, segna un incremento del 1,73%, ed è formata dalle seguenti voci:

FONDO DI DOTAZIONE: € 115.009.286
(invariata rispetto all'anno precedente)
Al fondo originario, pari a € 99.159.725, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001, sono stati trasferiti i saldi, al 30/9/1999, della riserva straordinaria (€ 26 mila), della riserva ex art. 3 dello Statuto (€ 5.363 mila) e della riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto (€ 10.449 mila); il fondo risulta inoltre incrementato dei versamenti delle quote associative di nuovi soci a decorrere dall'esercizio 2006.

RISERVA DA DONAZIONI: € 2.444.012
(invariata rispetto all'anno precedente)
È stata costituita a seguito della donazione del fabbricato in Via Tombesi dall'Ova, 55 a Ravenna (ex Asili Infantili).

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE: € 10.678.587
(€ 9.232.766 al 31/12/2014)
È stata costituita a seguito delle plusvalenze conseguite tramite la cessione di n. 1.220.000 azioni della società conferitaria (di cui n. 50.000 nell'esercizio 1997/1998, n. 1.070.000 nell'esercizio 2002, e n. 100.000 nell'esercizio 2015 di cui si è già detto nella relazione economica e finanziaria).

RISERVA OBBLIGATORIA: € 29.763.418
(€ 28.734.444 al 31/12/2014).
L'incremento rispetto al saldo dell'anno precedente è dovuto all'accantonamento obbligatorio del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO: € 5.584.461
(€ 5.280.174 al 31/12/2014)
Si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento prudenziale di € 304 mila, rientrante nei limiti di legge, in relazione allo smobilizzo in corso d'anno di una parte delle azioni quotate in portafoglio la cui plusvalenza realizzata ha concorso alla generazione dell'avanzo dell'esercizio.

Si riporta il prospetto delle variazioni annue delle voci che compongono il patrimonio netto della Fondazione.

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2014	ACCANTONAMENTI	CONFERIMENTO SOCI	DESTINAZIONE AVANZO AI FONDI ISTITUZIONALI	SALDO AL 31.12.205
Fondo di dotazione	115.009.286	-	-	-	115.009.286
Riserva da donazioni	2.444.012	-	-	-	2.444.012
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	9.232.766	1.445.821	-	-	10.678.587
Riserva obbligatoria	28.734.444	1.028.974	-	-	29.763.418
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.280.174	304.287	-	-	5.584.461
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-	-	-
Totale	**159.120.378**	**1.578.018**	**2.286**	**-**	**160.700.682**

FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO per € 11.446.153

Così composti:
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI: costituito nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di Indirizzo, con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; nel corso dell'esercizio non è stato movimentato ed ammonta a € 4.000.000.

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI: per un totale di € 5.194.434, sono frutto di accantonamenti a fronte dei quali non è ancora stata assunta la delibera di assegnazione.
Si riporta la movimentazione annuale dei due fondi:

		settori rilevanti	altri settori
- Esistenza al 31/12/2014	euro	5.203.196	791.987
- Erogazioni assegnate	euro	-4.049.411	-600.675
- Reintroiti	euro	180.357	6.000
- Accantonamento esercizio*	euro	3.062.305	600.675
- Consistenza al 31/12/2015	**euro**	**4.396.447**	**797.987**

* La voce comprende la parte delle delibere di erogazione prese nel 2015 relative ai "settori rilevanti" finanziate con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno; poiché le delibere erogative assunte nell'anno per l'attività nei "settori rilevanti" sono pari a € 4.049.411, a copertura delle delibere eccedenti pari a € 987.106, si sono prelevate disponibilità dal "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", rivenienti da accantonamenti in esercizi precedenti.

Le due poste iscritte nei bilanci precedenti riferite alle somme accantonate per i progetti "Polo Scolastico Lama Sud" (somma residuale per € 32.800) e "Mostra Dantesca" (accantonamento per € 200.000) iscritte con evidenza separata nella contabilità interna sono state riallocate nel fondo per l'attività

erogativa nei settori rilevanti per nuove attribuzioni dopo la chiusura delle relative pratiche.

- ALTRI FONDI: per un totale di € 2.251.719
(€ 2.312.595 al 31/12/2014)

Si tratta di:
- **Fondo investimenti ad uso istituzionale per € 2.211.939;** costituito a fronte degli investimenti nelle partecipazioni strumentali non di controllo: I.R.S.T Srl, Bononia University Press SpA, Fondazione Centro Ricerche Marine e Fondazione con il Sud, nonché per il residuo, degli acquisti fatti dalla Fondazione in beni d'arte in attesa di essere devoluti.
- **Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni per € 39.780;** istituito nel 2012 dall'ACRI con le Fondazioni mediante un Protocollo d'Intesa in attesa di successive destinazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti a forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo si alimenta annualmente con un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi**.**
Di seguito è dettagliata la movimentazione annuale dei fondi componenti la voce "ALTRI FONDI.

Esistenza al 31/12/2014	€	2.312.595
- Adeguamenti pro quota al patrimonio netto delle partecipazioni strumentali	€	-15.027
- Accantonamento al Fondo nazionale ACRI iniziative comuni	€	11.435
- Versamento contributo accordo ACRI-Volontariato del 16/10/2013 *	€	-57.284
- Consistenza al 31/12/2015	**€**	**2.251.719**

* La voce di € 57.284 rappresenta un contributo aggiuntivo, già accantonato nel bilancio 2014, richiesto dall'ACRI alle Fondazioni nel dicembre 2014, rispetto all'accantonamento del 1/15, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266/1991, effettuato nel bilancio dell'anno 2013. Il contributo è stato versato all'ACRI nel mese di marzo 2015 che ha provveduto all'assegnazione dei fondi ai beneficiari previsti dall'intesa Acri-Volontariato del 16/10/2013. Tale apporto è ricompreso anche nel Bilancio di Missione della Fondazione del corrente anno tra le erogazioni nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI per € 3.180.725
(€ 3.169.054 nel 2014)

La voce include:
Fondo imposte e tasse per € 1.663.479
Si tratta degli accantonamenti per le imposte dirette IRES e IRAP.

Fondo per credito d'imposta per € 1.517.247
Si tratta della contropartita di un credito d'imposta ex IRPEG Mod. 760/97 iscritto fra le "Altre attività".

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO alla data del seguente bilancio ammonta a € 24.658

(€ 21.687 al 31/12/2014)

EROGAZIONI DELIBERATE per un totale di € 5.437.528

La consistenza a fine esercizio prevede erogazioni già deliberate nei "settori rilevanti" e negli "altri settori statutari".

Si riporta la relativa movimentazione annuale:

	settori rilevanti	altri settori	totale
- Esistenza al 31/12/2014	€ 6.524.767	€ 1.004.261	€ 7.529.028
- Erogazioni assegnate	€ 4.106.695	€ 600.675	€ 4.707.370
- Reintroiti	€ -180.357	€ -6.000	€ -186.357
- Erogazioni liquidate	€ -5.379.648	€ -1.232.865	€ -6.612.413
- Esistenza al 31/12/2015	**€ 5.071.457**	**€ 366.071**	**€ 5.437.528**

FONDO PER IL VOLONTARIATO per € 431.532

L'accantonamento al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna è stato determinato nella misura di un trentesimo del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, come disposto dall'art. 15 della legge n. 266 del 1991.
Si riporta la movimentazione annuale:

Esistenza al 31/12/2014	€	620.412
- Somme liquidate ai C.S.V.	€	-326.077
- Accantonamento per l'esercizio 2015	€	137.197
- Consistenza al 31/12/2015	**€**	**431.532**

DEBITI per € 3.582.011

I principali componenti sono:

Dilazione di pagamento per € 2.965.223
(€ 4.447.835 al 31/12/2014)
Si tratta della dilazione di pagamento stipulata con il MEF nel 2013 e relativa all'operazione di conversione automatica in nuove azioni ordinarie delle vecchie azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti SpA e per l'ulteriore sottoscrizione di nuove azioni ordinarie.
È prevista la rateizzazione del debito residuo con il pagamento in quattro quote annuali fino al 2017.
È costituito in garanzia un pegno presso il MEF di n. 98.523 nuove azioni ordinarie con beneficio regolare dei relativi diritti. Nell'anno si è rimborsato la seconda rata del debito.

Creditori per retribuzioni per € 7.674
Competenze e oneri previdenziali maturati nell'esercizio relativi al personale che verranno liquidati nel prossimo anno.

Creditori per ritenute per € 80.630
Le ritenute fiscali e previdenziali sono state versate nei mesi di gennaio e febbraio 2016.

Debiti verso fornitori per € 329.593

Fatture da ricevere per € 197.472

RATEI E RISCONTI per € 13.608

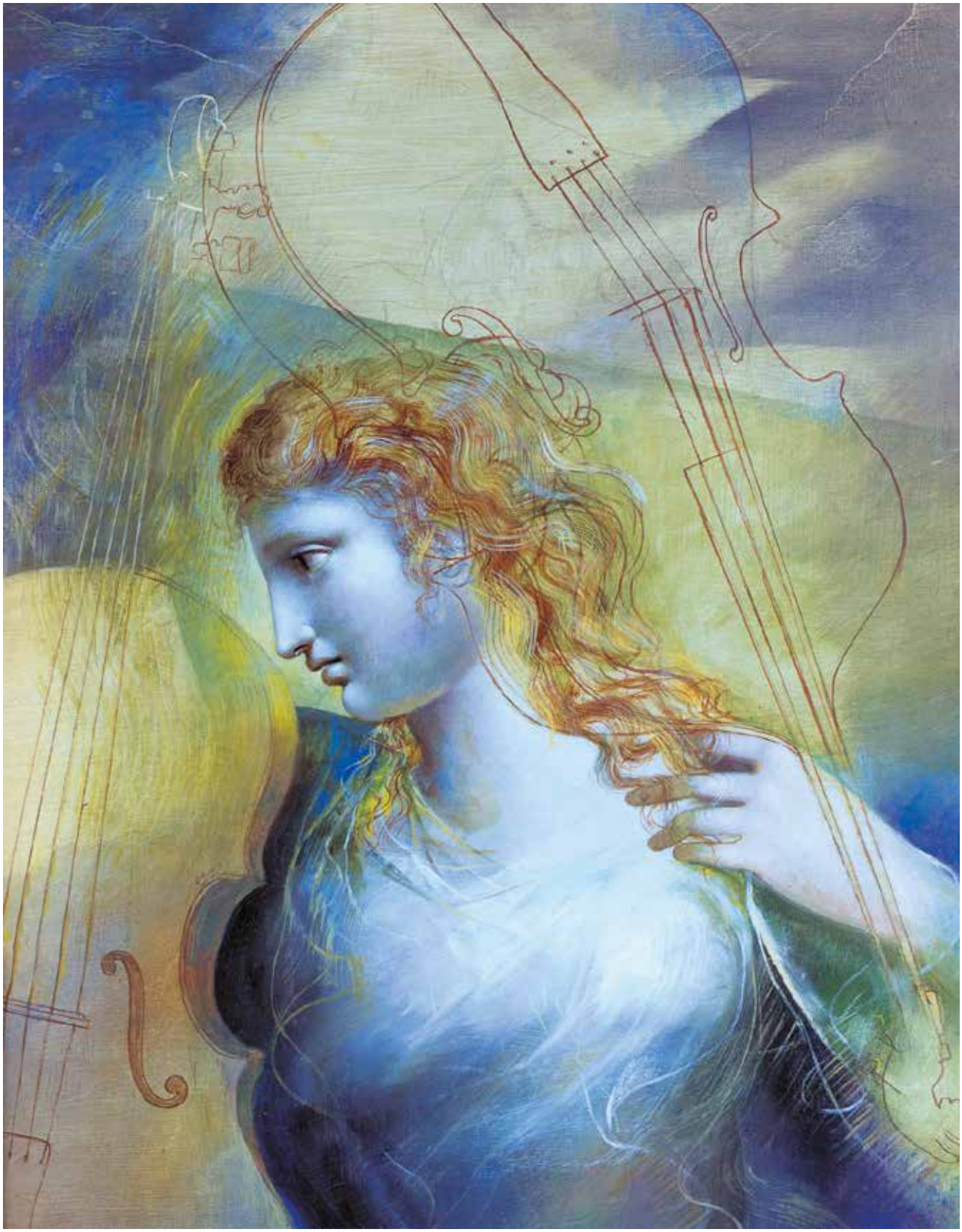
La voce è composta principalmente dal rateo passivo di € 8.554 per gli interessi al tasso legale, di competenza dell'esercizio, da corrispondere nel 2016 al MEF sulla terza rata di pagamento del debito residuo per la dilazione di pagamento relativa all'operazione di conversione delle ex azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti SpA. Inoltre è contabilizzato un risconto passivo relativo ad una rata di un canone di locazione su un immobile di proprietà per la parte di competenza dell'esercizio successivo.

* * *

In calce allo Stato Patrimoniale sono riportati i CONTI D'ORDINE per un totale di € 31.324.503, tra i quali evidenziamo gli **IMPEGNI DI EROGAZION**E ad utilizzo certo connessi all'attività erogativa della Fondazione previsti per € 1.048.500.

Si tratta di impegni per futuri interventi pluriennali così specificati:

- Progetto Mutui agevolati per famiglie giovani e meno abbienti	€	622.000
- Progetto sostegno post sisma Emilia	€	54.000
- Fondazione Museo del Risorgimento di Ravenna	€	10.000
- Comune di Forlimpopoli per il Museo Aldini	€	25.000
- MAR-Istituzione Museo d'Arte della città di Ravenna	€	300.000
- Istituzione Biblioteca Classense del Comune di Ravenna	€	27.500
- Accademia Nazionale di Agricoltura – Bologna	€	10.000



Carlo Maria Mariani, *Violas*, 2008-2011, olio su tela, cm 89x81, Foligno, Collezione privata

Conto Economico al 31.12.2015

Michelangelo Pistoletto
Venere degli stracci, 1967
cemento, stracci e mica
cm 150x250x100
Biella, Cittadellarte
Fondazione Pistoletto

Il conto economico chiude alla voce "Avanzo residuo" con euro pari a zero. Sulle più significative voci di rendite e di spesa riportiamo le seguenti osservazioni:

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI positivo per € 39.813

(risultato positivo nel 2014 per € 81.090); la voce è al netto di imposte per € 4.043.
La voce riguarda tre linee di investimento in gestione presso la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA.

DIVIDENDI per € 7.984.747

I dividendi incassati nel corso del 2014 ammontavano a € 8.033.697;
Si registra una diminuzione complessiva del 0,61% e un rendimento medio lordo del 6,13%.

Si elencano i dividendi percepiti nell'esercizio 2015, comparati con l'esercizio precedente:

Partecipazione	2015	2014
• Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	5.752.000	5.792.000
• Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.669.475	1.669.475
• S.A.P.I.R. SpA	326.925	322.683
• Argentario SpA	-	-
• Banca di Imola SpA	101.688	124.880
• Eni SpA	73.600	66.600
• Enel SpA	42.000	39.000
• Hera SpA	19.059	19.059
• Telecom Italia SpA Ord.	-	-
Totale	**7.984.747**	**8.033.697**

Detti importi sono da intendersi lordi di imposta sui redditi; a livello informativo, si precisa che il relativo carico fiscale (aliquota IRES 27,5% per il 77,74% del dividendo) risulta pari a circa 1.707 mila euro.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI per € 319.008

(€ 487.245 al 31/12/2014)

La diminuzione rispetto al 2014, è dovuta principalmente ad una minore giacenza media in portafoglio di titoli per disporre della liquidità necessaria a fronteggiare l'ordinaria operatività e per sostenere gli investimenti immobiliari in corso.
Si fa presente che detti importi sono contabilizzati, come prassi, al netto di spese ed oneri fiscali relativi; tuttavia tale modalità di contabilizzazione non consente una adeguata informazione circa l'effettivo carico fiscale cui la Fondazione risulta soggetta; per tale motivo si riporta di seguito una ricostruzione di sintesi che evidenzia importi lordi, netti e relativo carico fiscale scontato alla fonte.

	Importi Lordi	Importi Netti	Carico Fiscale
- Interessi da Immobilizzazioni finanziarie	277.739	209.975	67.764
- Interessi da Strumenti finanziari non immobilizzati	145.974	108.021	37.953
- Interessi da Crediti e Disponibilità liquide	1.368	1.012	356
Totali	**425.081**	**319.008**	**106.073**

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI per € -208.715

(€ -613.682 al 31/12/2014)

La voce, di segno negativo, è determinata principalmente dalla contabilizzazione di minusvalenze, per la valutazione a fine anno sulla base delle quotazioni di mercato, rispetto ai prezzi di acquisto, di alcuni titoli azionari quotati e di un fondo comune immobiliare in portafoglio.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI per € 389.726

(€ 1.155.686 nel 2014)

Si tratta dell'utile da realizzo per la vendita di azioni quotate in portafoglio per 389 mila euro. Precisiamo, come già dettagliato nella relazione economica e finanziaria, che le stesse azioni sono state successivamente riacquistate e sono tuttora detenute in portafoglio per l'interessante rendimento finora assicurato.

ALTRI PROVENTI per € 301.367

(€ 2.214.290 al 31/12/2014)

La voce nel corrente anno comprende prevalentemente :

- **FITTI ATTIVI per € 284.026** (€ 291.282 al 31/12/2014)
È l'incasso dei canoni annui di affitto, rilevati per competenza economica, dei cinque immobili di proprietà a scopo di investimento, ubicati in Ravenna, dati in locazione, come riportato nella sezione patrimoniale.
L'esercizio 2014 rilevava anche la proventizzazione del credito d'imposta riconosciuto "una tantum" dalla Legge di Stabilità 2015 al fine di rendere meno gravosa l'efficacia retroattiva della maggiore imposizione fiscale sui redditi derivante dall'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti dalla Fondazione, già a partire dal 1/1/2014.

ONERI per € -1.669.433
(€ -1.755.815 al 31/12/2014)

Si registra una diminuzione complessiva rispetto all'esercizio precedente del 4,92%.

Commentiamo di seguito le principali voci di spesa e le variazioni più significative:
- **compensi e rimborsi organi statutari pari a € -599.699**
(di cui: rimborsi spese per € 21.719);
(€ -619.259 al 31/12/2014)
Il dettaglio è già riportato nel prospetto del Conto Economico.

- **per il personale per € -309.734**
(€ -302.085 al 31/12/2014)

- **per consulenti e collaboratori esterni per € -44.682**
(€ -112.212 al 31/12/2014)
Mentre per l'esercizio 2015 gli oneri sono tutti riferiti a contratti ricorrenti per la revisione del bilancio, la consulenza culturale, la gestione stipendi, e per gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, nel 2014 registravano anche componenti straordinarie.

- **interessi passivi (cdp) e altri oneri finanziari per € -17.971**
(€ -50.750 al 31/12/2014)
Gli interessi passivi pagati al MEF nell'anno sono ulteriormente diminuiti in seguito alla riduzione del tasso d'interesse legale al quale è contrattualizzata la dilazione di pagamento rateizzata fino al 2017 relativa alla conversione delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti SpA possedute dalla Fondazione.

- ammortamenti per € -109.468 (€ -111.460 al 31/12/2014)
Sono relativi a mobili e arredi, impianti, attrezzature d'ufficio e licenze per software.

- altri oneri pari a € -543.692
(comprensivo di spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie su immobili)
(€ -510.609 al 31/12/2014).

Così dettagliati:

Importi in migliaia di euro	**2015**	**2014**
"service" con la Cassa di Risparmio di Ravenna SpA	101.284	101.655
manutenzioni software	33.315	29.446
contributi associativi	29.867	29.023
spese per inserzioni e pubblicazioni	74.995	66.265
spese per eventi e manifestazioni	46.447	81.973
spese gestione immobili	215.892	161.046
altre spese	41.892	41.201
Totale	**543.692**	**510.609**

L'incremento sull'esercizio precedente è prioritariamente dovuto a maggiori oneri relativi alla gestione degli immobili in relazione soprattutto alla manutenzione degli Antichi Chiostri Francescani.

IMPOSTE per € -2.011.641

(€ -1.710.914 al 31/12/2014)

Così suddivise:

Importi in migliaia di euro	**2015**	**2014**
IRES	1.863.606	1.578.662
IRAP	31.870	33.941
IMU	52.863	50.412
imposta "Tobin Tax"	2.756	3.207
imposte indirette	27.403	24.051
altre tasse e tributi locali	33.143	20.641
TOTALE	**2.011.641**	**1.710.914**

Data la natura non commerciale dell'Ente e al fine di fornire una rappresentazione completa dell'onere tributario sostenuto dalla Fondazione, comprensivo tra le imposte indirette dell'I.V.A. subita sugli acquisti nonché di ogni ritenuta alla fonte e imposta sostitutiva sui proventi finanziari, evidenziamo che nell'anno il carico fiscale ammonta a 2.288 mila euro.

AVANZO D'ESERCIZIO per € 5.144.872

(€ 7.890.089 nel 2014, con una diminuzione del 34,79%)

Il confronto con l'anno precedente è inficiato dalla presenza (nel 2014) fra gli "Altri Proventi", del credito d'imposta riconosciuto dalla Legge di Stabilità 2015 al fine di compensare l'effetto retroattivo della maggiore imposizione fiscale sui dividendi percepiti dalle fondazioni introdotta dalla medesima legge.
Rispetto alle previsioni trasmesse al MEF nell'ambito del D.P.P. 2015 (nell'autunno del 2014) sottolineiamo con soddisfazione, la conferma degli impegni assunti nell'erogazione delle risorse, raffrontati a consuntivo con il bilancio, come dettagliamo nelle voci a seguire. L'attività di erogazione è stata leggermente

superiore al preventivo per un maggiore apporto di somme disponibili ricollocate ai fondi erogativi per la revoca e il reintroito di residui di precedenti progetti stanziati e terminati.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA per € -1.028.974

(€ -1.578.018 al 31/12/2014

È pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come stabilito dall'Autorità di Vigilanza.

EROGAZIONI DELIBERATE per € -3.662.980

(€ -5.925.449 nel 2014)

La Fondazione ha assunto delibere complessive nell'esercizio per un ammontare di € 4.650.086
(€ 8.356.966 nel 2014) così suddivise:
- per € 4.049.411 nei settori rilevanti (€ 7.068.526 nel 2014)
- per € 600.675 negli altri settori ammessi (€ 1.288.440 nel 2014)

La parte iscritta in bilancio nella presente voce, riferita ai "settori rilevanti" per € 3.062.305, è stata finanziata con l'avanzo dell'esercizio generato nell'anno, mentre la parte eccedente per € 987.106, è stata assorbita contabilmente con l'utilizzo di una parte delle disponibilità esistenti nei fondi destinati alle erogazioni, accantonate in precedenti esercizi.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO per € - 137.197

(€ -210.402 al 31/12/2014)

L'accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO per € - 11.435

(€ -176.220 al 31/12/2014)

- ACCANTONAMENTO AGLI ALTRI FONDI: per € -11.435
(€ -76.220 al 31/12/2014)
La voce riguarda uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni comunicate dall'ACRI, a valere sul Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito nel 2012 con Protocollo d'intesa tra l'ACRI e le Fondazioni bancarie.

- ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO: per € 304.2865

(al 31/12/2014 pari ad € zero)
L'accantonamento facoltativo rientra nei limiti di legge stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1953, olio su tela, cm 30x43, Faenza, Pinacoteca Civica, inv, 1768

Indicatori gestionali

Felice Casorati
La dormiente
1924, gesso
cm 86x144x11
Torino
Courtesy Galleria Benappi

L'obiettivo di assicurare corrette informazioni sulla gestione assume sempre più importanza e attualità nel mondo delle Fondazioni, che da tempo hanno ravvisato la necessità di estendere la consolidata prassi informativa sull'attività istituzionale anche alle tematiche inerenti alla gestione.
L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali della "Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA" (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali, che possono meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.
Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale, composizione degli investimenti, con la finalità di facilitare la comprensione dei fenomeni economico finanziari della singola fondazione e al contempo fornire indicazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati fra le Fondazioni.
Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati i seguenti indicatori:
- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri fissati dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, con riferimento alla determinazione del totale attivo di bilancio e del patrimonio, e con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e a seguire in apposita tabella il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente riferiti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

REDDITIVITÀ

Indice n. 1
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente

investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: i proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti; il patrimonio a valori correnti negli indici in cui è riportato è dato dalla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Indice n. 2
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

Nota: il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, temporaneamente investite in attesa del loro utilizzo nell'attività istituzionale; per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Indice n. 3
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

Nota: l'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

Indice n. 1
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indice è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Indice n. 2
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta,

misurata dalle risorse deliberate.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Nota: al fine di dare significatività al rapporto l'indicatore è calcolato a valori medi, su un arco temporale pluriennale di cinque anni; il deliberato negli indici in cui è riportato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno e rendicontato nel bilancio di missione.

Indice n. 3
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile
rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

Indice n. 2
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

$$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$$

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice n. 1
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

$$\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$$

Nota: per le partecipazioni non quotate il valore corrente corrisponde alla fra-

zione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Di seguito riportiamo la tabella degli indici riferiti alla Fondazione.

INDICATORI GESTIONALI	2015	2014
Redditività		
Indice n. 1: Proventi totali netti/Patrimonio	2,03%	2,28%
Indice n. 2: Proventi totali netti/Totale attivo	1,88%	2,10%
Indice n. 3: Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	1,50%	2,34%
Efficienza		
Indice n. 1: Oneri di funzionamento/Proventi totali netti (media 5 anni)	15,00%	13,01%
Indice n. 2: Oneri di funzionamento/Deliberato (media 5 anni)	19,35%	16,91%
Indice n. 3: Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,47%	0,49%
Attività istituzionale		
Indice n. 1: Deliberato/Patrimonio	1,42%	2,55%
Indice n. 2: Indice di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	82,57%	46,49%
Composizione degli investimenti		
Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria/Totale attivo fine anno	69,44%	69,95%

- **Totale Attivo di bilancio calcolato a valori correnti**
  - al 31/12/2015 = € 369.000.168
  - al 31/12/2014 = € 368.537.908

- **Totale Patrimonio calcolato a valori correnti**
  - al 31/12/2015 = € 344.883.953
  - al 31/12/2014 = € 339.840.024

Nella determinazione degli indicatori, come proposto dall'ACRI, gli strumenti finanziari sono espressi al "valore corrente" come di seguito indicato, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, e al valore contabile le altre poste:

- *partecipazioni e titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni e titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale*: valorizzati in base all'ultimo rendiconto dell'anno fornito dal gestore;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:* si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue*: al valore di libro.

Il Totale Attivo e il Patrimonio, ove non diversamente specificato, sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento espressi a "valori correnti".

Relazioni

Collegio dei Revisori
Società di Revisione

Igor Mitoraj, *Torso del centauro*, 1992, scultura in bronzo patinato, cm 93x127x66
Collezione Stefano Contini

Valerio Adami, *Le tre grazie sous le croissant de la Lune*, senza data, acrilico su tela, cm 162x130
Collezione privata

Relazione del Collegio dei Revisori

André Derain
Natura morta con pesci
1912, olio su tela, cm 46x55
Collezione privata

Oggi 4 aprile 2016, alle ore 16.00 , presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in Piazza Garibaldi n. 6 a Ravenna, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone dei sigg.: Avv. Roberto Fabbri, Presidente, e Rag. Ubaldo Agnoletti e Rag. Angelo Minguzzi, componenti effettivi.
Il Collegio prende in esame il fascicolo relativo al Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2015 al fine di redigere la propria relazione. Dopo attenta analisi della documentazione, con particolare riguardo alle poste attive e passive dello stato patrimoniale e alle voci costituenti il conto economico, il Collegio, all'unanimità, delibera di approvare la seguente:

"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

Signori Soci della Fondazione,
Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,
in base alle disposizioni del Codice Civile entrate in vigore in data 1/1/2004, il Collegio dei Revisori ha svolto tutti i compiti e le funzioni di propria pertinenza previsti dall'art. 2403 e successivi del Codice Civile: in particolare la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.
Il Collegio ha esaminato il Bilancio Consuntivo della Fondazione chiuso al 31 Dicembre 2015, nelle forme e negli schemi di legge, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e messo a sua disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.
Il Bilancio della Fondazione è redatto coerentemente alle norme del Codice Civile e in conformità alle altre fonti normative previste: in particolare all'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17/5/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/4/2001 nonché ai successivi principi, interpretazioni e indicazioni emanati dall'OIC, dal MEF e dall'ACRI.
Sul Bilancio è stato effettuato il controllo contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA a seguito dell'incarico, su base volontaria, di revisione legale e verifica del bilancio di esercizio conferitole in attuazione dell'articolo 34 comma 7 dello Statuto per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.
Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2423, 2423-bis e

ter del Codice Civile, il tutto corredato da un'ampia Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione suddivisa in due distinte sezioni come richiesto dall'Atto di Indirizzo: la Relazione economica e finanziara e il Bilancio di missione istituzionale. In aggiunta la Nota Integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio allo scopo di fornire un'informativa più completa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, e ulteriori informazioni integrative definite in ambito ACRI. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
Le risultanze esposte corrispondono a quelle riportate nelle scritture contabili le quali sono tenute a norma di legge e rilevano correttamente e compiutamente tutte le operazioni e i fatti di gestione della Fondazione; le stesse scritture trovano adeguata documentazione di supporto e si riassumono nelle seguenti voci e valori di bilancio riportati in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	34.299.995
2 - Immobilizzazioni finanziarie	€	137.649.254
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati	€	6.783.775
4 - Crediti	€	3.432.074
5 - Disponibilità liquide	€	3.903.491
6 - Altre attività	€	1.517.247
7 - Ratei e risconti attivi	€	10.143
Totale Attivo	**€**	**187.595.979**

Passivo e Patrimonio

1 - Patrimonio netto	€	163.479.764
2 - Fondi per l'attività d'istituto	€	11.446.153
3 - Fondi per rischi e oneri	€	3.180.725
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	24.658
5 - Erogazioni deliberate	€	5.437.528
6 - Fondo per il volontariato	€	431.532
7 - Debiti	€	3.582.011
8 - Ratei e risconti passivi	€	13.608
Totale del Passivo e Patrimonio	**€**	**187.595.979**

CONTI D'ORDINE	€	31.324.503

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Proventi

1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	39.813
2 - Dividendi e proventi assimilati	€	7.984.747
3 - Interessi e proventi assimilati	€	319.008
4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	- 208.715
5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	389.726
9 - Altri proventi	€	301.367
Totale Proventi ordinari netti	**€**	**8.825.946**

Costi ed oneri

10 - Oneri di gestione e funzionamento	€	- 1.669.433
13 - Imposte	€	- 2.011.641
14-16-17-18 Accantonamenti diversi	€	- 1.481.892
15 - Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	- 3.662.980
Totale Costi e Oneri	**€**	**- 8.825.946**
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	**€**	**0**

Si precisa che la voce n. 15 del conto economico di bilancio "erogazioni deliberate in corso d'esercizio" rappresenta soltanto la parte delle delibere erogative finanziate con l'avanzo generato nell'anno mentre l'importo complessivo delle erogazioni deliberate nell'esercizio (per la parte residuale coperto con l'utilizzo degli appositi fondi per l'attività erogativa) è esposto nel Bilancio di missione e dettagliato nella Nota Integrativa.
Il Collegio dà atto che il Bilancio sottopostoVi non presenta alcun Avanzo Residuo d'esercizio avendo opportunamente gli Amministratori destinato tutti i proventi, al netto degli oneri di gestione e funzionamento e delle imposte dell'esercizio, agli accantonamenti statutari obbligatori e facoltativi e alle erogazioni istituzionali nel rispetto della normativa in vigore.
Nella gestione della Fondazione gli Amministratori hanno osservato sostanzialmente le linee guida di indirizzo espresse nel Documento Programmatico Previsionale dell'anno 2015 a suo tempo approvato dall'Organo di Indirizzo e dall'Assemblea dei Soci. Le variazioni non sostanziali intervenute durante l'esercizio rispetto al progetto di previsione trasmesso al MEF sono state illustrate nella Relazione economica e finanziaria e nella Nota Integrativa.
La liquidità per gli impieghi finanziari, quando disponibile, è sempre stata investita adottando criteri di prudenza al fine di conseguire il migliore rendimento ottenibile dal mercato finanziario privilegiando investimenti a rischio medio basso.
Il Collegio conferma che gli accantonamenti ai Fondi e alle Riserve sono effettuati in conformità alle disposizioni statutarie e agli Atti di Indirizzo Ministeriali e che le appostazioni contabili corrispondono a corretti criteri di redazione del bilancio.
La Nota Integrativa illustra con chiarezza i criteri adottati per la redazione del bilancio e comprende quanto previsto dall'art. 11 dell'Atto di indirizzo ministeriale.
In particolare il Collegio evidenzia che:
- non sono intervenuti mutamenti nei criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente;
- i costi e ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- i ratei e i risconti risultano correttamente computati;
- le valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati operate in sede di chiusura del bilancio sono state approvate;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, annualmente aumentate dei costi di ristrutturazione e di ammodernamento, al netto delle quote di ammortamento determinate sulla base della normativa vigente applicabile alle fondazioni;
- i "fondi per l'attività d'istituto" risultano alla data sufficienti alla copertura

degli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed esposti tra i conti d'ordine;
- non sono presenti contratti e strumenti finanziari derivati;
- non emergono passività significative o perdite potenziali per le quali debbano essere effettuati ulteriori accantonamenti oppure evidenziate nella nota integrativa.

In merito alla normativa introdotta con D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 c.d. "Assetto Privacy" riguardante la protezione dei dati personali, recentemente revisionato tramite una società specializzata, si è accertato che i dati raccolti dalla Fondazione, tramite la sua modulistica, risultano essere completi, non eccedenti e pertinenti e che le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente.
Il modello di organizzazione, di gestione e controlli procedurali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8/6/2001 è già stato rimodulato ed aggiornato nel 2014 sulla base delle più recenti evoluzioni normative e nel corrente anno non sono emersi rilievi da parte dell'Organismo di Vigilanza interno costituito ai sensi del citato decreto legislativo.
Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunzie ex art. 2408 del Codice Civile.
Non vi sono state, limitatamente agli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio, violazioni al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007 (Legge Antiriciclaggio).
Il Collegio ha preso altresì atto che il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come si evidenzia nella relazione rilasciata con giudizio positivo senza rilievi in data 1 aprile 2016 dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, allegata al presente Bilancio.
Il Collegio dei Revisori ha effettuato nel corso dell'anno, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali per le quali sono stati redatti regolari verbali nell'apposito libro obbligatorio previsto dall'art. 2421 del Codice Civile ed inoltre diamo assicurazione di aver preso parte nell'anno a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Non sono state rilevate violazioni di legge o dello statuto, né l'effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti, atipiche, in potenziale conflitto di interesse, o tali comunque da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
Non si segnalano eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella approvata dagli organi della Fondazione, tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al Bilancio d'esercizio.
Ritieniamo pertanto di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio, così come redatto dagli Amministratori, con i documenti che lo accompagnano, di cui attestiamo la regolarità e la conformità alle norme di legge e ai regolamenti.

Ravenna, 4 aprile 2016

Il Collegio dei Revisori

Esauriti gli argomenti da trattare, la seduta viene chiusa alle ore 17.00 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

I REVISORI

Relazione della Società di Revisione

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (di seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Aspetti di natura civilistica" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085454711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078 1 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.045826300 1

www.pwc.com/it

pwc

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data (avanzo d'esercizio), in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Fondazione, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al 31 dicembre 2015.

Bologna, 1° aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

2 di 2

Governance

Giorgio de Chirico, *Cavalieri in un paese*, senza data, olio su tela, cm 40x50, Cortina d'Ampezzo
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Mario Rimoldi"

Emilio Vedova, *Crocifissione*, 1947, olio su tela, cm 33x42.7
Cortina d'Ampezzo, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Mario Rimoldi"

Organi Statutari

Il modello di governo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è costituito dai seguenti organi:
- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente della Fondazione
- Collegio dei Revisori
- Assemblea dei Soci

Assemblea dei Soci

I Soci costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: il loro attuale numero è pari a 63. Le competenze dell'Assemblea sei Soci sono previste dall'art. 16 dello Statuto.

Organo di Indirizzo

L'Organo di indirizzo della Fondazione ha una funzione di carattere strategico, relativo alla determinazione dei programmi, degli obiettivi e delle verifica dei risultati.
I membri hanno requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. L'Organo dura in carica cinque anni e le sue competenze sono sancite dall'art. 18 dello Statuto. Nel 2014 si è riunito tre volte.

L'Organo di Indirizzo in carica si è insediato il 16 Gennaio 2012 ed è attualmente così composto:

comm. dott. Lanfranco Gualtieri	*Presidente*
dott. Gian Luca Bandini	*Componente*
sig. Daniele Bolognesi	*Componente*
rag. Romano Bucchi	*Componente*
sig. Carlo Lorenzo Corelli	*Componente*
prof. Giampiero De Lauretis	*Componente*
prof.ssa Mirella Falconi Mazzotti	*Componente*
dott. Franco Gabici	*Componente*
dott. Stefano Grandi	*Componente*
dott. Valerio Lamma	*Componente*
mons.Rosino Gabbiadini	*Componente (ha sostituito Mons. Guido Marchetti dal 18 dicembre 2015)*
sig. Franco Nanni	*Componente*
prof. Venerino Poletti	*Componente*
arch. Roberto Scaini	*Componente*
dott. Stefano Silvestroni	*Componente*
avv. Gabriele Spizuoco	*Componente*

Presidente della Fondazione

Presiede sia il Consiglio di Amministrazione che l'Organo di Indirizzo. Dura in carica cinque anni e i suoi poteri sono previsti dall'art. 28 dello Statuto. La carica è attualmente rivestita dal comm. dott. Lanfranco Gualtieri.

Consiglio di Amministrazione

È l'Organo amministrativo-gestionale della Fondazione, ha compiti di proposta e impulso dell'attività della Fondazione. È composto da dieci Consiglieri, nominati dall'Organo di Indirizzo per un mandato della durata di cinque anni. Gli Amministratori nominano nel proprio ambito il Presidente del Consiglio di Amministrazione che è anche il Presidente della Fondazione. Il Consiglio è titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dall'art. 26 dello Statuto. Nel 2015 si è riunito ventidue volte.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

comm. dott. Lanfranco Gualtieri	*Presidente*
comm. Romano Argnani	*Vice Presidente*
comm. Carlo Simboli	*Consigliere Anziano*
ing. Ernesto Giuseppe Alfieri	*Consigliere*
dott. Gianluigi Callegari	*Consigliere*
dott. Gianni Ghirardini	*Consigliere*
dott. Antonio Iammarino	*Consigliere*
dott. Gaetano Leogrande	*Consigliere*
dott. Ugo Marco Neri	*Consigliere*
dott. Antonio Rambelli	*Consigliere*

Collegio dei Revisori

Esercita l'attività di controllo prevista dalla normativa civilistica vigente. Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo che ne individua il Presidente; dura in carica cinque anni e deve assistere alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Nel 2015 si è riunito quattro volte.

Il Collegio dei Revisori in carica è così composto:

avv. Roberto Fabbri	*Pres. Collegio Revisori*
rag. Ubaldo Agnoletti	*Revisore Effettivo*
rag. Angelo Minguzzi	*Revisore Effettivo*

Segretario Generale

Il Segretario Generale è responsabile delle struttura operativa della Fondazione ed ha il compito di dare esecuzione alle delibere assunte. È nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina anche il mandato. Dirige e

coordina la struttura operativa della Fondazione. La sua attività è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto. La carica è rivestita dall'avv. Giancarlo Bagnariol, affiancato dal Vice Segretario Generale dott. Antonio Bianco.

Staff Operativo

Lo svolgimento dell'attività della Fondazione si basa essenzialmente sulla professionalità del personale dipendente e del personale in contratto di "service" con la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa; la Fondazione si avvale della Cassa che fornisce consulenze professionali e supporto per alcune attività specifiche come la contabilità, gli aspetti fiscali e l'assistenza negli investimenti finanziari e nella gestione del patrimonio immobiliare.
L'organico è composto da cinque persone. Il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale e due addetti in contratto di "service" ed un dipendente assunto a tempo indeterminato con contratto collettivo nazionale del commercio e servizi.
È proseguita, durante l'anno, l'attività di formazione del personale, che si è estrinsecata nella partecipazione a corsi e seminari, anche per quanto riguarda la formazione prevista dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro.

A CURA DI EDIZIONI MISTRAL

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI AGOSTO 2016
FULL PRINT - RAVENNA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA
P.zza Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna
www.fondazionecassaravenna.it